



BANCA POPOLARE ETICA

ASSEMBLEA DEI SOCI
BOLOGNA, 28 MAGGIO 2005



BANCA POPOLARE ETICA ASSEMBLEA DEI SOCI

28 MAGGIO 2005

presso la Sala Polivalente del Centro Congressi ATC, Via Saliceto 3 • Bologna

ORDINE DEL GIORNO

(parte straordinaria)

1. Proposta, da parte del Consiglio di Amministrazione, di modifica dello Statuto sociale agli articoli: 1 (Costituzione e denominazione); 3 (Sede e dipendenze); 15 (Recesso); 19 (Emissioni di nuove azioni); 20 (Vincoli su azioni); 25 (Convocazione dell'Assemblea); 26 (intervento in Assemblea); 37 (Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione); 43 (Doveri del Collegio Sindacale); 43 bis (Controllo Contabile).

(parte ordinaria)

1. Approvazione regolamenti assembleari;
2. Bilancio dell'esercizio 1/1/2004 - 31/12/2004, relazione del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti;
3. Relazione del Comitato Etico ex art. 48 Statuto;
4. Rinnovo conferimento dell'incarico a società di revisione per la revisione contabile e certificazione del bilancio individuale e consolidato per gli esercizi 2005, 2006, 2007;
5. Nomina della società di revisione incaricata del controllo contabile per gli esercizi 2005, 2006, 2007;
6. Nomina Comitato Etico;
7. Varie ed eventuali.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- Ore 9.00: accoglienza soci e inizio registrazione partecipanti
- Ore 10.30: inizio lavori assembleari
- Ore 16.30: termine previsto per la chiusura dell'assemblea

INFORMAZIONI VARIE

- Servizio di caffetteria del commercio equo e solidale gestito da ExAequo Bottega del Mondo
- Servizio di ristorazione gestito dalla Cooperativa Equinozio - Cafè de La Paix

IN QUESTO DOSSIER TROVATE

- Modalità di votazione
- Proposte di modifiche statutarie
- Bilancio della Banca Popolare Etica - Esercizio 2004:
 - Relazione del Consiglio di Amministrazione
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico
 - Nota Integrativa
 - Relazione del Collegio Sindacale
 - Relazione della società di Revisione
- Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica - Esercizio 2004:
 - Relazione sulla gestione del Gruppo Banca Popolare Etica
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidati
 - Nota Integrativa al Bilancio Consolidato
 - Relazione del Collegio Sindacale
 - Relazione della società di Revisione
- Relazione Comitato Etico
- Lista dei Candidati al Comitato Etico
- Schede dei candidati al Consiglio di Amministrazione

Modalità di svolgimento delle votazioni

Il socio verrà chiamato ad esprimere il proprio voto mediante la scheda nominativa che viene consegnata al momento dell'accettazione e per alzata di mano. La votazione risulterà a norma di statuto palese conservando il diritto alla reale verifica dei voti espressi.

Le votazioni saranno quindi di due tipi:

- **per alzata di mano:** secondo le indicazioni del Presidente l'assemblea sarà chiamata a votare per alzata di mano; prima verranno chiamati i voti contrari, quindi gli astenuti e per ultimi i favorevoli. All'accettazione verrà consegnato a tutti i soci un cartellino di colore rosso ed uno di colore giallo con indicato a pennarello il numero di voti per delega che quel socio può esprimere. **Il socio alzerà per esprimere il voto i suoi cartellini e si procederà quindi al conteggio dei voti contrari e degli astenuti contando i voti espressi complessivamente dal socio. È obbligo del socio dichiarare il proprio voto contrario o la propria astensione. I soci che esprimeranno voto contrario o si asterranno dovranno quindi recarsi per la dichiarazione di voto presso la commissione elettorale che verrà istituita all'inizio dell'assemblea.**

N.B.: durante ogni singola votazione per alzata di mano (ossia nella fase che va dalla comunicazione ufficiale dell'apertura delle votazioni a quella di chiusura della stessa) non sarà possibile dar luogo alla registrazione di nuove presenze né accedere alla sala ove si tiene l'assemblea. Questo per garantire la massima correttezza nella delicata fase delle votazioni.

- **per scheda:** è prevista una votazione per scheda, salva diversa indicazione del Presidente. Al momento dell'accettazione verrà consegnata una scheda personale ed una per ogni delega ricevuta. Su ogni scheda si indicheranno le preferenze segnando con **un punto** o **una lineetta** la casellina a sinistra del nome del candidato. Si deve utilizzare una penna. Salva diversa indicazione dell'assemblea si potranno esprimere fino ad un massimo di 5 preferenze. Ogni scheda andrà posta nel lettore ottico. Verranno lette solo le caselle annerite relative alle preferenze espresse. In considerazione dello spoglio elettronico delle schede si prega di **NON PIEGARE LE SCHEDE**.



Proposte di modifiche statutarie

Le modifiche statutarie che vengono proposte dal Consiglio di Amministrazione all'assemblea riguardano essenzialmente i necessari adeguamenti richiesti dalla nuova legge sul "diritto societario" (*normativa di riferimento D. Lgs. 5/2003 e D. Lgs. 310/2004*). Con la proposta di modifica dell'articolo 26 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione intende tutelare la qualità della partecipazione dei soci in Banca Etica. Pur aumentando da 5 a 10 il numero delle deleghe, viene però contemporaneamente eliminato il rischio della concentrazione di un numero elevato di voti in capo al singolo socio. Da tener presente però che le modalità di partecipazione in questa assemblea sono regolamentate dal vecchio Statuto (vedi istruzioni per la partecipazione). Le proposte di modifica dello Statuto sociale riguardano gli articoli: 1 (Costituzione e denominazione); 3 (Sede e dipendenze); 15 (Recesso); 19 (Emissione di nuove azioni); 20 (Vincoli su azioni); 25 (Convocazione dell'Assemblea); 26 (Intervento in Assemblea); 37 (Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione); 43 (Doveri del Collegio Sindacale); 43 bis (Controllo contabile).

Di seguito sono riportati gli articoli completi della proposta di modifica, evidenziati in corsivo con carattere diverso e colore attenuato.

Art. 1 - Costituzione e denominazione

È costituita una Società cooperativa per azioni ~~a responsabilità limitata~~ con la denominazione "BANCA POPOLARE ETICA - Società cooperativa per azioni ~~a responsabilità limitata~~" o in forma abbreviata Banca Etica o BPE. Essa è regolata dalle norme del presente Statuto.

La Banca Etica è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica iscritto all'apposito Albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 64 del Testo Unico Bancario.

Art. 3 - Sede e dipendenze

La Società ha Sede legale in Padova Piazzetta Forzatè n°2

La Società può istituire, modificare, acquisire e sopprimere dipendenze ed uffici di rappresentanza sia in Italia che all'Estero, previa le autorizzazioni richieste dalla vigente normativa.

Art. 15 - Recesso

Il socio ha diritto di recedere dalla società nel caso di dissenso dalle deliberazioni assembleari riguardanti ~~il cambiamento dell'oggetto o del tipo della società la modifica delle clausole dell'oggetto sociale quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società, la trasformazione della società, o il trasferimento della sede sociale all'estero o la fusione con banche di diversa natura dalla quale risulti il mutamento del tipo sociale, la revoca dello stato di liquidazione, l'eliminazione di una o più cause di recesso previste, modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso, modificazione dello Statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione nonché nel venire meno dei requisiti di ammissione. Possono inoltre recedere i soci che non hanno concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.~~

La relativa dichiarazione deve farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al Consiglio di Amministrazione. ~~Essa ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicata tre mesi prima e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo. che dovrà esaminarla nel termine di sessanta giorni dalla ricezione. Se non sussistono i presupposti del recesso, gli amministratori devono darne immediata comunicazione al socio che, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può proporre opposizione innanzi al tribunale. Il recesso ha effetto, per quanto riguarda il rapporto sociale, dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda, per i rapporti mutualistici tra socio e società, invece, ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.~~

Il socio può altresì richiedere, con le formalità e gli effetti dei commi precedenti, di recedere dalla società, oltretutto nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso da deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società ovvero nell'ipotesi in cui dichiararsi di non condividere più l'azione economica della Banca in quanto non più rispondente alle finalità etiche che la caratterizzano. In quest'ultima ipotesi il Consiglio di Amministrazione nella prima adunanza successiva al ricevimento della raccomandata esamina la dichiarazione di recesso, eventualmente in contraddittorio con il socio dissenziente. Permanendo la volontà di recesso anche dopo detto esame, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, delibera motivatamente circa la richiesta nell'adunanza successiva.

Il pagamento avverrà entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio cui il recesso si riferisce.

Nei casi di recesso diversi da quelli previsti dalla legge e dall'ipotesi del venir meno dei requisiti di ammissione a socio, il rimborso delle azioni al socio non ha luogo prima che egli abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la società.

Art. 19 - Emissione di nuove azioni

Il Consiglio di Amministrazione ~~determina annualmente con delibera successiva all'approvazione del bilancio propone all'Assemblea ordinaria dei soci~~ l'importo che, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dal bilancio stesso, deve essere versato, quale sovrapprezzo, in sede di sottoscrizione in aggiunta al valore nominale di ogni nuova azione. ~~Nonché~~ Determina inoltre l'applicazione e la misura degli interessi di conguaglio da corrispondersi in caso di sottoscrizione di nuove azioni in corso d'anno.

Art. 20 - Vincoli su azioni

~~Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o altro vincolo con effetto verso la Società, se non con il consenso del Consiglio di Amministrazione.~~ Il pegno ed ogni altro vincolo producono effetto nei confronti della Società dal momento in cui sono annotati nel Libro dei Soci.

In caso di pegno od usufrutto delle azioni, il diritto di voto in Assemblea resta comunque riservato al Socio.

Art. 25 - Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nonché il giorno, l'ora e il luogo della eventuale seconda convocazione, diverso dal primo, pubblicato non meno di 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ~~sulla Gazzetta Ufficiale su un quotidiano a diffusione nazionale scelto fra "Il Sole 24 ore" e "La Repubblica"~~ ed affisso nelle dipendenze della Società.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro ~~quattro mesi centoventi~~ giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, presso la Sede sociale od in qualunque altro luogo indicato nell'avviso di convocazione purché in Italia. L'Assemblea Straordinaria ha luogo nei casi previsti dalla Legge e dal presente Statuto. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre convocare l'Assemblea ogniqualvolta lo ritenga necessario. Deve altresì convocare l'Assemblea su richiesta dei Soci senza ritardo e comunque entro trenta giorni dalla presentazione della domanda contenente gli argomenti da trattare che deve essere sottoscritta da almeno un decimo dei Soci aventi diritto di voto alla data della domanda stessa.

Art. 26 - Intervento in Assemblea

Hanno diritto ad intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto solo coloro che risultano iscritti nel Libro dei Soci da almeno ~~tre mesi novanta~~ giorni. Ogni Socio ha diritto ad un solo voto qualunque sia il numero delle azioni allo stesso intestate; ~~il voto non può essere esercitato per corrispondenza.~~ È ammessa la rappresentanza di un Socio esclusivamente da parte di altro Socio che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente della Società, ovvero appartenente alle altre categorie indicate dall'art. 2372 c.c., munito di specifica delega scritta che dovrà essere conservata dalla Società. La delega compilata a norma di Legge vale tanto per la prima quanto per la seconda convocazione. Ciascun Socio ~~presente in Assemblea~~ non può rappresentare più di ~~5~~ 10 Soci, salvo i casi di rappresentanza legale. ~~Ciascuna persona presente in Assemblea in proprio o come rappresentante di altro ente non potrà comunque esercitare, in proprio e per delega, un numero di voti complessivi superiori ai 10 oltre al suo e ai casi di rappresentanza legale.~~

Art. 37 - Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria gestione della Società, ad eccezione di quelli riservati per Legge ~~e per Statute~~ all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può, tra l'altro, deliberare l'aumento del Capitale Sociale qualora si emettano nuove azioni per far fronte all'entrata di nuovi Soci. Resta ferma la competenza dell'Assemblea Straordinaria nell'ipotesi di emissione di azioni da offrire in opzione. Il Consiglio di Amministrazione può nominare procuratori per singoli atti o determinate categorie di atti, ovvero conferire incarichi speciali ad uno o più dei suoi membri. Il Consiglio d'Amministrazione potrà avvalersi della collaborazione di gruppi di Soci organizzati sul territorio per il conseguimento di scopi ed obiettivi necessari per il perseguimento delle finalità della Società. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di Legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: la determinazione degli indirizzi generali di gestione e di organizzazione; la determinazione dei criteri per l'esercizio delle istruzioni impartite da Banca d'Italia; i poteri deliberativi permanenti e generali in ordine all'erogazione del credito; la materia di cui all'art. 46 del presente Statuto.

Art. 43 - Doveri del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ~~controlla l'amministrazione della Società~~ vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, ~~dei regolamenti e delle deliberazioni sociali sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e~~ adempie a tutte le funzioni che gli sono demandate dalla Legge. I verbali e gli atti del Collegio Sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti. Il Sindaco dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Art. 43 bis - Controllo contabile

Il controllo contabile è affidato ad una società di revisione contabile iscritta nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia e nominata dall'assemblea dei soci secondo le norme del Codice Civile.

Relazione Bilancio Banca Popolare Etica

01 gennaio 2004 - 31 dicembre 2004

Cari soci,

con il 2004 abbiamo concluso il sesto anno di attività della Banca Popolare Etica, un esercizio positivo che conferma lo sviluppo ed il consolidamento della nostra banca. Di seguito riportiamo i principali dati di sintesi della banca che possono fornire la percezione del lavoro svolto:

DATI PATRIMONIALI	2004	2003	%
Crediti verso banche	35.036.366	22.852.266	53,32%
Crediti verso la clientela	127.604.830	93.147.624	36,99%
Titoli di proprietà	174.794.340	150.582.321	16,08%
Partecipazioni	2.241.320	1.260.320	77,84%
Totale attivo	348.395.750	275.338.371	26,53%
Raccolta diretta da clientela	321.557.112	250.940.090	28,14%
Raccolta indiretta	78.400.856	56.722.252	55,73%
Massa amministrata della clientela	409.892.266	307.662.342	33,23%
Patrimonio netto (escluso utile di esercizio)	17.565.461	16.288.981	7,84%
DATI ECONOMICI	2004	2003	%
Margine di interesse	6.338.065	4.603.220	37,69%
Margine di intermediazione	9.764.053	6.526.830	49,60%
Risultato operativo	2.262.876	300.974	651,85%
Risultato lordo di gestione	1.760.726	20.214	8610,43%
Utile (Perdita) d'esercizio	110.092	14.450	661,88%
INDICI DI BILANCIO	2004	2003	
Margine di interesse/totale attivo	1,82%	1,67%	
Risultato lordo di gestione/totale attivo	0,51%	0,01%	
Margine da servizi+profitti netti da operazioni finanziarie/margine di intermediazione	11,64%	12,21%	
Spese amministrative/margine di intermediazione	76,82%	95,39%	
Utile di esercizio/totale attivo	0,03%	0,01%	
Utile di esercizio/media patrimonio (escluso l'utile)	0,65%	0,09%	
COEFFICIENTI PATRIMONIALI	2004	2003	
Patrimonio di base/attivo ponderato	10,87%	14,66%	
Patrimonio complessivo/attivo ponderato	12,78%	17,72%	
Margine disponibile	8.355.305	10.090.040	
ALTRE INFORMAZIONI	2004	2003	%
Numero dipendenti	84	79	6,33%
Numero filiali	8	8	0,00%

La raccolta ha raggiunto euro 322,7 milioni di euro (+ 28,14% rispetto al 2003) e gli impieghi accordati 209,6 milioni di euro (+ 42,39% rispetto al 2003). Accanto alla crescita quantitativa degli impieghi, si segnala anche l'aspetto qualitativo determinato dalla diversificazione degli ambiti di intervento: oltre all'incremento del credito ai privati (mutuo prima casa e credito al consumo), la banca si è rivolta sempre più a settori come l'agricoltura biologica e le energie rinnovabili, che rientrano pienamente nel grande capitolo della responsabilità sociale d'impresa. Contemporaneamente viene mantenuto un forte impegno in settori che si possono definire "storici" per Banca Etica, come la cooperazione sociale (47% degli impieghi) e quella internazionale (14%). L'utile netto è pari a euro 110.092.

Questi risultati non sarebbero stati possibili se non vi fosse stato, dietro a questi numeri, il lavoro, la passione e l'entusiasmo di tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito e contribuiscono quotidianamente affinché Banca Etica continui a essere un effettivo strumento per lo sviluppo della responsabilità socio-ambientale nell'uso del denaro.

Cenni sulla congiuntura economica

Il 2004 è stato un anno in cui si sono marcate le differenze tra le diverse aree geografiche: negli Stati Uniti d'America la ripresa si è consolidata, in Giappone, pur in presenza di dati recenti non completamente positivi, sembra essere stata superata la crisi che ha tenuto bloccato il paese per diversi anni, in Cina è proseguito il ritmo di espansione sensibilmente superiore a quello dei maggiori paesi avanzati, nell'area euro la crescita è risultata molto modesta e disomogenea.

Area	Prodotto interno lordo		Inflazione		Bilancia dei pagamenti		Occupazione		Disoccupazione	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Usa	+3%	+4,4%	1,9 %	2,1%	-548,6	-669	0%	+1%	6%	5,5%
Giappone	+2,5%	+4,1%	-1,5%	-1,5%	+135,3	+164,5	-0,1%	+0,3%	5,3%	4,8%
Europa	+0,5%	+1,8%	2,0%	2,0%	+24,8	+54,7	-0,2%	+0,5%	8,9%	8,9%
Italia	+0,4%	+1,1%	2,7%	2,2%	-21	-9	+1,5%	+1,0%	8,4%	8,0%

(fonte Ass. Naz. fra le Banche Popolari)

STATI UNITI D'AMERICA

Dopo il lieve rallentamento nel secondo trimestre del 2004, l'attività economica è tornata ad espandersi a ritmi sostenuti: il tasso medio di crescita del prodotto interno lordo è stato del 4,4%, il maggiore dal 1999. Il principale contributo alla crescita continua a provenire dai consumi delle famiglie (+ 3,6%) e dalla crescita delle esportazioni (+ 6,3%) favorite dalla svalutazione del dollaro del 7,8% nei confronti dell'euro e del 3,5% nei confronti dello yen. Continuano a destare preoccupazione gli squilibri dei conti pubblici e con l'estero, che non accennano a rientrare: il disavanzo rappresenta il 5,7% del Prodotto Interno Lordo. La necessità di finanziare il deficit offrendo agli investitori stranieri condizioni di redditività più competitive e la necessità di mantenere sotto controllo le spinte inflazionistiche causate dal forte aumento del prezzo del petrolio (+ 32,6% è il bilancio annuale per il Brent) hanno indotto la Federal Reserve ad abbandonare la politica dei tassi bassi e, a partire dal secondo semestre, ad intraprendere un graduale incremento tale da portarli dall'1% di inizio anno all'attuale 2,25%. Per la prima volta il differenziale dei tassi tra euro e dollaro è a favore di quest'ultimo.

GIAPPONE

Pur avendo le più recenti indicazioni economiche raffreddato le speranze di chi, in primo luogo il governo, pensava di essere definitivamente uscito da una recessione lunghissima, il 2004 è stato un anno di svolta per l'economia giapponese. Dopo aver fallito con le ricette keynesiane di espansione della spesa pubblica e con la politica monetaria del "tasso zero" praticata dalla Banca Centrale, la ripresa è arrivata grazie alla Cina. Il boom economico di quest'ultima, che ha fatto salire nel 2003 l'interscambio sino-giapponese a oltre 130 miliardi di dollari, ha sortito effetti positivi anche sul piano interno: le famiglie giapponesi contribuiscono per il 60% della domanda totale. Gli indicatori registrano un ritorno della fiducia e un aumento della propensione ai consumi passati dallo 0,8% registrato nel 2003 al 3,4%. L'apprezzamento dello yen sul dollaro, l'aumento del prezzo del petrolio e delle principali materie prime accentuatasi nel corso del secondo semestre sono alcuni dei fattori che hanno penalizzato questa economia fortemente orientata all'export.

È proseguito il boom economico in Cina (Pil + 9%) trainata dall'esportazione di manufatti in tutto il mondo favorita dal basso costo della manodopera. Il Paese è diventato il maggior consumatore di materie prime, in particolare di petrolio, causa non ultima del forte rialzo del suo prezzo.

EUROLANDIA

Il 2004 è stato molto deludente per l'area dell'euro. In un anno in cui tutto il resto del mondo ha ottenuto un risultato superiore al trend, Eurolandia è cresciuta dell'1,8%, quando all'inizio del 2004 era atteso un 2,5%. La perdita di competitività delle esportazioni indotta dall'apprezzamento dell'euro, l'aumento del prezzo del petrolio e la necessità di contenere i disavanzi pubblici hanno frenato la crescita dei Paesi più grandi dell'Ue. Sono particolarmente negativi i dati dell'ultimo trimestre del 2004 che in Germania e in Italia se non di recessione parlano di stagnazione: la Germania ha subito una contrazione dell'attività dello 0,2%, l'Italia dello 0,3%. A salvare le sorti dell'Unione sono state Francia e Spagna che con il loro contributo hanno fatto sì che l'ultimo trimestre potesse chiudersi con un leggero segno positivo (+0,2). Nella congiuntura negativa di Germania e Italia pesano alcuni fattori comuni: debolezza della domanda, perdita di competitività sui mercati internazionali, disoccupazione elevata, sfiducia nel futuro.

La Banca Centrale Europea ha chiuso il 2004 lasciando invariato il tasso ufficiale di interesse al 2%, nonostante si registri nell'area un ampio eccesso di liquidità. La giustificazione di questo atteggiamento può rintracciarsi da una parte nella bassa crescita economica e dall'altra nell'assenza dalle statistiche ufficiali di dati che attestino pressioni sul fronte dei prezzi.

Dal punto di vista istituzionale si sono fatti progressi consistenti per quanto riguarda l'allargamento

dell'Unione che passa da 15 a 25 membri e per quanto riguarda la ratifica della Costituzione Europea, mentre si sono fatte più insistenti le pressioni per la riforma del Patto di Stabilità nella direzione di una maggiore libertà, se non un completo svincolo, dalle regole di bilancio fissate a Maastricht.

ITALIA

L'economia italiana ha concluso il 2004 in sensibile frenata, riflettendo l'indebolimento dell'attività industriale, a sua volta influenzato dalla perdita di slancio delle esportazioni. La crescita del PIL ferma all'1,1% (il tasso programmato dal Governo era l'1,9%) riflette la debole dinamica della produzione industriale in flessione dello 0,4% rispetto al 2003, la frenata dell'export e la stagnazione dei consumi che sono stati penalizzati dalla bassa crescita del reddito reale disponibile e dal permanere del clima di fiducia su livelli molto bassi. La debolezza della domanda ha fatto sì che, pur a fronte di un forte rincaro dei prodotti energetici, le imprese abbiano incontrato crescenti difficoltà nel riversare gli aumenti dei costi sui prezzi di vendita; il tasso d'inflazione si è così ridotto dal 2,7% del 2003 al 2,2% del 2004.

ASPETTI DI POLITICA MONETARIA

La Bce nel 2004 ha mantenuto invariati i tassi di riferimento: il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento è fermo al 2% da giugno 2003. Tale stabilità trova corrispondenza nell'andamento dell'inflazione di fondo (al netto cioè delle componenti energetiche e dei beni alimentari freschi) che nell'area euro è rimasta sostanzialmente immutata al 2%. La Federal Reserve, invece, nell'intento di creare le condizioni per influire sugli ampi e crescenti squilibri interni ed esterni, ha intrapreso da giugno 2004 un percorso di graduale rialzo dei tassi di interesse, rimasti su un livello estremamente basso da circa due anni: regolari aumenti mensili di un quarto di punto hanno fatto salire il tasso di riferimento dall'1% al 2,25%. Nel contempo il dollaro si è progressivamente indebolito verso le principali valute: nei riguardi dell'euro il cambio è sceso a 1,36 dollari da 1,23 di fine 2003.

INNOVAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO

A livello europeo l'iniziativa legislativa di maggior rilievo concerne la proposta di direttiva che recepisce le raccomandazioni del Comitato di Basilea in tema di requisiti minimi di patrimonio (c.d. Basilea 2). Detta proposta avrebbe dovuto concludere il suo iter legislativo entro la fine del 2004, ma l'eccezionale complessità della materia in esame e le preoccupazioni di alcuni importanti settori dell'economia (ivi compreso il terzo settore) hanno reso impossibile il raggiungimento di tale obiettivo, che è stato posticipato alla primavera 2005.

Tra i provvedimenti legislativi nazionali che rivestono speciale rilievo per le banche si segnala:

- Il completamento della riforma del diritto societario con l'approvazione del D.Lgs. n. 310 del 30/12/04 che detta, tra l'altro, le norme di coordinamento tra la disciplina speciale delle banche cooperative (banche popolari e banche di credito cooperativo).
- L'applicazione dei principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") ai bilanci di esercizio e consolidati di un'ampia cerchia di società, tra cui le banche. Il provvedimento rende facoltativa l'adozione degli IAS sin dal 2005 e obbligatoria a partire dal 2006 ad eccezione dei bilanci consolidati per i quali l'obbligo è a partire dall'esercizio 2005.
- Non ha ancora visto, invece, la luce la legge di riforma del risparmio che avrebbe dovuto ridare fiducia ai mercati e ai risparmiatori scossi nel corso del 2003 da scandali e crack finanziari (Cirio, Parmalat, Giacomelli, Argentina).
- Merita segnalare la recente pronuncia delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione in materia di anatocismo: con la sentenza n. 21095/2004 la Corte ha dichiarato la illegittimità della capitalizzazione trimestrale degli interessi antecedentemente al 2000 (quando il legislatore è intervenuto in materia stabilendo la pari periodicità della capitalizzazione nei conti a credito e a debito del cliente).

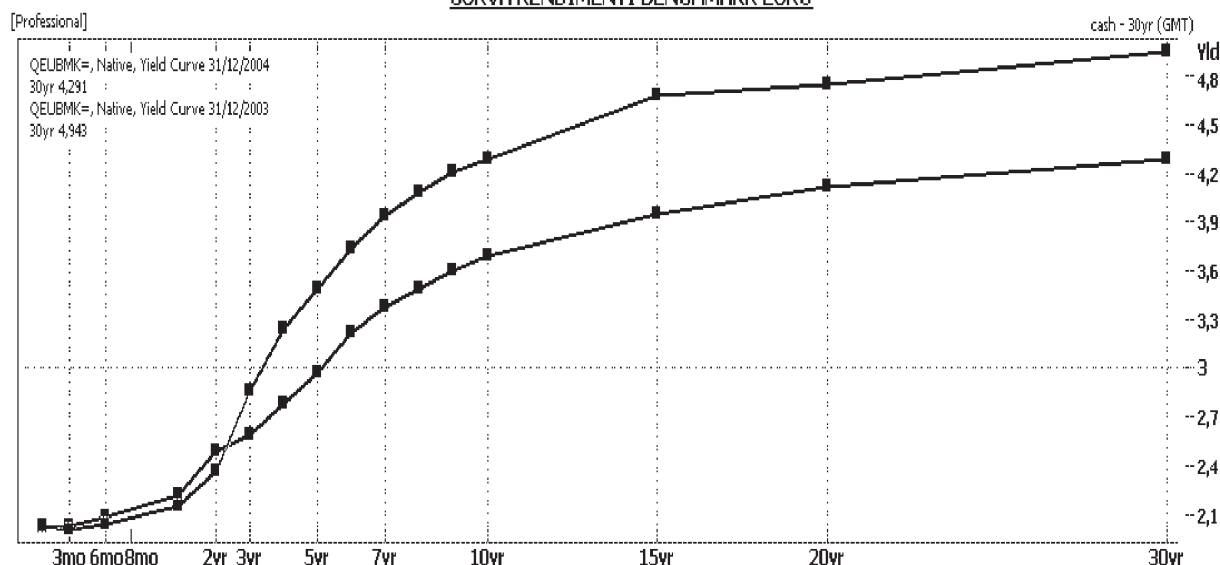
LA DINAMICA DEI TASSI

I tassi a breve sono rimasti sostanzialmente fermi rispecchiando la politica di stabilità adottata nel 2004 dalla Banca Centrale Europea.

Nella prima metà dell'anno i tassi a medio-lungo termine hanno mostrato un andamento contrastante, successivamente ha prevalso una tendenza calante che ha condotto a nuovi minimi: i rendimenti dei titoli di stato decennali sono scesi al 3,68%, circa 6 decimi di punto meno del valore d'inizio 2004.

Descrizione	Rendimento dicembre 2003	Rendimento dicembre 2004
Bot 3 mesi	2,01	2,02
Bot 6 mesi	2,03	2,08
Bot 12 mesi	2,15	2,22
Btp 2 anni	2,36	2,48
Btp 3 anni	2,86	2,59
Btp 5 anni	3,48	2,96
Btp 10 anni	4,29	3,68
Btp 30 anni	4,94	4,29

CURVA RENDIMENTI BENCHMARK EURO



I tassi medi applicati dalle banche ai risparmiatori nel corso del 2004 sono rimasti sostanzialmente stabili: il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine è diminuito di 3 punti base passando dall'1,80% del dicembre 2003 all'1,77% di novembre 2004. In calo più marcato i tassi applicati ai soggetti finanziati: 17 punti base sullo stesso periodo.

Il tasso medio riconosciuto ai risparmiatori da Banca Etica è stato pari allo 0,92 (1,51% l'anno precedente); il tasso medio richiesto da Banca Etica ai soggetti finanziati è stato pari al 4,45 (5,18% l'anno precedente).

Mese	Tassi bancari medi	
	Raccolta	Impiego
Dicembre 2003	1,80	4,99
Gennaio 2004	1,78	4,96
Febbraio 2004	1,79	4,98
Marzo 2004	1,75	4,97
Aprile 2004	1,76	4,91
Maggio 2004	1,76	4,88
Giugno 2004	1,75	4,85
Luglio 2004	1,75	4,83
Agosto 2004	1,76	4,87
Settembre 2004	1,75	4,85
Ottobre 2004	1,75	4,85
Novembre 2004	1,77	4,82
Dicembre 2004		

Indicatori di sviluppo umano

• "STATE OF THE WORLD"

State of the world 2004, pubblicato dal Worldwatch Institute, l'istituto americano che dal 1984 pubblica annualmente il rapporto sulla salute del pianeta, è centrato interamente sul tema del consumo; analizza quindi le modalità di consumo, le motivazioni dei consumi, e i riflessi che le scelte di consumo hanno sullo stato del pianeta e sulla qualità di vita delle persone. Consumi crescenti hanno aiutato a soddisfare bisogni di base e hanno creato lavoro, prima nei Paesi occidentali, ora nei Paesi in via di sviluppo. Ma questo ritmo sta minando il sistema naturale da cui dipendiamo, rendendo ancora più dura la sopravvivenza per i poveri del mondo. Come il Worldwatch dimostra, infatti, solo il 12% della popolazione mondiale vive nel Nord America e nell'Europa occidentale, ma è responsabile del 60% dei consumi. Un terzo dell'umanità vive nell'Asia del Sud e nell'Africa subsahariana e consuma solo il 3,2%. Il pianeta è quindi spaccato in due. Da una parte la società dei consumi che comprende poco meno di 2 miliardi di abitanti che consumano ogni giorno una enorme quantità di risorse, intaccando le riserve energetiche mondiali, i bacini acquiferi, le riserve ittiche degli oceani, generando al tempo stesso generazioni con tassi sempre maggiori di obesi e di depressi. Dall'altra parte ci sono circa 3 miliardi di persone al di sotto della soglia di povertà, gravate da fame, precarietà abitativa, malattie. La società del consumo ha speso, nel 2000, 20 trilioni di dollari in servizi e beni privati: il quadruplo rispetto al 1960.

"State of the world 2004" rileva che ogni anno vengono prodotti 5mila miliardi di borse usa e getta, gli statunitensi buttano via ogni anno 100 miliardi di sacchetti di plastica. L'economia statunitense (che rappresenta il 4,5% della popolazione mondiale) produce da sola il 25% delle emissioni globali di biossido di carbonio. Nel mondo, ci sono 5 milioni di PC. C'è chi ne cambia uno ogni tre anni. Quelli usati vengono spediti in Cina, con carichi di piombo e bromuro nocivi, e col rischio vero che vengano smaltiti male, bruciati, emettendo diossine. Nel campo dell'agricoltura i prodotti esportati verso i paesi più ricchi, se non sono bio o del circuito fair trade possono essere dannosi per l'ambiente e depauperare le risorse locali. Un divario, tra i grandi consumatori e i poveri, che va dunque allargandosi.

Nel rapporto si legge anche che ricchezza e consumismo non sono affatto proporzionali alla felicità, e

si stima nella quota di 13 mila dollari la soglia oltre la quale la felicità non cresce più anche se la ricchezza aumenta. La maggior parte dei beni prodotti sono superflui e distruggono il pianeta.

Il Worldwatch Institute ricorda però le politiche adottate da alcuni Paesi come il Giappone, la Norvegia, la Danimarca, dove secondo il rapporto, il tenore di vita è tra i più alti del pianeta, nonostante la politica verde dei rispettivi governi. Ciò significa consumi collettivi, sviluppo delle economie basate sulla reciprocità, riuso, allungamento della vita media di un prodotto, riparazioni, forte disincentivo della mobilità motorizzata e incentivo dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto metropolitano, ma anche politiche fiscali che penalizzino i prodotti che viaggiano da una parte all'altra del pianeta, ecotasse e un nuovo modello di impresa più legato alle sue responsabilità sociali e ambientali.

Il rapporto ci ricorda che un ruolo cruciale spetta anche ai singoli: «milioni di consumatori, possono, tutti insieme, decidere come sarà il futuro del pianeta Terra, dall'acqua all'alimentazione, dall'energia alle foreste e all'inquinamento».

L'edizione pubblicata nel 2005 è invece dedicata al tema della ridefinizione della sicurezza globale. I curatori del Rapporto evidenziano il pericoloso circuito tra povertà, malattie infettive, degrado ambientale e crescente competizione per l'accesso al petrolio ed altre risorse. Quelli che i curatori del rapporto chiamano i «problemi senza passaporto» generano e alimentano le condizioni in cui l'instabilità, la guerra e gli estremismi politici prosperano. Tutto ciò sta conducendo il mondo in una spirale pericolosa in cui il tessuto connettivo delle nazioni è compromesso, la capacità di «governo politico» delle crisi è ormai nulla e si sviluppa la radicalizzazione. «Affrontare queste sfide – scrivono gli esperti del Worldwatch – richiede una strategia che dia risalto ai programmi di prevenzione, piuttosto che risposte di tipo militare». Sono impressionanti i dati forniti dal Rapporto 2005: oggi nel mondo quasi due miliardi di persone soffrono la fame e la sicurezza alimentare è insidiata spesso dai fattori quali la disponibilità d'acqua, la proprietà fondiaria e l'accesso alle risorse, la povertà e il degrado ambientale. Uno dei maggiori ostacoli alla sicurezza alimentare sono i cambiamenti climatici, la perdita della biodiversità e l'aumento delle malattie. Il Rapporto segnala infatti che 14 milioni di persone muoiono per malattie infettive e numerose malattie, come tubercolosi e malaria, stanno tornando a costituire una minaccia accrescendo la loro diffusione geografica e molti nuovi virus sono stati identificati durante le ultime tre decadi. Oggi dai 34 ai 46 milioni di persone sono infettate dall'Hiv, soprattutto nei paesi meno sviluppati. In Africa l'Aids sta falciando tutta la generazione di mezzo, i giovani dai 15 ai 40 anni, e dunque la fascia produttiva della società. Ogni giorno 6.000 africani muoiono di Aids. Uno dei maggiori elementi di instabilità politica e sociale è rappresentato dal petrolio, o meglio dal massiccio uso di questo combustibile fossile come fonte primaria di produzione di energia. La produzione di petrolio ha raggiunto il tetto in 33 dei 48 maggiori produttori mondiali e la forte dipendenza dal petrolio alimenta le rivalità geopolitiche, le guerre civili e le violazioni dei diritti umani. Ma non solo: la sicurezza economica delle nazioni che offrono e acquistano petrolio è compromessa dalle oscillazioni del prezzo e dalle stesse opportunità di rifornimento. E il ruolo del petrolio nell'insidiare la stabilità climatica – l'utilizzo di combustibili fossili è la prima causa di emissioni di anidride carbonica che causa l'effetto serra – rappresenta una grave minaccia per la sicurezza dell'umanità, nota il rapporto. 250 milioni di persone sono già vittime dei cambiamenti climatici, un numero che è triplicato rispetto al 1990. E sono ormai 9,7 milioni i «rifugiati ambientali», mentre una persona su 370 (17,1 milioni) è costretta a lasciare casa. Il trend di crescita della popolazione è in lenta diminuzione, ma in 100 Paesi i giovani tra 15 e i 29 anni sono più del 40% degli adulti. Ma le opportunità economiche sono particolarmente limitate in Medio Oriente ed in Africa Sub-sahariana, in cui il 21-26% dei giovani sono disoccupati. Nel mondo più di 200 milioni di giovani sono senza lavoro o non guadagnano abbastanza per sostenere una famiglia e, sottolinea il rapporto, «possono essere una forza destabilizzante se il loro scontento li spinge al crimine o nelle insurrezioni o nei gruppi che si alleano con quelli estremisti». Nonostante tutto questo continua la corsa agli armamenti, per la quale ogni anno nel mondo si spendono complessivamente quasi 1.000 miliardi di dollari, una spesa a cui i paesi in via di sviluppo contribuiscono per un quinto. Con le cosiddette piccole armi usate nei conflitti armati vengono uccise 300mila persone ogni anno e altre 200mila muoiono in seguito a bombardamenti. Almeno un quarto delle 50 guerre e conflitti degli ultimi anni è dovuto allo sfruttamento del petrolio, che ha provocato finora la morte di cinque milioni di persone. Questi problemi, mettono in allarme gli autori, rischiano di far cadere il mondo in una spirale senza uscita. Otto Stati nel mondo dispongono di 28mila ordigni nucleari. 6 Paesi posseggono armi chimiche, il 98% delle quali appartengono a USA e Russia. L'unica risposta possono fornirla i governi, ripensando seriamente alla propria struttura e prospettive per il pianeta – conclude il rapporto.

• IL RAPPORTO SULLO SVILUPPO UMANO 2004

Il Rapporto sullo Sviluppo Umano del 2004, redatto dall'Agenzia delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (Undp), ha come titolo "Identità e differenze culturali in un mondo unito". Riconosce l'identità culturale come un diritto umano, al pari della sanità, dell'istruzione, della libertà politica e di uno standard di vita dignitoso, perché è un diritto «fondamentale per la capacità delle persone di vivere come vorrebbero». L'Undp affronta uno dei temi più complessi e delicati del mondo contemporaneo, sul quale di solito si sprecano allarmismi e visioni apocalittiche: profezie di sventura che fatalmente tendono ad auto-avverarsi. La prospettiva dello sviluppo umano contribuisce invece a riportare il problema alla sua giusta dimen-

sione: non quella dello “scontro di civiltà”, ma quella delle politiche concrete e responsabili per l’ampliamento delle scelte a disposizione delle persone, per le pari opportunità e per la promozione dei diritti umani.

Nell’introduzione del Rapporto si sottolinea come «In un periodo in cui la nozione di uno scontro globale tra culture si sta diffondendo nel mondo in maniera decisa e preoccupante, trovare soluzioni ai vecchi problemi al modo migliore di gestire ed attenuare i conflitti riguardanti la lingua, la cultura e l’etnicità, acquisisce un’importanza sempre maggiore. [...] Se il mondo ha intenzione di raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e di arrivare, alla fine, a sradicare la povertà, deve innanzitutto affrontare, con esiti positivi, la sfida relativa al modo in cui si possono creare società inclusive e differenziate dal punto di vista culturale». Infatti, lo stretto legame esistente tra la privazione culturale e la povertà economica è stato rilevato niente di meno che dall’economista Adam Smith, i cui lavori hanno chiarito in modo preciso la rilevanza dello sviluppo umano. Smith ha dimostrato che la povertà non si identifica solamente con la fame e le privazioni fisiche, bensì essa può anche presentarsi sotto forma delle difficoltà sperimentate da alcuni gruppi nel prendere parte alla vita sociale e culturale della comunità. In particolare modo, l’analisi della povertà e la diagnosi su quali generi di prima necessità vengono considerati «il necessario» non possono non tener conto (ha dimostrato Smith) delle esigenze della cultura.

Il Rapporto sostiene che la libertà culturale deve essere preservata e promossa anche in relazione alla globalizzazione. Obiettivo di politiche attente allo sviluppo umano dovrebbe essere la formazione di personalità ricche e poliedriche dal punto di vista culturale. La libertà culturale non si identifica con la difesa della tradizione. Urge una politica di apertura ragionevole al flusso della globalizzazione per difendere la libertà culturale senza appiattare le differenze. Secondo il progetto “Minorities at Risk”, sono circa un miliardo le persone sottoposte a una qualche forma di esclusione a causa della loro appartenenza a un certo gruppo, l’equivalente di una persona su sette nel mondo intero. Esclusione che semplificando si riduce a due tipi, la negazione del proprio modello di vita e della propria partecipazione.

Finanza etica

• PRINCIPALI INIZIATIVE INTERNAZIONALI

In Europa, continuano i contatti ed i rapporti di collaborazione con gli istituti di credito eticamente orientati. In questo contesto si colloca l’attività dell’Ufficio Europeo di Finanza Sociale e Solidale, a cui Banca Etica ha dato vita insieme ad altri istituti, affinché assolva funzioni di promozione della cultura della finanza etica nel panorama europeo.

È da sottolineare come l’orientamento generale delle attività internazionali di Banca Etica è quello di lavorare in rete con le organizzazioni che condividono con la banca valori ed obiettivi, mettendo a disposizione il proprio patrimonio di conoscenze e competenze. In questa ottica si colloca il progetto in essere con Fiare (Fondazione per l’investimento e il risparmio responsabile), avente sede nei Paesi Baschi; nell’arco dei prossimi anni, Banca Etica fornirà a Fiare la consulenza e la formazione necessarie per la creazione di un istituto di credito che sia al servizio delle organizzazioni del Terzo Settore attive nei Paesi Baschi.

Inoltre, Banca Etica è stata chiamata dal Consiglio d’Europa a dare il proprio contributo alla stesura della “Carta europea per il sostegno delle iniziative etiche e solidali”, presentata nel 2004.

• PRINCIPALI INIZIATIVE NAZIONALI

Nel corso dell’anno, Banca Etica direttamente o attraverso la Fondazione Culturale Responsabilità Etica ha partecipato, sia a livello nazionale che territoriale, a decine di convegni, eventi e iniziative culturali, portando un contributo di riflessione e conoscenza sui temi della finanza etica e del risparmio responsabile.

Qui ne vengono citati alcuni:

- collaborazione con Associazione Finanza Etica;
- partecipazione alla edizione 2004 di Civitas - il salone del non profit a Padova;
- partecipazione, dal 18 al 20 novembre a Padova, all’iniziativa “Riprendiamoci l’Onu” promossa dalla Tavola della Pace;
- collaborazione con la Rete di Lilliput per la realizzazione di un corso per la sostenibilità tenuto da Mathis Wackernagel, scienziato ed ecologista che alla metà degli anni Novanta ha elaborato con William E. Rees il concetto di impronta ecologica;
- partecipazione all’iniziativa internazionale promossa dal Cnr “I sentieri dell’atmosfera - quattro passi nel clima che cambia”.

In ottobre l’università di Parma ha conferito a Fabio Salviato la laurea “honoris causa” in Economia politica. Si tratta di un riconoscimento prestigioso che premia non solo la singola persona, ma più in generale l’idea di una finanza al servizio dell’uomo e la capacità di dare forma a questa intuizione attraverso Banca Etica, un’utopia tradotta in realtà grazie al contributo di tutti: i soci, i dipendenti, i risparmiatori e i clienti.

In novembre il Comune di Sansepolcro (Ar), città della cultura della pace, in collaborazione con la fondazione internazionale don Luigi di Liegro e con l'Associazione Cultura della Pace, nel corso della VII edizione del premio nonviolenza, ha premiato Banca Etica consegnando al Presidente Salviato il Premio "nonviolenza" sulla base delle seguenti motivazioni: «Banca Etica si è dimostrata sempre attenta a finanziare iniziative di carattere sociale ed assistenziale, riconoscendo ancora la funzione sociale del credito e promuovendo, anche tramite l'economia e la finanza, una reale cultura di pace e di nonviolenza». Assieme a Banca Etica è stato premiato anche Padre Alex Zanotelli.

Da segnalare che Banca Etica oltre ad essere stata visitata, nel corso dell'anno, da molte classi delle scuole medie superiori, ha fornito il proprio supporto a circa 50 studenti universitari interessati a sviluppare la tesi sulla finanza etica.

A tutto questo si aggiungono le centinaia di incontri pubblici e conferenze a cui i nostri consiglieri, membri del Comitato Etico, dipendenti, e membri delle Circostrizioni hanno partecipato.

Fondazione Culturale Responsabilità Etica

Banca Etica, consapevole dell'importanza che ha la promozione culturale nel perseguimento della sua mission, si è avvalsa, anche per l'anno 2004, della collaborazione della Fondazione culturale Responsabilità Etica, che continua così ad essere un ulteriore importante strumento della banca. Nell'attuazione dei compiti previsti dal suo Statuto nel 2004, la Fondazione ha realizzato le seguenti attività:

FORMAZIONE

Tra febbraio e aprile, è stato curato un primo ciclo di incontri che ha coinvolto tutti i dipendenti del sistema Banca Etica. Si sono tenute 5 giornate formative articolate in relazioni frontali e gruppi di lavoro; complessivamente vi hanno partecipato un centinaio di operatori divisi in gruppi da venti. In settembre è stato consegnato al Consiglio di Amministrazione di Banca Etica il documento "Un progetto formativo per il sistema Banca Etica" in cui si propone un percorso formativo articolato in tre filoni: formazione tecnico-professionale, formazione valoriale e formazione culturale. L'8 ottobre è stato organizzato l'incontro formativo annuale per tutti gli operatori della Banca che ha visto l'intervento del rappresentante del Comitato Etico, Don Virginio Colmegna.

In gennaio, insieme all'Ufficio progetti, è stato organizzato il primo incontro nazionale per i Valutatori Socio-Ambientali che ha dato il via alla definizione di un progetto formativo di lungo periodo. A tale incontro hanno partecipato 42 soci provenienti da 37 Circostrizioni.

È stato messo a punto il percorso formativo per i comunicatori locali (progetto Cantastorie) e i referenti locali che si occuperanno delle pagine web delle singole Circostrizioni.

Si è conclusa la seconda ed ultima fase del progetto Handy Bank, con la realizzazione di corsi finalizzati all'accesso ai servizi bancari per disabili.

ATTIVITÀ CULTURALI

1. TERRA FUTURA

La Fondazione ha curato l'ideazione e la realizzazione di Terra Futura, la mostra-convegno per favorire l'incontro tra attori diversi sulle buone pratiche di sostenibilità socio-ambientale. La prima edizione, che si è svolta alla Fortezza Da Basso di Firenze dall'1 al 4 aprile, in collaborazione con la Regione Toscana, ha visto la presenza di 35.000 visitatori e di 191 espositori. I convegni sono stati 54 su temi vari tra cui la responsabilità sociale d'impresa, i fondi pensione, la chimica verde, la sostenibilità in agricoltura, ambiente e appalti pubblici, medicine non convenzionali, legalità e giustizia sociale, Europa e migranti, sovranità alimentare, regioni europee e ambiente, diritti culturali e welfare. L'iniziativa ha visto il prodursi di una proficua partnership con altre realtà della società civile (Arci, Cisl, Legambiente, Economia di Comunione, Rete Nuovi Municipi, Gruppi di acquisto solidale, ecc.). L'organizzazione tecnica è stata curata e coordinata da Adescoop. Terra Futura ha potuto contare sull'appoggio e la presenza di un Comitato di Garanzia formato da 17 studiosi italiani e internazionali, tra cui Wolfgang Sachs, Susan George, Vandana Shiva e Margrit Kennedy.

2. VALORI

La Fondazione Culturale ha acquisito la partecipazione di Banca Etica ed Etimos nella Cooperativa Editoriale Etica e ha predisposto un piano di rilancio del mensile "Valori". Si è quindi proceduto a rivedere il piano editoriale, la compagine associativa e l'identità della testata. "Valori" vuole essere oggi un mensile che affronta, in modo originale, i nodi dell'economia e della finanza. La direzione è stata affidata a un giornalista professionista specializzato in questioni economiche.

• Produzione culturale

In novembre è stato pubblicato in 3.000 copie il volume "Quotidiano responsabile" con l'Editrice EMI. Il volume accompagna il calendario "L'impresa efficiente" che è stato realizzato e distribuito con il finanziamento della Regione Toscana.

Un altro testo uscito per la Fondazione è "Responsabilità e finanza" di Andrea Baranes.

La Fondazione, assieme agli altri membri della Coalizione italiana, figura sulla quarta di copertina del Rapporto Social Watch 2004 intitolato "La vera sicurezza: vincere le paure, rispondere ai bisogni".

- **Reti, campagne e coordinamenti**

In rappresentanza di Banca Etica, la Fondazione ha partecipato ai tavoli di coordinamento delle seguenti Campagne e Reti:

- **Associazione Finanza Etica**

Dell'AFE sono socie tutte le realtà che si muovono nel mondo della finanza etica (Banca Etica, Mag 2, Mag4, MagVerona, Caes, Cresud, Microfinanza, Etimos, varie FibaCisl, Ctm altromercato) ed alcune associazioni nazionali (Agesci, Mani Tese, Arci, Lunaria). L'attività più nota dell'AFE è la Giornata nazionale della Finanza Etica che si tiene a Bologna in autunno.

- **Sbilanciamoci**

La Campagna, coordinata e promossa da Lunaria, vede l'adesione di numerose realtà da sempre attente e promotrici dei temi della giustizia sociale e dello sviluppo sostenibile come Arci, Legambiente, Pax Christi, Emergency, Cnca, Cittadinanzattiva, Cocis, Ctm. Obiettivo principale è quello dell'analisi della finanziaria per evidenziarne le incongruenze con obiettivi di giustizia sociale e sviluppo sostenibile.

- **Forum Finanza Sostenibile**

Al Forum aderiscono alcune associazioni (Wwf, Cittadinanzattiva, Cisl, Confconsumatori) e molte realtà finanziarie (Abi, Acri, Bpm, Assogestioni, Mps Banca Verde, Unicredito, Unipol, City Group). Il Forum, che è il focal point italiano della rete europea Eurosif (European Social Investment Forum), è considerato un interlocutore significativo dal mondo imprenditoriale e istituzionale, in materia di trasparenza bancaria, responsabilità sociale, fondi pensione, ecc.

- **Tavola della Pace**

La Tavola è il luogo di confronto e coordinamento tra quasi tutte le realtà della società civile italiana e circa 200 Enti Locali su questioni legate alla pace. Ogni anno la Tavola organizza seminari nazionali su temi legati alla pace e ai diritti umani, ogni due anni organizza l'Assemblea dell'Onu dei Popoli e la Marcia Perugia Assisi.

- **Social Watch**

Si tratta di una Rete mondiale di 200 Ong di 50 Paesi del Nord e del Sud del mondo, costituita nel 1995 per monitorare il rispetto degli impegni presi dai Governi in materia di lotta alla povertà e all'esclusione sociale, misurando la distanza tra la realtà e le dichiarazioni. Queste misurazioni, assieme a un'analisi delle tendenze internazionali e nazionali, vengono pubblicate nel Rapporto annuale. I dati del Social Watch sulla povertà vengono utilizzati nella parte introduttiva del bilancio sociale di Banca Etica. La Fondazione fa parte della coalizione italiana del SW, attualmente composta da Mani tese, Movimondo, Arci, Acli e Sbilanciamoci.

- **Obiettivi del Millennio**

La Campagna mondiale è stata lanciata da Kofi Annan con lo slogan "No excuses" per chiedere ai Governi il raggiungimento degli 8 Obiettivi del Millennio (eliminare la fame e la povertà, assicurare l'istruzione primaria a tutti i bambini e le bambine, promuovere la parità fra uomo e donna, ridurre la mortalità infantile, migliorare la salute delle gestanti, combattere l'Aids, la malaria e altre malattie, migliorare la qualità della vita e il rispetto per l'ambiente, lavorare insieme per lo sviluppo umano). In numerosi paesi del mondo la società civile si è organizzata per sostenere questa Campagna dandosi una propria piattaforma e una propria visibilità. In Italia aderiscono Ong, associazioni ambientaliste, associazioni nazionali.

- **Rete italiana disarmo**

Il coordinamento si propone di raccogliere e rilanciare campagne precedenti quali quella per la difesa della Legge 185 sul commercio delle armi, per il bando delle mine, sulle banche armate, ecc. Ne fanno parte numerose associazioni fra cui Pax Christi, Beati, Arci, Acli.

- **Meno beneficenza, più diritti**

Ne fanno Amnesty International, Action Aid, Arci, Legambiente, Cittadinanzattiva, Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Mani Tese. Banca Etica vi ha aderito fin dall'inizio (Civitas 2003). La Campagna si occupa esclusivamente di responsabilità sociale di impresa. Ha elaborato una piattaforma, ha promosso alcuni eventi e ha creato notevoli sinergie tra i diversi soggetti.

- **Università**

- Comitato Scientifico**

Anche se non si è ancora proceduto a costituire formalmente il Comitato Scientifico della Fondazione, nel corso del 2004, anche attraverso la rivista "Valori", sono stati presi contatti con vari docenti universitari esperti di questioni che rappresentano temi cruciali per Banca Etica. Tutti hanno confermato la loro disponibilità a collaborare per iniziative culturali:

- Gianni Geroldi, Università di Parma su pensione previdenza
- Massimo Florio, Università Bicocca su privatizzazioni
- Angelo Marano, Università di Viterbo su fondi pensione
- Alessandro Santoro, Università Bicocca su sistemi fiscali
- Luigino Bruni, Università Bicocca, su economia di comunione

Il 13 settembre Mohamad Yunus, presidente della Grameen Bank, ha incontrato a Firenze i Presidenti di Banca Etica e della Fondazione, nell'incontro sono state gettate le basi per future collaborazioni e azioni comuni.

Gruppo bancario

I risultati patrimoniali ed economici di Etica Sgr, società facente parte del Gruppo Banca Popolare Etica, trovano ampia esposizione e commento nella relazione di bilancio consolidato, in questa sede si riportano alcune sintesi dei predetti risultati ed altre informazioni che esulano dalla mera rendicontazione economico contabile ma che sono in relazione con le attività e finalità di finanza etica proprie della banca e del gruppo.

1. Sintesi dei rapporti intercorsi durante l'esercizio tra Banca Popolare Etica, Società che esercita attività di direzione e coordinamento, ed Etica Sgr

Nel corso del 2004 si sono rafforzate e sviluppate sinergie in grado di garantire una maggiore efficacia in termini di azioni volte al perseguimento dell'oggetto e delle finalità sia di Banca Etica che di Etica Sgr. In particolare, i principali rapporti intercorsi possono essere così sintetizzati:

- Fino al primo aprile 2004 la Funzione di Controllo Interno della Società è stata ricoperta dal responsabile del Servizio Ispettorato di Banca Popolare Etica, e ciò ha permesso non solo un facilitato coordinamento tra le funzioni di controllo della controllante e della controllata, ma altresì un vantaggio in termini di minori costi per Etica Sgr.
- Sin dalla costituzione, Etica Sgr ha potuto avvalersi delle competenze della capogruppo in affiancamento alla propria struttura operativa. Oltre a ciò, il personale di Etica Sgr ha potuto partecipare ai corsi di formazione organizzati da Banca Popolare Etica.
- Banca Popolare Etica ha anche garantito ad Etica Sgr un costante supporto nell'ambito dei rapporti di Etica Sgr con i fornitori, permettendo di contrattare condizioni di gruppo, e di conseguenza maggiormente vantaggiose, oltre a offrire un supporto tecnico alla definizione delle necessità e priorità della Società.
- L'immobile nel quale attualmente si trovano gli uffici di Etica Sgr è stato affittato da Banca Popolare Etica e successivamente subaffittato ad Etica Sgr. Questo ha reso economicamente possibile l'insediamento della Società in un punto strategico di Milano, logisticamente molto favorevole.
- Infine, tutte le attività di comunicazione sono state coordinate con Banca Popolare Etica, che nel 2004 ha costituito un ufficio stampa che si occupa dei rapporti di tutto il gruppo con i media.

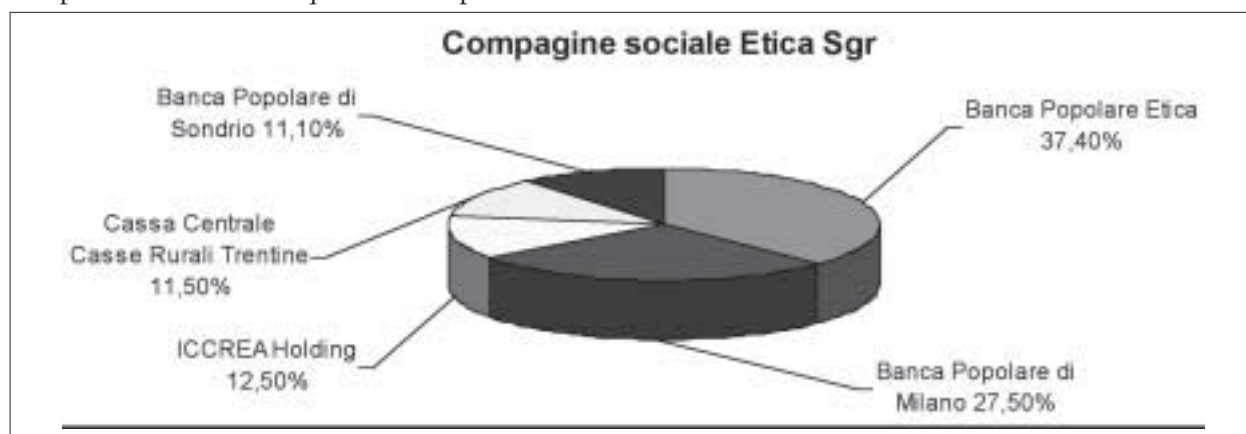
2. Compagine sociale

Durante l'anno il capitale di Etica Sgr è stato portato da 2.200.000 a 4.000.000 di euro, con un'operazione di aumento sottoscritta in parte dai Soci e in parte dalla Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine - BCC Nordest, che è entrata così a far parte della compagine sociale. Questa operazione ha permesso un sensibile rafforzamento patrimoniale della Società, oltre al coinvolgimento di un nuovo ed importante Socio nell'attività di Etica Sgr.

In seguito a tale operazione, al 31.12.2004 il capitale di Etica Sgr risultava così composto:

- n. 149.600 azioni, pari a nominali euro 1.496.000,00, rappresentative del 37,40% del patrimonio, di proprietà della Banca Popolare Etica, con sede in Padova;
- n. 110.000 azioni, pari a nominali euro 1.100.000,00, rappresentative del 27,50% del patrimonio, di proprietà della Banca Popolare di Milano, con sede in Milano;
- n. 50.000 azioni, pari a nominali euro 500.000,00, rappresentative del 12,50% del patrimonio, di proprietà della ICCREA Holding, con sede in Roma;
- n. 46.000 azioni, pari a nominali euro 460.000,00, rappresentative del 11,50% del patrimonio, di proprietà della Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine - BCC Nordest, con sede in Trento;
- n. 44.400 azioni, pari a nominali euro 444.000,00, rappresentative del 11,10% del patrimonio, di proprietà della Banca Popolare di Sondrio, con sede in Sondrio.

Il capitale sociale risulta quindi così ripartito:



Attività di Comunicazione

Grazie alle sinergie innescate con Banca Etica, è stata rafforzata l'attività di comunicazione, anche intensificando la collaborazione con un crescente numero di giornalisti sia di testate generiche sia di testa-

te specialistiche, che vengono tenuti costantemente aggiornati in merito alle iniziative di Etica Sgr. È stata inoltre avviata una collaborazione con diverse riviste (tra cui “Valori”, “Casa Energia” ed “Il Salvagente”), oltre che con “Lifegate” (sia tramite la radio sia tramite il magazine). Oltre a ciò, si è dato avvio al processo di revisione del sito internet di Etica Sgr, consultabile all’indirizzo www.eticasgr.it, principalmente per renderne la navigazione maggiormente fruibile e per rendere più agevole l’individuazione dei collocatori dei fondi in base alla loro dislocazione territoriale.

3. Responsabilità sociale dei Fondi

Alla fine del 2003 i fondi Valori Responsabili potevano investire in un paniere di 217 imprese e 22 Stati. Tale paniere viene selezionato dal consulente etico Ethibel in base a rigorosi criteri sociali e ambientali e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr, sentite le osservazioni e le proposte del Comitato Etico. Nel corso del 2004 sono stati trasmessi da Ethibel sette aggiornamenti del paniere. Il Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr ha approvato l’inserimento di 31 nuove imprese e l’esclusione di 23 imprese. I titoli eliminati comprendevano anche azioni presenti nei fondi Valori Responsabili Obbligazionario Misto e Bilanciato: Fujisawa, Agilent, Corning, Rohm & Haas, Target, Rohm Co. e Home Depot.

Dopo aver ricevuto da Etica Sgr la comunicazione dell’esclusione Bipiemme Gestioni ha tre mesi di tempo per vendere le azioni delle imprese.

Nome impresa	Settore e Paese	Motivi dell’esclusione	Data vendita titoli
Fujisawa	Farmaceutici, Giappone	Peggioramento del profilo etico. Scarsa promozione delle pari opportunità.	23 aprile 04
Agilent	Strumenti per misurazioni e test, USA	Prodotti adattati per usi militari. Esclusa su proposta del Comitato Etico.	4 agosto 04
Corning	Fibre ottiche, USA	Punteggio basso nella politica sociale interna.	Entro il 14 marzo 05
Rohm & Haas	Chimica, USA	Coinvolgimento in test sugli animali e energia nucleare.	Entro il 14 marzo 05
Target	Distribuzione, USA	Alcuni fornitori sarebbero coinvolti in violazioni dei diritti dei lavoratori, in particolare in America Latina.	Entro il 14 marzo 05
Rohm Co.	Elettronica, Giappone	Manca una chiara strategia per lo sviluppo delle risorse umane. Bassa la qualità dei contratti.	Entro il 14 marzo 05
Home Depot	Distribuzione, USA	Scarso impegno ambientale. Scarsa tutela delle pari opportunità.	Entro il 14 marzo 05

I fondi Valori Responsabili possono negoziare i titoli di Stato di 22 Paesi selezionati in base a criteri di responsabilità sociale. Nel corso del 2004, Ethibel non ha inviato aggiornamenti al paniere degli Stati. Alla fine del 2004 i fondi Valori Responsabili avevano a disposizione un universo di 225 imprese e 22 Stati.

Nel 2004 Etica Sgr ha continuato a trasmettere a Ethibel, all’inizio di ogni mese, il dettaglio dei movimenti di portafoglio dei fondi Valori Responsabili, aggiornato alla fine del mese precedente, nonché la lista completa dei titoli nei quali era investito il patrimonio. Ethibel, dopo aver riscontrato che tutti i titoli compresi nei portafogli dei tre fondi Valori Responsabili facevano parte dell’elenco del registro approvato, ha confermato ai singoli fondi il Marchio Europeo di Qualità Etica di Ethibel.

Al 31 dicembre 2004 il patrimonio dei fondi Valori Responsabili era investito nei titoli dei seguenti emittenti:

Tipologia degli strumenti finanziari	Emittenti
Titoli di Stato	Belgio, Francia, Germania, Paesi Bassi
Azioni Europee area Euro	Colruyt, Stora Enso, Lafarge, Sanofi Aventis, BMW, Deutsche Telecom, Henkel, Merloni, Sabaf, TIM, Telecom Italia, Heineken, Stmicroelectronics
Azioni Europee non denominate in Euro	Mitchells & Butlers
Azioni Nordamerica	3M, Anheuser Busch, Applied Materials, Bristol-Myers Squibb, Cisco Systems, Colgate-Palmolive, Corning, CSX Corp., Deere & Co., Gillette, Home Depot, Intel, Johnson & Johnson, Kellogg, Keyspan, Rohm and Haas, Target, Verizon
Azioni Giappone	Canon, Denso, Fuji Photo Film, NTT Docomo, Osaka Gas, Pioneer Corp., Rohm Co., Teijin, Yamanouchi

4. Comitato Etico

Nel corso del 2004 il Comitato Etico di Etica Sgr ha proposto di continuare a sospendere le Società approvate da Ethibel ma appartenenti ai settori finanza (banche, assicurazioni, finanziarie, ecc.) ed energia (petrolio, gas, ecc.). Per questi settori il Comitato si è riservato di effettuare analisi più approfondite. È stata proposta, in seguito alla verifica di alcune segnalazioni pervenute da associazioni per la difesa dei diritti dei lavoratori e degli animali, la sospensione anche per le imprese Nike, L’Oréal e ABB, che Ethibel

aveva proposto di inserire nel registro degli investimenti. Dopo aver analizzato i settori finanza e energia, sulla base di dati aggiornati forniti da Ethibel e da Etica Sgr, il Comitato Etico ha proposto di reintrodurre nel paniere alcune delle imprese che aveva precedentemente proposto di sospendere: per il settore finanziario, Umweltbank, Svenska Handelsbanken, Kommunalkredit, e, per il settore energia, BG Group.

In seguito a una segnalazione pervenuta a Etica Sgr, il Comitato Etico, dopo un'approfondita analisi dei dati raccolti, ha proposto la sospensione della Società americana Agilent, già presente nei portafogli dei fondi Valori Responsabili Obbligazionario Misto e Valori Responsabili Bilanciato. Tutte le proposte del Comitato Etico sono state accolte dal Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr.

Durante l'esercizio due membri del Comitato Etico, Sabina Siniscalchi ed Alberto Hoch, hanno rinunciato al loro incarico per assumere altri ruoli all'interno del sistema Banca Etica. In conseguenza di ciò, il Comitato Etico è attualmente composto da cinque membri, in attesa che l'assemblea annuale di Banca Popolare Etica del 2005 possa reintegrarne il numero eleggendo i nuovi membri.

5. Fondo di Garanzia per Progetti di Microcredito

Chi sottoscrive i fondi Valori Responsabili di Etica Sgr devolve un euro ogni mille investiti (0,1%) a favore di un fondo che fa da garanzia a progetti di microcredito in Italia. Grazie a questo fondo, che finora ha raccolto oltre 180 mila euro, il Consiglio di Etica Sgr ha incaricato Banca Popolare Etica di concedere piccoli prestiti a persone che si trovano in situazioni di disagio. I primi microcrediti sono stati concessi a persone individuate con l'aiuto del Consorzio Etimos e delle Caritas diocesane di Andria, Assisi, Città di Castello e Mazzara del Vallo. I prestiti hanno un importo massimo di 5.000 euro e possono durare fino a 3 anni. Il tasso di interesse fisso che viene applicato è del 3%. Finora i beneficiari sono 12, per un totale finanziato di 48.600 euro. Il credito li aiuta a far fronte a spese non previste, oppure ad uscire dall'emarginazione e dall'illegalità, con l'avvio di piccole attività imprenditoriali. Nel 2005 i progetti di microcredito finanziati da Banca Etica e garantiti dal fondo di Etica Sgr continueranno con la collaborazione della Caritas e di singoli comuni e regioni. Il progetto, grazie al fondo messo a disposizione di Etica Sgr, potrà nel 2005 far affidamento su una consistenza di 136.400 euro. Anche quest'anno Etica Sgr ha deliberato di contribuire a tale fondo devolvendo l'importo massimo previsto dal regolamento, cioè lo 0,1% delle commissioni di gestione maturate dai Fondi Valori Responsabili.

6. Altri fatti di rilievo

• Modifica dello Statuto sociale

L'assemblea della Società, in data 8 settembre, ha deliberato in merito alla modifica dello Statuto sociale di Etica Sgr. Le modifiche apportate sono state in larga parte conseguenti all'entrata in vigore del nuovo diritto societario. Con l'occasione, tuttavia, è stato introdotto un articolo specifico dello Statuto che regola le finalità di responsabilità sociale della Società. Viene qui di seguito riportato il testo dell'articolo:

«Art. 5 - Finalità

Etica Sgr promuove investimenti finanziari in titoli di emittenti che si distinguono per l'attenzione alle conseguenze sociali e ambientali dei loro comportamenti.

Etica Sgr si propone di partecipare attivamente, anche delegando altri soggetti, alle assemblee dei soci delle imprese nelle quali investe e ad esercitare i diritti di voto collegati ai titoli in portafoglio.

Etica Sgr si propone di rappresentare i valori della finanza etica nei mercati finanziari e di sensibilizzare il pubblico nei confronti degli investimenti socialmente responsabili e della responsabilità sociale d'impresa.

L'attività della Società è improntata alla massima trasparenza».

• Collegio Sindacale

In data 31 marzo 2004 si è tenuta l'assemblea annuale dei Soci, che ha tra le altre cose deliberato di rinnovare il mandato del Collegio Sindacale di Etica Sgr, senza apportare modifiche alla sua composizione, per un ulteriore triennio, e quindi fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2006. Fino a tale data il Collegio Sindacale sarà di conseguenza composto come segue:

Marcello Priori	Presidente
Mauro Benassi	Sindaco effettivo
Paolo Mordenti	Sindaco effettivo
Anna Rosa Fumarola	Sindaco supplente
Carlo Radaelli	Sindaco supplente

• Riconoscimenti ottenuti: Adiconsum e Sodalitas

Il 22 gennaio Adiconsum, una delle principali associazioni a difesa dei consumatori, ha presentato una ricerca dal titolo "Etica senza retorica", nella quale prende in considerazione tutte le Società che in Italia offrono fondi "etici". Nella ricerca in questione, i Fondi di Etica Sgr vengono considerati i migliori fondi "etici" per la completezza dei criteri etici adottati, la qualità e completezza del materiale informativo e il monitoraggio permanente delle imprese nelle quali investono.

Il 21 aprile, poi, Etica Sgr ha vinto il Sodalitas Social Award 2003 come migliore iniziativa di finanza socialmente responsabile in Italia. Questo di fatto permette di affiancare ad un riconoscimento dei consumatori un premio attribuito da un'associazione promossa dal mondo delle imprese, elemento questo di grande importanza per la valutazione in termini assoluti della qualità dei Fondi Valori Responsabili da un punto di vista socio-ambientale.

Partecipazioni

Nel corso del 2004 si è deliberata la partecipazione di Banca Etica nelle seguenti realtà:

- **Economia di Comunione SpA (E. di C. SpA)**

La società Economia di Comunione SpA (E. di C. SpA) viene costituita nell'ottobre del 2001 e si inserisce nel progetto denominato "Economia di Comunione" nato circa dodici anni fa in Brasile nell'ambito del movimento dei Focolari: le aziende che si riferiscono a questo modello sono nel mondo 780 e si propongono di conciliare le esigenze di efficienza e redditività con l'obiettivo di fare dell'attività economica un luogo di incontro, partecipazione e crescita dei soggetti coinvolti. Per linee generali si può affermare che:

- Economia di Comunione propone uno stile economico improntato alla gratuità, all'apertura verso l'altro, ai valori etici pur agendo in settori economici principalmente for profit: le imprese collegate con E. di C. operano "dentro il mercato" utilizzandolo come strumento per la condivisione della ricchezza;
- E. di C. ritiene che la condivisione degli obiettivi come sopra esposti rappresenti un incentivo alla produttività da parte dei lavoratori che ritrovano nel loro lavoro dimensioni di sviluppo superiori al loro proprio esclusivo interesse;
- Nella filosofia propugnata da E. di C. al centro dell'impresa sta la persona umana e non il capitale con il conseguente migliore utilizzo delle risorse individuali e di gruppo rapportandosi in maniera leale e corretta con tutti gli stakeholders;
- Le aziende aderenti al progetto di economia di comunione si propongono di destinare gli utili in parte per la crescita dell'impresa, in parte per sovvenire alle necessità di persone indigenti, e in parte per contribuire alla formazione di persone alla cultura di comunione;
- E. di C. è impegnata nel realizzare modalità nuove di interazione e relazione fra le varie realtà societarie ed associative già oggi idealmente collegate alla filosofia del gruppo mediante un sistema "a rete" che dia un assetto anche giuridicamente evidente ad una situazione già di fatto esistente.

La società ha, nello specifico, l'obiettivo principale di realizzare un Polo Imprenditoriale, in cui ospitare aziende che ispirano la loro attività ai principi dell'Economia di Comunione, denominato "Polo Lionello" e localizzato in Incisa Val D'Arno: verranno offerte in locazione agli imprenditori interessati aree attrezzate e servite promuovendo in tali aree anche la realizzazione di laboratori per la sperimentazione di prodotti e processi innovativi.

La partecipazione di Banca Etica in E. di C. SpA è pari a 80.000 euro (1,6% del capitale sociale di E. di C. SpA).

- **Pharmacoop Adriatica S.p.A.**

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la partecipazione, in qualità di partner di minoranza, alla società "Pharmacoop Adriatica SpA" assieme a Pharmacoop S.r.l., Coop Adriatica scarl, Coopersviluppo SpA. Tale società ha come oggetto lo svolgimento in via prevalente di attività di assunzione di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi, non nei confronti del pubblico e la gestione di attività inerenti alla distribuzione di farmaci. Tale scelta nasce da una richiesta, fatta da alcuni esponenti della società civile padovana, di evitare che il processo di privatizzazione delle farmacie comunali padovane, avviato dall'amministrazione comunale, annullasse il valore sociale di queste farmacie.

L'invito fatto a Banca Etica era quello di studiare congiuntamente un'azione finalizzata alla salvaguardia del valore sociale di dette farmacie. La banca, consapevole che la questione non era di natura meramente economica, ma che toccava nel profondo sia la relazione tra pubblico e privato, sia l'atavica questione tra il valore dei servizi e il controllo dei cittadini decise di accogliere tale invito ponendo come condizione per il suo impegno il coinvolgimento di un ampio fronte di persone, organizzazioni e istituzioni interessate a tutelare questo valore sociale. Alla luce di un processo, già deciso e avviato di privatizzazione, nacque dunque un progetto che doveva garantire il controllo delle farmacie da parte dell'associazionismo, evitando così una gestione puramente "privatistica" di un servizio che si continua a ritenere "pubblico". Contemporaneamente, a seguito di questo confronto, venne elaborato un documento, la "Carta etica" (febbraio 2003), che esplicitava valori e criteri per una gestione sociale delle farmacie, il cui rispetto sarebbe stato considerato condizione necessaria per qualsiasi ipotesi gestionale/imprenditoriale. Purtroppo l'interesse del mondo non profit per il progetto non era accompagnato da una adeguata disponibilità di mezzi finanziari. Gli unici che si resero disponibili furono la Coop. Adriatica e Pharmacoop, del gruppo Coop; a quel punto è stato quasi naturale che Banca Etica – vista la sua natura e soprattutto preso atto che gran parte delle organizzazioni non profit che avevano aderito all'iniziativa erano socie della banca – dovesse rappresentare, perlomeno simbolicamente, queste realtà all'interno della cordata, in funzione soprattutto del rispetto della Carta Etica; la quota infatti per la quale Banca Etica si è impegnata è pari al 2% dell'intero pacchetto azionario. La cordata a cui ha partecipato la Banca ha vinto la gara e quindi è stata costituita tale società che quindi ha acquistato la parte posta in vendita dal Comune di Padova. La partecipazione della Banca in tale iniziativa è stata e sarà indirizzata secondo il principio che anima l'azione della banca e cioè l'attenzione verso quelle realtà che antepongono l'interesse sociale e della collettività al mero profitto economico, privilegiando la persona e non il capitale, il bene pubblico e non l'interesse privato.

In rappresentanza di Banca Etica siede nel CdA il signor Maurizio Bertipaglia in qualità di Consigliere.

La partecipazione di Banca Etica in Pharmacoop Adriatica S.p.A. è pari a 200.000 euro (2,58% del capitale sociale di Pharmacoop SpA).

BANCA ETICA ALLA DATA DEL 31.12. 2004 PARTECIPA ALLE SEGUENTI REALTÀ:

- **Etica Sgr** (società del gruppo): in rappresentanza di Banca Etica siede nel CdA il Presidente Fabio Salviato in qualità di Presidente, il Vicepresidente Fabio Silva, il signor Gabriele Giuglietti e il signor Giulio Tagliavini in qualità di Consiglieri; la partecipazione di Banca Etica in Etica Sgr è pari a € 1.496.000 (37,4% del capitale sociale di Etica Sgr).
- **Sefea**: in rappresentanza di Banca Etica siede nel CdA il Presidente Fabio Salviato in qualità di Presidente e il signor Gabriele Giuglietti in qualità di Consigliere; la partecipazione di Banca Etica in Sefea è pari a € 230.000 (8,32881% del capitale sociale di Sefea).
- **Consorzio Etimos**: in rappresentanza di Banca Etica siedono nel CdA il signor Gabriele Giuglietti, Padre Paolo Floretta e il Consigliere Marco Santori che è anche amministratore delegato del Consorzio; la partecipazione di Banca Etica nel Consorzio Etimos è pari a € 80.000 (8,29528% del capitale sociale del Consorzio Etimos), di questi € 40.000 sono stati sottoscritti nel corso del 2004.
- **Consorzio BDS**: in rappresentanza di Banca Etica siede nel CdA il Presidente Fabio Salviato in qualità di Consigliere; la partecipazione di Banca Etica nel Consorzio Bds è pari a € 50.000 (7,43679% del capitale sociale del Consorzio Bds).
- **Diomede S.r.l.**: in rappresentanza di Banca Etica siede nel CdA la signora Rita De Padova in qualità di Vicepresidente; la partecipazione di Banca Etica in Diomede S.r.l. è pari a € 4.080 (20% del capitale sociale di Diomede S.r.l.).
- **Consorzio Assicurativo Caes**: in rappresentanza di Banca Etica siede nel CdA il Consigliere Fabio Silva in qualità di Consigliere; la partecipazione di Banca Etica nel Consorzio Caes è pari a € 50 (0,9% del capitale sociale del Consorzio Assicurativo Caes).
- **Cooperativa Viaggi e Miraggi**: in rappresentanza di Banca Etica siede nel CdA il signor Marco Piccolo in qualità di Consigliere; la partecipazione di Banca Etica nella Cooperativa Viaggi e Miraggi è pari a € 480 (5,22876% del capitale sociale della Cooperativa Viaggi e Miraggi).
- **Cooperativa Unimondo**: in rappresentanza di Banca Etica siede nel CdA il signor Riccardo Milano in qualità di Consigliere; la partecipazione di Banca Etica nella Cooperativa Unimondo è pari a € 100 (1,08108% del capitale sociale della Cooperativa Unimondo).
- **L'APE - Agenzia di Promozione e Sviluppo della Cooperazione Sociale**: in rappresentanza di Banca Etica siede nel CdA il signor Gabriele Giuglietti in qualità di Consigliere; la partecipazione di Banca Etica ne L'Ape è pari a € 2.582,28 (del capitale sociale di L'Ape).
- **CCFS - Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo Società Cooperativa a r.l.**: la partecipazione di Banca Etica in CCFS è pari a € 62,57 (0,00069% del capitale sociale di CCFS);
- **Cgm Finance**: la partecipazione di Banca Etica in Cgm è pari a € 8.772 (0,71669% del capitale sociale di Cgm Finance).
- **Consorzio TransFair**: la partecipazione di Banca Etica nel Consorzio TransFair è pari a € 2.500 (5% del capitale sociale del Consorzio TransFair).
- **Alce Nero Cooperativa Agrobiologica**: la partecipazione di Banca Etica in Alce Nero è pari a € 516,44 (0,36232% del capitale sociale di Alce Nero).

Al 31.12.2004 Banca Etica risulta intervenire inoltre nelle seguenti realtà:

- **ICEA**: in rappresentanza di Banca Etica siede nel CdA il Vicepresidente Mario Cavani in qualità di Consigliere;
- **Fondazione La Casa**: in rappresentanza di Banca Etica siede nel CdA il Vicepresidente Cavani in qualità di Consigliere;
- **Fondazione Humanitas**: in rappresentanza di Banca Etica siede nel CdA il signor Maurizio Bertipaglia in qualità di Consigliere;
- **Associazione Villa Buri**: in rappresentanza di Banca Etica siede nel CdA il signor Riccardo Milano in qualità di Consigliere;
- **Fondazione Villa Giovanelli**: in rappresentanza di Banca Etica siede nel CdA il Presidente Fabio Salviato in qualità di Vicepresidente;
- **Associazione Veneto Responsabile**: in rappresentanza di Banca Etica siede nel CdA il signor Riccardo Milano in qualità di Consigliere.

Di seguito riportiamo in modo più dettagliato informazioni su due realtà partecipate di Banca Etica e più precisamente il Consorzio Etimos e Sefea.

CONSORZIO ETIMOS

L'analisi della gestione del 2004 deve necessariamente tener conto di una complessità di ambiti di azione:

1. Il Consorzio con la sua attività finanziaria e di servizi
2. Etica Immobiliare e l'idea di una finanziaria
3. Centro di formazione

1. Il Consorzio

Si è dato importanza alla attività associativa soprattutto incentivando la partecipazione dei soci esteri alle attività e all'assemblea del Consorzio. Il rapporto tra i soci italiani e quelli esteri nel 2001 era quasi

1:10; nel 2004 si arriva quasi a un rapporto 1:2. Il capitale è aumentato del 135 % in tre anni arrivando a 1.258.000 euro. Sono aumentati i depositi gestiti del 90% in tre anni. La raccolta delle garanzie è stata la grande novità di questi anni. Arrivando ad un totale di 5.830.989 euro (Cd a garanzia, depositi a garanzia, fidejussioni, fondi ed ipoteche). Gli affidamenti sono aumentati del 146% in due anni a parità di portafoglio titoli messo in garanzia. Oltre al partenariato con Banca Etica questo dato registra la credibilità conquistata dal Consorzio verso il sistema creditizio in generale.

Il portafoglio è aumentato del 131% in tre anni che dimostra la complessità del lavoro svolto tenuto conto anche della diversificazione avvenuta nei quattro continenti. Si è arrivato ad un portafoglio di 8.337.276 euro. L'utile netto è pari ad 11.287 euro. Comunque il 2004 si è caratterizzato da alcuni importanti investimenti per migliorare la qualità del servizio e aumentare gli ambiti di intervento.

Il Consorzio Etimos si è fatto promotore di nuovi strumenti di finanza partecipativa pubblico-privata. In particolare, Etimos ha sostenuto lo sviluppo locale attraverso la promozione della finanza etica e della microfinanza, promuovendo la partecipazione e il coinvolgimento diretto di tutti gli stakeholders interessati nei processi di sviluppo: governi, municipalità, società civile, associazioni locali, organizzazioni economiche responsabili.

La gestione 2004 ha permesso al Consorzio di gestire (direttamente o indirettamente) 9 progetti di sviluppo per un totale di ricavi pari a 184.655 euro.

In America Latina il progetto più significativo in termini di volumi e di attività è stato il Progetto di sostegno alle piccole e microimprese di origine italiana in Argentina, che ha permesso di avere un referente locale di Etimos a tempo pieno in Buenos Aires per il consolidamento della progettualità finanziaria e non finanziaria nel Mercosur. Grazie a questo progetto si sono avviate partnership con Ong italiane (Cospe, Iscos e Mlal) presenti nella zona e si è consolidata la relazione con l'Osservatorio Interregionale Cooperazione allo Sviluppo e quindi con la cooperazione decentrata.

L'Area prioritaria di intervento di Etimos per il 2004 è stata l'Africa, per questo motivo il fondo dedicato alla finanza etica e al microcredito della regione Toscana è stato orientato al rafforzamento della presenza di Etimos in Senegal e al supporto del progetto Palestina, gestito da soci di Etimos quali ACS, Overseas e Transfair.

Le attività progettuali nell'Area Europa hanno riguardato la finalizzazione del progetto in Kosovo che vedeva il coinvolgimento pluriennale di Etimos e che ha portato al rafforzamento e successivo finanziamento delle istituzioni Meshtekna e Perspektiva 4.

Etimos ha inoltre presentato nell'arco del 2004 14 progetti nuovi il cui esito sarà noto nel primo semestre 2005.

Si sottolinea infine la politica del personale che ha portato all'assunzione come dipendenti di tutti i collaboratori a progetto. Particolare attenzione è stata data alla formazione del personale con budget chiari e definiti e proposte formative specifiche.

Importante è stata la sinergia con il Credit Cooperatif che ha portato alla nascita dell'associazione Etimos France nel 2004.

Importante è il rafforzamento del partenariato con gli enti locali e i governi regionali.

2. Finanziaria: Etica immobiliare srl

La società è stata costituita per amministrare il patrimonio immobiliare del Consorzio cercando al contempo di consolidarlo attraverso operazioni immobiliari con finalità sociali.

In questo senso alla fine del 2003 è stato conferito l'immobile di Piazza dei Signori e acquistato l'immobile di Piazza Forzatè attualmente sede della Banca. La società ha inoltre acquisito un immobile a Foligno per risolvere una situazione di sofferenza di un credito del socio Altrocommercio garantito da una ipoteca immobiliare.

Allo stesso tempo la società ha firmato un preliminare per l'acquisto a Padova di un immobile "Domus Laetitia" oggetto di riqualificazione urbanistica che vedrà creazione di un complesso direzionale della cooperazione sociale e del terzo settore oltre che essere la futura sede del Consorzio.

3. Centro di formazione

Dopo una attenta analisi delle opportunità ma soprattutto delle necessità di sistematizzare una teoria economica per lo sviluppo abbiamo ritenuto che ci siano le condizioni per promuovere un filone dell'area servizi che realizzi un Master Universitario in "Finanza per lo Sviluppo".

Il percorso formativo è diretto a fornire degli strumenti per la comprensione delle problematiche legate all'esclusione sociale, diritto di accesso al credito, pari opportunità, sviluppo locale e di prossimità, cooperazione allo sviluppo e finanza etica. A partire dallo studio delle teorie economiche e finanziarie classiche, il corso intende fornire agli studenti le conoscenze e le capacità necessarie per dare un significativo apporto alla formulazione e all'implementazione di strumenti e politiche per uno sviluppo più equo e sostenibile nei Paesi in via di sviluppo.

SEFEA

Se per Sefea, Società Etica di Finanza Etica ed Alternativa, il 2003 ha rappresentato l'anno d'avvio, il 2004 si è caratterizzato per essere stato l'anno in cui il Consorzio ha rafforzato la sua identità di ente mutualistico europeo a sostegno della finanza etica e dell'economia sociale, consolidando le proprie atti-

vità istituzionali. Nel corso del 2004 molti dei membri fondatori di Sefea hanno svolto una intensa attività di promozione di Sefea e delle sue attività e di tutto il sistema della finanza etica europea di cui Sefea fa parte, sia a livello nazionale che internazionale, attraverso la realizzazione di incontri con altre istituzioni operanti nella finanza etica. Attraverso l'impegno dei membri fondatori, che hanno valorizzato il loro ruolo presentando nuove richieste di finanziamento a Sefea, durante il 2004 si sono analizzate diverse istruttorie e si sono erogati finanziamenti, sia ad istituzioni già socie di Sefea, che a nuove istituzioni. Le istituzioni che sono divenute membre di Sefea durante il 2004 sono state le seguenti: Scop Echange Equitable (cooperativa francese specializzata nella fabbricazione e distribuzione di prodotti del commercio equo e solidale), il Consorzio Sociale Caes (un'agenzia di assicurazione italiana che ha avviato un progetto per la costituzione di una Assicurazione Etica), e Coopfond (società che gestisce il fondo mutualistico per la promozione cooperativa). Di notevole importanza è l'accordo strategico siglato nel corso del 2004 tra Sefea, Coopfond e l'Ape, l'Agenzia di Promozione dell'Economia Sociale nel Sud d'Italia. Sefea e Coopfond, tramite l'accordo siglato, si sono adoperati per la costituzione di un fondo per la promozione, il sostegno e la capitalizzazione dell'economia sociale nel Sud d'Italia. Da sottolineare è anche l'investimento effettuato da Sefea nel Fonds de Garantie Mutuelle (il fondo di garanzia mutuale creato nell'ambito di Febea). Con tale operazione si è creata una vera e propria sinergia tra gli strumenti disponibili all'interno della Federazione Europea (Febea). Si è preso in esame lo sviluppo di sinergie con organizzazioni di finanza etica e solidale extraeuropee e si è partecipato al primo gruppo di lavoro organizzato dalla Federazione Europea Febea, a cui hanno partecipato tutte le organizzazioni operanti nei Paesi in via di sviluppo, per lo sviluppo di strumenti d'intervento comuni.

Sefea intende concentrare l'attività dei prossimi tre anni principalmente sui seguenti tre assi:

1. capitalizzazione delle cooperative sociali, anche grazie all'accordo siglato con Coopfond;
2. sviluppo di Sefea nei paesi dell'Est Europa;
3. sviluppo delle attività nei paesi ACP (Africa-Caraibi-Pacifico) in collaborazione con la Bei (Banca Europea degli investimenti).

UFFICIO STUDI E PROGETTAZIONE STRATEGICA

Il 2004 è stato l'anno in cui, grazie allo sforzo di strutturazione di una squadra di lavoro, composta da persone con differenti competenze e professionalità e quindi in grado di offrire risposte diversificate, sono stati raggiunti importanti risultati.

Durante il 2004 l'organico si è ulteriormente ampliato con l'assunzione di una persona che ha apportato competenze nel campo della responsabilità sociale d'impresa e del microcredito. Attorno a questo nucleo forte, l'Ufficio Studi e Progettazione Strategica si articola poi in una rete di collaboratori e consulenti sia interni che esterni al Sistema Banca Etica.

Questa squadra ha cercato di porsi in maniera concreta a supporto della Banca nelle sue varie articolazioni, diventando il luogo di progettazione, di raccolta di quesiti e problematiche e conseguente ricerca di possibili soluzioni.

Nel corso dell'anno, l'attività dell'ufficio si è concentrata sulle grandi aree tematiche, ritenute strategiche dagli organi di governo del nostro Istituto, e più precisamente:

- Imprenditoria Sociale
- Ambiente
- Responsabilità Sociale d'Impresa
- Microcredito
- Casa
- Finanza di Progetto.

Funzionali allo sviluppo in queste aree sono stati il rapporto con gli Enti Locali (EE.LL.) e l'adesione a linee di finanziamento europee, come l'Equal II Fase.

Da un punto di vista operativo, l'attività dell'Ufficio Studi e Progettazione Strategica è stata caratterizzata sia dalla prosecuzione dei progetti già avviati (come gli Equal) sia dallo studio e avvio di nuove progettualità e iniziative.

Di seguito presentiamo i diversi fronti su cui l'Ufficio è stato impegnato, evidenziando in particolare i risultati conseguiti nel 2004.

EQUAL

Nel 2004 alcuni degli Equal più significativi in cui la banca è stata partner sono giunti a conclusione, con il raggiungimento di alcuni significativi risultati.

Innanzitutto diversi Equal, in cui la Banca ha svolto un ruolo importante all'interno del partenariato, hanno permesso il consolidamento dei rapporti con il Terzo Settore locale, preparando così il terreno che successivamente ha favorito l'avvio e lo sviluppo dell'attività operativa della banca sul territorio.

Un importante risultato è stata poi la sperimentazione, all'interno di due Equal, della piattaforma di formazione a distanza (FAD) x-training, e del software di contabilità economico-finanziaria e sociale. In merito alla FAD la sperimentazione ha dimostrato l'interesse per questo strumento e la sua validità come

metodologia formativa per l'approfondimento delle competenze. Ad Arezzo la Banca ha contribuito alla costituzione del Consorzio di cooperative sociali di tipo B, affiancando con il proprio specifico know-how la Provincia che ha svolto un ruolo di promozione e accompagnamento lungo tutto il processo che ha condotto alla costituzione. A seguito alcune cooperative della provincia sono divenute nostre clienti, sia sul lato della raccolta che degli impieghi. Analoga operazione vede la Banca impegnata nella Provincia di Grosseto.

All'interno dell'Equal Albergo in Via de' Matti la banca sta svolgendo un ruolo fondamentale curando la formazione professionale degli esperti che andranno ad avviare il franchising di alberghi gestiti da cooperative sociali.

Infine l'impegno nell'ambito dell'Equal sulle Fonti di Energia Rinnovabili ha portato alla realizzazione di uno studio sugli strumenti finanziari più adeguati per lo sviluppo delle cooperative sociali, in particolare quelle attive in settori tecnologici avanzati, che tiene conto anche del nuovo diritto societario. Lo studio è stato tradotto in un manuale la cui fruizione è aperta e possibile tramite Internet.

In concomitanza con la fine della prima fase Equal, si è riaperta la linea di finanziamento Equal, che ha visto nuovamente l'Ufficio Studi e Progettazione Strategica impegnato nell'attività di progettazione e nella scelta di adesione ai partenariati di progetti funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici della banca.

Per la valutazione e la partecipazione ai progetti gli elementi di priorità su cui sono state selezionate le proposte progettuali (anche per il solo supporto esterno) sono state le seguenti:

- coerenza con le politiche di sviluppo della banca;
- presenza di filiali, uffici di rappresentanza, banchieri ambulanti;
- rafforzamento della presenza della nostra rete territoriale od organizzazioni di riferimento;
- continuità con i progetti esistenti che hanno generato buoni risultati nel territorio e per la banca.

Per quanto riguarda le partnership a carattere geografico la scelta è stata quella di partecipare ad un progetto per ogni area territoriale ad eccezione dell'Area Sud per cui era prevista, in coerenza con il piano di sviluppo dell'area stessa, la partecipazione a quattro progetti.

Banca Etica ha partecipato alla partnership di sviluppo di 9 progetti Equal, di cui 2 settoriali (cioè a carattere nazionale) e 7 geografici (cioè a carattere regionale).

Di questi sono stati ammessi al finanziamento 6 progetti, di seguito descritti.

Progetti settoriali

Nome del progetto	Area di Intervento	Capofila e partner	Obiettivo del progetto	Ruolo di Banca Etica
LE VIE DEL TRENO	Basilicata, Calabria, Sardegna	<u>Capofila:</u> BETA Consult <u>Partner:</u> Ferr. Appulo Lucane, Ferr. Calabria, Ferr.d.Sardegna Legambiente Novaform	Individuare nuove forme di occupazione nei settori del turismo sociale ed ambientale. Sfruttare le aree con linee ferroviarie dismesse.	Consulenza finanziaria al progetto ed alle imprese sociali in fase di sviluppo o start-up.

Progetti geografici

Nome del progetto	Area di intervento	Capofila e partner	Obiettivo del progetto	Ruolo di Banca Etica
ENERGIA SOLIDALE	Province di Treviso, Venezia, Verona	<u>Capofila:</u> Banca Etica <u>Partner:</u> Cons. Ivana Garonzi Legacoop Veneto Consorzio Abn SCSA Elettrostudio Vesta SpA	Rafforzare la cooperazione sociale di tipo B con l'individuazione di nuovi settori di intervento: gestione efficiente dell'energia e produzione di energia da fonti rinnovabili. Costituzione di una ESCO e sviluppo di servizi e prodotti gestiti da sistema cooperazione sociale.	- Coordinamento del progetto. - Gestione finanziaria. - Supporto ed accompagnamento alle imprese sociali. - Azione transnazionale.
Nuovi Stili di Vita	Province di Milano, Lecco, Como, Pavia	<u>Capofila:</u> Mag 2 <u>Partner:</u> Agemi ASNM CAES Formaper FCT Ass. Rete Nuovo Municipio Ass. Sviluppo Nord MI	Creazione e sviluppo di una esperienza di Distretto di Economia Solidale	Sperimentazione di percorsi/sistemi di scambio innovativi da utilizzare all'interno del distretto.
Percorsi di Impresa e Tecnologie Sociali	Provincia di Torino	<u>Capofila:</u> Consorzio Abele Lavoro <u>Partner:</u> ATI CGM Piemonte-Aosta, Enti di formazione, Cons. COESA Unioncoop TO	Creazione di un incubatore di impresa e di un incubatore di capacità imprenditoriali. Settori di intervento: ecologia, eco-turismo, riciclo e riuso, tecnologia.	- Accompagnamento sulle tematiche della valutazione sociale e del bilancio sociale. - Partecipazione all'attività di incubatore.
ROBINIA	Calabria	<u>Capofila:</u> Consorzio Sociale GOEL <u>Partner:</u> Con.Solida (TN) CGM Cons.Farsi Prossimo Univ.Magna Graecia Fondazione San Bruno Coop. Soc. Utopia Coop. Soc. R.E.S.	Sostegno alla impresa sociale.	Consulenza finanziaria al progetto ed alle imprese sociali in fase di sviluppo o start-up.
C.R.I.S.	Province della Basilicata	<u>Capofila:</u> Consorzio CS	Sviluppo esperienza di incubatore di impresa sociale sul modello di CLIPS	Consulenza finanziaria al progetto ed alle imprese sociali in fase di sviluppo o start-up.

Banca Etica, infine, supporta la Fondazione Culturale, che è capofila dell'Equal geografico "Nuove Officine - la Comunità di Pratica per l'economia sostenibile". Il progetto ha come proprio obiettivo lo sviluppo della finanza etica nel territorio della Regione Sardegna e la creazione di una rete di supporto alle imprese sociali del territorio attraverso l'esperienza della "comunità di pratica". In particolare l'ufficio supporterà l'attività della Fondazione Culturale relativamente alla consulenza ad imprese sociali, all'istituzione della rete di supporto, alla formazione e al tutoraggio e incubazione di imprese.

SOVVENZIONE GLOBALE

Banca Etica è coinvolta direttamente nella gestione della Sovvenzione Globale Piemonte e nella Sovvenzione Globale Veneto. All'interno di questi programmi l'Ufficio Studi e Progettazione Strategica svolge attività di valutazione e monitoraggio dei progetti, oltre che di ricerca di nuove opportunità commerciali.

Con Unionfidi Piemonte, nei primi mesi del 2005, è stata perfezionata la convenzione per interventi di garanzia per le richieste di finanziamenti provenienti da imprese sociali del territorio.

La Banca, infine, prende parte indirettamente alla gestione della Sovvenzione Globale Campania, tramite la propria partecipazione nel Consorzio L'APE.

AMBIENTE - SVILUPPO DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI (FER)

Il progetto Banca del Sole ha come suo obiettivo la costituzione della società che operativamente farà funzionare la "rete del sole". Banca del Sole rappresenterà il soggetto unitario in grado di fornire risposte sia di carattere tecnico che finanziario e non si occuperà direttamente della intermediazione di energia. Avrà invece come suoi obiettivi:

- sviluppare la "rete del sole";
- realizzare intermediazione di titoli rappresentativi di energia;
- sviluppare strumenti di garanzia;
- fornire servizi.

Nel mese di marzo 2004 l'ufficio ha chiuso lo studio di fattibilità del progetto, che è stato consegnato al Ministero dell'Ambiente. Successivamente è stato avviato con i partner il confronto per l'avvio della fase operativa. La verifica sulle modalità attuative ha condotto alla prefigurazione di scenari alternativi rispetto a quelli delineati nello studio di fattibilità, con la conseguente necessità di rivedere le strategie, in particolare relativamente all'opportunità di partire con una declinazione territoriale, e di identificare ulteriori partner industriali. L'ufficio si è quindi attivato per la ricerca di nuovi partner nell'ambito delle diverse azioni di sistema che la banca sta portando avanti.

Nel 2005 lo studio di fattibilità di Banca del Sole verrà presentato a Terra Futura.

Un importante risultato è stato rappresentato dall'avviamento dell'impianto eolico di Calice Ligure, che è stato finanziato interamente da Banca Etica tramite un'operazione di Project Financing ed è ora pienamente funzionante.

COLLABORAZIONE CON REGIONE VENETO

Mutui a tasso zero per cooperative sociali

Nel 2004 è stata portata a termine l'operazione connessa alla convenzione per la concessione di linee di credito (mutui chirografari) a tasso zero alle cooperative sociali della regione per la realizzazione di progetti legati alla qualità dei servizi e degli interventi. La Regione ha messo a disposizione un fondo per l'abbattimento interessi che ha consentito di attivare un plafond complessivo di impieghi pari a 2,16 milioni di euro, di cui hanno beneficiato 56 cooperative sociali della regione. L'Ufficio Studi e Progettazione Strategica ha gestito le richieste di consulenza e chiarimento da parte delle cooperative sociali, realizzando oltre 100 interventi di consulenza ed accompagnamento. Per alcuni progetti sono stati effettuati momenti di incontro ed analisi presso le stesse aziende, allo scopo di valutare l'iniziativa oggetto dell'investimento, ma anche il programma degli investimenti pluriennali e la coerenza con le prospettive strategiche delle stesse aziende visitate. Le competenze professionali dell'ufficio hanno permesso di affrontare questioni aziendali complesse e molto diversificate. L'attenzione ai clienti è comunque stata curata a prescindere dalle loro dimensioni economiche.

Mutui a tasso zero per le parrocchie

Nel 2004 è stato sottoscritto l'accordo con la Regione Veneto - Assessorato alle Politiche Sociali per la concessione di operazioni di mutuo chirografario o ipotecario a tasso zero a favore di parrocchie con la necessità di ristrutturare e riadattare centri parrocchiali nell'ambito dei quali vengono svolte attività culturali per il tempo libero e la diffusione dello sport, destinate a contrastare fenomeni di emarginazione sociale, disagio e devianza di persone giovani e minorenni. L'accordo è divenuto operativo nel corso dell'anno, con la presentazione delle domande, la selezione delle richieste e l'erogazione dei mutui. L'operazione ha permesso di attivare un plafond di impieghi per circa 2,3 milioni di euro, che ha consentito il finanziamento di 30 parrocchie.

CARTA EQUA

La collaborazione con Caritas Ambrosiana, Coop Lombardia ed Unicard ha portato alla definizione di un progetto per l'emissione di Carte di Credito prepagate utilizzabili da persone in disagio economico, e spendibili solo nel circuito Coop per l'acquisto di prodotti di prima necessità.

Nell'attivare l'iniziativa "Carta Equa", Banca Etica e Caritas Ambrosiana uniscono le proprie risorse al fine di:

- permettere di aggregare diversi soggetti della società civile contribuendo a creare quella che si può definire "la cultura della reciprocità";
- dare una risposta reale ai bisogni degli "ultimi" in un'ottica, non di discriminazione, ma di integrazione e di rispetto della dignità della persona;
- rendere possibile una gestione democratica delle risorse finanziarie raccolte;
- rendere possibile la sperimentazione di un modello replicabile in altri ambiti territoriali.

Nel corso del 2004 l'iniziativa è entrata nella fase sperimentale.

CASA

Fondazione La Casa Onlus

Nel 2004 è continuata la collaborazione con la Fondazione per favorire l'accesso al mercato delle abitazioni per gli immigrati o le fasce deboli di popolazione, grazie alla sperimentazione avviata con la provincia di Rovigo. Sono stati inoltre avviati dei contatti con la Provincia di Venezia per verificare l'interesse e la disponibilità di risorse.

Autocostruzione Associata

L'Autocostruzione Associata è nata per risolvere la questione abitativa nei Paesi terzi, dai quali si è poi sviluppata come applicazione in diversi Paesi europei. Si fonda sostanzialmente sul lavoro manuale volontario degli stessi futuri proprietari che possono abbattere i costi di costruzione sino al 70%, operando sotto la direzione di esperti, ricevendo l'appoggio logistico/tecnico delle amministrazioni locali e delle organizzazioni del territorio e godendo di facilitazioni nell'accesso al credito bancario. È una soluzione, sia pure parziale, al serio problema sociale della ricerca di un alloggio decoroso a prezzi accessibili. La Banca si è impegnata a sostenere iniziative di autocostruzione associata, individuando come proprio referente la Ong Alisei. Oltre a seguire i vari progetti avviati sul territorio italiano da Alisei, la banca è intervenuta direttamente nel finanziamento di un cantiere. L'Ufficio ha avviato con Alisei un percorso per la definizione di strumenti, modalità e standard di intervento, con l'obiettivo di arrivare anche alla costruzione di alloggi da dare in locazione.

MICROCREDITO ITALIA

Nel corso dell'anno gli sforzi dell'Ufficio sono stati particolarmente concentrati allo studio di una definizione di microcredito e di un modello gestionale per la realizzazione dei programmi di microcredito che sia coerente con la specificità, sia valoriale che operativa, della banca. Nel 2004 si sono registrati anche i primi risultati, ottenuti tramite la convenzione con Caritas Italiana. Nel corso del 2004 quattro Caritas Diocesane hanno attivato la convenzione, mettendo a disposizione nel complesso risorse a garanzia per 60.000 euro, che hanno consentito l'erogazione di 12 microfinanziamenti a soggetti in stato di bisogno socio-economico per un ammontare di impieghi pari a 48.600 euro. Sono continuate numerose le richieste da parte di Enti Locali per l'attivazione di programmi di microcredito. Fra i numerosi contatti due si sono conclusi con la firma della convenzione: Comune di Marano di Napoli e Provincia di Torino. L'avvio dell'operatività è però previsto per il 2005. Un progetto importante finalizzato allo sviluppo di aree depresse tramite il sostegno della micro-imprenditorialità è quello presentato al GAL "Molise verso il 2000" a seguito della pubblicazione di un invito a concorso. Banca Etica ha presentato come capofila un progetto insieme ad Agemi e Mag 2, che il GAL ha approvato. L'intervento ha lo scopo di stimolare e sostenere la creazione di piccole attività economiche di prossimità all'interno dei borghi presenti nell'area Leader, nell'ambito dei servizi alla comunità locale, dei servizi per l'accoglienza e l'animazione turistica, del commercio e pubblici esercizi di prossimità e dell'artigianato di prossimità. Nell'ambito del progetto Banca Etica gestirà il fondo di garanzia e il fondo abbattimento interessi messi a disposizione dal GAL "Molise verso il 2000" e provvederà all'erogazione del finanziamento ai presentatori dei progetti selezionati.

È stata avviata inoltre la programmazione di un intervento nell'ambito della micro-imprenditorialità femminile sul territorio della provincia di Milano su richiesta di un'associazione (AIDDA - Associazione delle Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda), che vedrà la collaborazione con Agemi e la Fondazione Culturale per la realizzazione della pre-istruttoria e dell'accompagnamento.

LA FINANZA DI PROGETTO

Nel 2004 l'Ufficio Studi e Progettazione Strategica ha cominciato a sviluppare la propria attività nell'ambito della Finanza di Progetto. I settori di intervento su cui l'ufficio ritiene che la banca possa operare in termini di finanza di progetto sono: servizi sociali, ambiente e casa, con particolare riguardo all'autocostruzione associata. L'operatività si è concretizzata con la realizzazione di quattro asseverazioni.

Per il 2005 l'ufficio intende ampliare gli interventi nella finanza di progetto e pertanto ha avviato un'iniziativa di comunicazione alle organizzazioni del sociale, in particolare cooperative e consorzi di cooperative, al fine di informare sull'esistenza di modalità innovative di finanziamento e gestione di nuovi servizi e di far comprendere le potenzialità della finanza di progetto.

PROGETTO RESPONSABILITÀ SOCIALE

In questo ambito l'ufficio ha operato sia sul fronte interno alla banca sia sul fronte esterno rispondendo alle numerose sollecitazioni. Sul fronte interno l'impegno è stato rivolto all'attivazione del percorso per il conseguimento della certificazione SA 8000 e per lo sviluppo dell'attività di valutazione socio-ambientale.

Il percorso verso la certificazione SA 8000 ha visto lo sviluppo di un'attività di autovalutazione, finalizzata all'identificazione del grado di conformità della banca ai 9 requisiti definiti dallo standard. La Banca è stata anche sottoposta alla prima visita di ispezione da parte dell'Auditor del CISE, ente certificatore di Banca Etica, che ha evidenziato in generale un livello di conformità molto elevato, salvo alcuni interventi di miglioramento per un completo adeguamento alla SA 8000. Il 2005 sarà dedicato ad attuare le necessarie azioni di rimedio al fine di conseguire la certificazione entro fine anno. Per quanto riguarda l'ambito della valutazione sociale l'ufficio ha avviato un percorso per il rafforzamento della rete dei valutatori sociali. A partire da un confronto con la base sociale, è stato sviluppato un piano per la realizzazione di un Albo dei Valutatori Sociali, cioè di soci accreditati presso la banca per la realizzazione della valutazione socio-ambientale. A fine 2004 è stato dato avvio, in collaborazione con la Fondazione Culturale, al corso di formazione. Per il 2005 è prevista l'attivazione dell'Albo, con la definizione di un regolamento interno che definisca il ruolo della valutazione socio-ambientale nel processo del credito, le funzioni e le responsabilità del valutatore sociale e le modalità di interfacciamento tra struttura operativa della banca e rete dei valutatori.

Sul fronte esterno l'Ufficio Studi e Progettazione Strategica ha partecipato a tavoli di confronto con alcune organizzazioni della società civile al fine di verificare la possibilità di attivare progetti per favorire l'affermazione della Responsabilità Sociale d'Impresa.

ENTI LOCALI

Nel rapporto con gli Enti Locali l'Ufficio ha svolto un'opera di definizione relativa agli ambiti e alle modalità di intervento in partenariato con gli EE.LL. In particolare è stato prodotto un documento a uso dei coordinamenti dei soci contenente le linee guida per lo sviluppo dei contatti con le Amministrazioni Locali.

PREVISIONI 2005 PER LO SVILUPPO DELL'UFFICIO PROGETTI

Nel 2005 l'attività dell'ufficio si sta orientando al consolidamento di quanto già costruito, focalizzando l'attenzione sulle tematiche evidenziate nell'ambito del piano strategico.

Microcredito: definizione di procedure operative e di standard di assistenza tecnica, attivazione di fondi di garanzia, messa a punto di strumenti finanziari per dare risposta alle nuove povertà.

Ambiente: declinazione operativa del progetto Banca del Sole e creazione della relativa rete territoriale; attivazione di prodotti per favorire l'accesso ai contributi regionali a sostegno del fotovoltaico e del solare termico.

Casa: perfezionamento del rapporto con Fondazione la Casa e messa a punto di strumenti standard di intervento, in special modo per il sostegno all'autocostruzione associata.

Finanza di progetto: definizione di procedure operative, miglioramento delle competenze tecniche dell'ufficio e della banca; potenziamento dell'attività di asseverazione e lancio del servizio presso la nostra clientela di riferimento.

SA 8000: conclusione del percorso di certificazione.

La dinamica della raccolta di Banca Etica nel corso del 2004

Al 31 dicembre la raccolta globale ha raggiunto i 321,6 milioni di euro, registrando un incremento rispetto all'anno precedente del 28,17%.

Di questi:

- 108,0 milioni di euro sono stati raccolti con i Certificati di Deposito
- 161,3 milioni di euro con i conti correnti
- 35,3 milioni di euro con i prestiti obbligazionari
- 4,5 milioni di euro con un prestito subordinato
- 12,5 milioni di euro con operazioni di pronti contro termine

La dinamica della raccolta indiretta

Al 31 dicembre la raccolta globale indiretta ha superato i 74 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente dell'80,49% (erano 41 milioni di euro nel 2003). Il raffronto è solo indicativo in quanto l'attività di collocazione dei fondi è iniziata solo nel 2003 in seguito alla nascita di Etica Sgr (sottoscrizione dei Fondi Valori Responsabili) e con l'avvio dell'ufficio titoli presso gli sportelli (raccolta e trasmissione di ordini su titoli dello Stato italiano). La raccolta indiretta è così suddivisa:

Fondo valori responsabili monetario	56,2 milioni
Fondo valori responsabile obbligazionario	9,8 milioni
Fondo valori responsabili bilanciato	10,7 milioni
Totale Fondi	76,7 milioni
Raccolta ordini	1,7 milioni
Totale raccolta indiretta	78,4 milioni

L'attività ha generato ricavi per circa 245 mila euro.

La gestione del portafoglio titoli e della tesoreria

A fine dicembre 2004 il portafoglio titoli di Banca Etica risulta così composto:

Portafoglio titoli immobilizzato	Valore nominale (in milioni di euro)
CCT	0,39
Btp a breve	13,875
Btp a medio	0,11
Btp a lungo	0,66
Fondi valori res. bilanciato	2
Prestito obbl. Banca di Forlì 01/06	0,26
Prestito obbl. B.c.c. San Biagio 03/08	5

Prestito obb. Bcc. Piove di Sacco 03/08	3
Prestito obb. Tione 04/07	1
Prestito obb. B.c.c. Veneziano 04/14	4,5
Prestito obb. Cassa Centrale C.R.T. 03/08	3
Banca Europea degli Investimenti 03/13	5
Subtotale	38,795
Portafoglio titoli libero	Valore nominale (in milioni di euro)
Cct dicembre 06	15
Cct aprile 09	7,715
Cct agosto 09	0,515
Cct ottobre 09	20,285
Cct febbraio 10	20
Cct giugno 10	20
Cct dicembre 10	20
Cct maggio 11	20
Fondi valori resp. Monetario	3
Fondi valori resp. Bilanciato	1
Prestito obb. Cassa Centrale C.R.T. 03/08	5
Prestito obb. Cassa Rurale Arco 03/08	2,5
Subtotale	135,015
Totale	173,810 (nel 2003 euro 149,679)

I depositi a termine presso la Cassa Centrale delle C.R.T. sono a pari a 21,5 milioni di euro (nel 2003 9,5 milioni di euro).

Il deposito vincolato presso la Banca d'Italia (riserva obbligatoria) è pari a 4,373 milioni di euro (nel 2003 3,521 milioni di euro).

La liquidità sui conti correnti di corrispondenza è pari a 8,255 milioni di euro (nel 2003 9,512 milioni di euro).

La gestione finanziaria del 2004, che comprende sia l'attività in titoli che l'attività in contropartita con la Cassa Centrale delle C.R.T. (depositi vincolati, conto di corrispondenza) e con la Banca Centrale (riserva obbligatoria) ha generato ricavi per 4,363 milioni di euro (4,733 milioni di euro nel 2003). Considerato che la media degli impieghi di tesoreria nel corso del 2004 è risultata pari a 189,845 milioni di euro (172 milioni di euro nel 2003), il tasso di rendimento annuo della gestione è pari al 2,3 % (2,71% nel 2003).

La dinamica degli impieghi di Banca Etica nel corso del 2004

Al 31/12/2004 l'accordato (totale delle linee di credito deliberate) complessivo è pari a 209,6 milioni di euro; l'utilizzo complessivo è pari a 132,5 milioni di euro compresi i crediti di firma. Le posizioni finanziate sono 1407 (è il numero delle posizioni in essere).

Rispetto ai dati di bilancio del 2003 si evidenziano pertanto i seguenti incrementi:

- + 42% rispetto all'importo accordato;
- + 34 % rispetto all'importo utilizzato.

I dati indicati confermano la crescita sensibile del settore impieghi del nostro Istituto; sul dato, come per lo scorso esercizio, pesano il perfezionamento di alcune importanti convenzioni con soci di riferimento, l'avvio del processo parziale di decentramento dell'istruttoria dei finanziamenti, l'ampliamento della rete territoriale. Si sono portate a termine molte operazioni deliberate nell'esercizio precedente. Il rapporto tra importo utilizzato ed importo accordato è pari al 64%; il dato è fisiologico all'andamento delle linee di credito da un lato, dall'altro conferma la tendenza relativa al fatto che vi sono operazioni, anche di importo consistente, che vengono perfezionate solo dopo alcuni mesi.

Le sofferenze ammontano a 1.551.371,35 euro (rispetto a 1.484.989,56 euro del 2003) che incidono per l'1,15% sull'utilizzo complessivo (nel 2003 la percentuale era dell'1,5%); depurando dall'utilizzo il dato degli impegni relativi ai crediti di firma la percentuale si attesta all'1,2%. La percentuale delle sofferenze è più contenuta rispetto al resto del sistema bancario, ciò è dovuto non solo alla giovane età della banca ma anche al ruolo di monitoraggio compiuto dalla rete e dal territorio nonché dal tipo di rapporto che si cerca di instaurare tra banca e realtà finanziate. Un rapporto basato sulla trasparenza da entrambe le parti e sulla fiducia porta infatti a cercare assieme soluzioni idonee ad affrontare eventuali difficoltà dell'affidato.

Si evidenzia che l'importo a sofferenze è già stato completamente speso per la cifra di € 1.127.495.

Nell'"utilizzo" sono compresi impegni per crediti di firma che ammontano a 4.515.766 euro per un totale di 103 posizioni di credito di firma.

Sul totale degli impieghi risultano in corso 946 mutui al 31.12.2004 (compresi i prestiti sull'onore) per un importo residuo complessivo di 75,5 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio sono state portate alla delibera nr. 971 linee di credito per un importo totale di 217 milioni di euro (le linee di credito deliberate comprendono nuove richieste, revisioni di posizioni già esistenti, variazioni di fidi già in essere).

Nel corso dell'anno sono state estinte e/o annullate (in quanto giunti a naturale scadenza o perché sostituiti da altri) nr. 434 linee di credito per un ammontare complessivo di euro 8,9 milioni.

Riportiamo alcuni dati sintetici sulla ripartizione dei crediti per settore di intervento: il settore prevalente qualità della vita (43%); segue il settore socio-assistenziale (32%), e di seguito cooperazione internazionale (11%) e ambiente (4%). La parte residuale è divisa tra operazioni su privati e su settori non riconducibili.

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI INTERVENTO - VALORI PER SETTORE

SETTORE DI INTERVENTO	IMPORTO ACCORDATO		%
1) servizi socio-sanitari educativi, lotta esclusione sociale e inserimento lavorativo	Euro	67.309.082	32,1%
2) tutela ambientale e salvaguardia dei beni culturali	Euro	8.643.077	4,1%
3) cooperazione allo sviluppo, volontariato internazionale, commercio equo e solidale	Euro	23.313.669	11,1%
4) qualità della vita, promozione dello sport per tutti e iniziative culturali	Euro	90.788.650	43,3%
5) fidi a persone fisiche in base a convenzioni particolari + prestiti sull'onore + varie	Euro	19.551.624	9,3%
TOTALI	Euro	209.606.102	100%

La ripartizione per area geografica evidenzia una distribuzione come sotto riportata (si tiene conto unicamente delle posizioni finanziate):

DISTRIBUZIONE MACROAREE GEOGRAFICHE

ZONA GEOGRAFICA	IMPORTO ACCORDATO		%
Nord-Est	Euro	72.353.124	34,52%
Nord-Ovest	Euro	61.883.825	29,52%
Centro	Euro	61.914.912	29,54%
Sud	Euro	13.365.941	6,38%
Estero	Euro	88.300	0,04%
Totale	Euro	209.606.102	100%

Gli affidamenti risultano concentrati per un complessivo 64% nel nord Italia; il centro diminuisce l'incidenza in termini percentuali al 29,5%; il sud (6,4%). L'incidenza del settore estero è limitato a soli 3 finanziamenti in fase di rimborso. Ricordiamo però che Banca Etica sostiene il settore cooperazione internazionale attraverso il Consorzio Etimos.

Attività di comunicazione

Il 2004, per ciò che concerne la comunicazione, è stato un anno di ri - definizione, non tanto delle singole attività, quanto dell'intero sistema di comunicazione; dopo una prima fase di razionalizzazione delle attività e degli strumenti esistenti, sono state avviate alcune iniziative finalizzate sia a rendere più efficace la collaborazione e il coordinamento di quanti, all'interno del sistema "Banca Etica" (Etica Sgr, Etimos, Banca, Fondazione), si occupano di comunicazione, sia a rendere più omogenei i messaggi che vengono quotidianamente veicolati attraverso gli strumenti della comunicazione sociale, istituzionale e commerciale.

Perno di questa azione è stato l'avvio del progetto "Cantastorie", un progetto globale che si propone di realizzare un nuovo stile di comunicazione che, nella sostanza, si fonda sulla declinazione quotidiana dei valori della banca. In quest'ottica, particolare importanza è stata data ai valori della partecipazione e della trasparenza, si è così cercato, da una parte, di valorizzare il ruolo delle Circoscrizioni locali nella comunicazione, dall'altra di facilitare la conoscenza dei processi e delle metodologie con i quali la banca persegue i propri obiettivi. Una comunicazione quindi sobria, essenziale, che parla direttamente alle persone, che racconta le storie che danno "anima" alla apparente fredda circolazione del circuito del credito (chi risparmia, chi riceve credito ecc.) che si muove attorno a Banca Etica. Nel corso dell'anno è stato creato un primo gruppo di soci volontari, individuati all'interno delle varie Circoscrizioni, e con loro si è avviato un percorso formativo finalizzato alla creazione di una nuova figura, il "cantastorie" locale, i cui compiti sono essenzialmente quelli di fungere da "traite d'union" tra la banca e i singoli territori, di facilitare la circolazione delle informazioni in entrata ed in uscita, di animare, localmente, il confronto e il dibattito sulla finanza etica. Questa parte formativa si completerà nel corso del 2005.

Sul fronte invece della comunicazione commerciale si è realizzata una gamma completa di strumenti (volantini, locandine, brochure istituzionali ecc.) che ci permettono di essere presenti, in modo efficace e

professionale, in tutti gli ambiti necessari alla banca per la sua promozione (ivi compresi i media); elementi caratterizzanti di questa nuova linea di strumenti sono stati la persona (l'immagine) e il richiamo ai principali valori della banca.

Per ciò che concerne la comunicazione sia sociale che commerciale, nel corso dell'anno si è proceduto ad un rinnovamento del nostro periodico "BancanotE", puntando su di una informazione più immediata e chiara (taglio più giornalistico), che possa soddisfare sia il socio, sia il cliente, sia chi si avvicina alle iniziative di finanza etica. Nel 2004 è stato inoltre realizzata la versione elettronica di "BancanotE" (Bancanotenews) che viene inviata, con cadenza mensile e via posta elettronica, ad un indirizzario di oltre 20.000 iscritti.

Vengono qui riprese sinteticamente le linee guida che hanno caratterizzato questa nuova impostazione della comunicazione:

- comunicare l'originalità di Banca Etica
- declinazione dei valori fondanti nella pratica quotidiana
- uso di un linguaggio chiaro e immediato
- privilegiare il "racconto" di ciò che si fa
- facilitare la partecipazione attiva e responsabile dei soci
- promozione di un dibattito sul concetto di economia civile/solidale
- consapevolezza della promozione di nuovi comportamenti

Va però sottolineato come la nostra più efficace comunicazione sta nell'agire quotidiano.

Mutualità

Banca Etica, essendo una banca popolare, fonda la sua mission anche sul valore della mutualità; ciò si traduce:

- nella valorizzazione del ruolo del socio sia nel promuovere la cultura della finanza etica, sia nel favorire la sua partecipazione, secondo quanto previsto dalla legge, alla crescita e allo sviluppo della banca. A questo proposito è importante sottolineare il sostegno e il supporto che la banca ha dato all'organizzazione territoriale dei soci;
- nel creare le condizioni affinché ai soci, indipendentemente dal ruolo che essi possono ricoprire (amministratore, dipendente, cliente ecc.) sia data la possibilità di confrontarsi e di condividere gli obiettivi generali della banca e di cooperare, per quanto possibile e nel rispetto dei singoli ruoli, nel loro perseguimento;
- nel migliorare le condizioni economiche dei servizi e i prodotti che la banca offre ai propri soci; a questo proposito si sottolinea la decisione del Consiglio di Banca Etica che, preso atto dell'onere dell'imposta di bollo che oggi i soci con più di 1000 euro di capitale sociale (pari attualmente a più di 19 azioni) sono costretti a pagare, e nell'intento di non rendere più onerosa la scelta di sostenere la banca attraverso la sottoscrizione di azioni, si è interrogato sulle modalità per venire incontro ai soci. Ha quindi valutato attentamente le risorse a disposizione, le implicazioni che le singole scelte avrebbero potuto produrre e la tutela delle attività bancarie; quindi ha deciso di farsi carico dell'imposta di bollo per i soci, persone fisiche, che possiedono da 25 azioni in su e hanno aperto il dossier titoli in Banca Etica dove sono depositate solo azioni di Banca Etica. Si tratta naturalmente di una scelta impegnativa che non risolve i problemi di tutti i soci e richiede una distribuzione diversa delle risorse della banca. Lo spirito che sta alla base della scelta è di farsi carico collegialmente dei problemi che un'iniziativa come la nostra si trova ad affrontare, cercando poi, nel rispetto della nostra mission, di trovare assieme la soluzione più equilibrata;
- nel dare priorità, nell'accesso al credito, ai propri soci; cercando di dare risposte sempre più adeguate ai bisogni di questi.

In tale contesto ci preme inoltre riflettere su di un più ampio significato che la nostra banca attribuisce al termine mutualità; Banca Etica infatti, all'interno dell'attività mutualistica – cioè in un insieme di azioni che le persone si scambiano tra di loro – si propone di realizzare anche quelle finalità che i soci si sono liberamente dati nello statuto della banca e la cui ricaduta va ben oltre l'interesse del singolo, contribuendo così a creare un ambiente umano, sociale e naturale più solidale e più attento ai bisogni delle fasce deboli della popolazione; ciò si traduce quotidianamente nel dare credito a quelle realtà socio-economiche che direttamente o indirettamente concorrono alla realizzazione del bene comune, inteso sia come promozione umana e sociale, sia come rispetto dell'ambiente.

Le Circostrizioni locali

L'organizzazione territoriale dei soci continua ad essere uno dei pilastri della partecipazione in banca, questo impegno, gratuito, di molti soci ha permesso una promozione capillare della cultura della finanza etica a livello nazionale. Grazie infatti alle Circostrizioni locali, Banca Etica ha potuto dialogare con i sin-

goli territori, coglierne le aspettative, anche in termini di un uso responsabile del risparmio, e contestualmente elaborare delle risposte idonee.

Comitato Etico

Di seguito riportiamo alcune delle principali questioni affrontate dal Comitato nel corso dell'anno:

• Collaborazioni

Data la specificità di Banca Etica, e data l'esigenza di garantire, con la massima trasparenza, la coerenza con i suoi valori fondanti anche l'intera filiera delle sue attività, la questione delle collaborazioni e delle alleanze, sia con realtà non profit che profit, riveste una particolare importanza. Il Comitato Etico ha quindi invitato il Consiglio di Amministrazione ad essere ancora più attento nelle collaborazioni soprattutto con attori della finanza tradizionale; in quanto può essere messo a rischio il capitale di fiducia e credibilità accumulato dalla banca in questi anni.

• Fondazione

Il Comitato, che ha seguito con attenzione la nascita della Fondazione Responsabilità Etica, ritiene che essa debba essere opportunamente valorizzata come strumento di elaborazione delle idee e dei valori della finanza etica in funzione anche di un processo di rinnovamento sociale ed economico.

• Mission della banca

È stata affrontata la questione relativa alla declinazione della mission di Banca Etica all'interno di uno scenario socio-economico e politico in continuo cambiamento; è stato quindi sollecitato il Consiglio di Amministrazione a prendere tutte le misure necessarie affinché questo avvenga nel modo più coerente e con il coinvolgimento di tutti gli organismi della banca.

Il 2004 è stato anche l'ultimo anno di attività di questo Comitato, infatti nell'assemblea dei soci del 2005 si andrà al rinnovo dei suoi membri. È questa quindi un'occasione ufficiale per ringraziare le persone che in questi tre anni hanno accompagnato, anche da un punto di vista di supervisione etica, sia l'evoluzione delle attività della banca, sia il difficile percorso che essa ha intrapreso per dare risposte ad una maggiore richiesta di eticità e solidarietà nelle attività finanziarie. È stato questo un lavoro impegnativo portato avanti senza grandi enfasi ma nella consapevolezza di essere al servizio di una iniziativa a cui moltissime persone ed organizzazioni hanno dato fiducia.

Consiglio di Amministrazione

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato nominato nell'Assemblea del 29 maggio 2004, così come il Collegio Sindacale e il Comitato dei Probiviri. Nella riunione del CdA dell'8 giugno 2004 è stato riconfermato presidente Fabio Salviato e sono stati nominati i quattro vicepresidenti. Essi sono: Luigi Barbieri, Mario Cavani, Tommaso Marino e Fabio Silva. A loro è stato delegato il compito di seguire le attività socio-culturali della banca nelle zone rispettivamente del Nord Est, Centro, Sud e Nord Ovest. Sempre nella seduta dello 08.06.04 è stato nominato il Comitato Esecutivo che risulta quindi composto dal Presidente Salviato, dai Vicepresidenti Luigi Barbieri, Mario Cavani, Fabio Silva e dal Consigliere Giovanni Mazzarotto.

Si rammenta che nel corso dell'Assemblea dei soci del 18 maggio 2002 si è deliberato il riconoscimento ai membri del Consiglio di Amministrazione di un gettone di presenza pari a 100 euro per ogni Consiglio.

Il Consiglio ha poi riconosciuto per il lavoro dei membri del Comitato Esecutivo, a partire dal gennaio 2003, un gettone di presenza pari a 100 euro per ogni Comitato.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 novembre, in considerazione dell'aumento degli oneri e delle responsabilità dei quattro vice presidenti, ha deciso di riconoscere a ciascuno di loro un compenso annuo lordo pari a € 5.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito nel corso del 2004 per 12 volte, il Comitato Esecutivo si è riunito invece 18 volte.

Modifiche Statutarie

L'Assemblea straordinaria della banca, svoltasi in data 29 maggio, ha deliberato in merito ad alcune modifiche dello Statuto della banca. Alcune di queste modifiche sono state apportate in adempimento alle disposizioni normative applicabili ai Gruppi bancari, qual è Banca Etica, in seguito alla costituzione di Etica Sgr (artt. 1 e 4). Altre proposte sono state inserite per rendere più fluido il testo dello Statuto, alcune di queste sono modifiche inserite per regolamentare a livello statutario una operatività già in uso o il nuovo modello organizzativo relativo al decentramento (artt. 12, 14, 18, 30, 31 32, 35, 38). Di seguito vengono riportati gli articoli modificati.

Art. 1 - Costituzione e denominazione

È costituita una Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata con la denominazione "BANCA POPOLARE ETICA - Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata" o in forma abbreviata Banca Etica o BPE. Essa è regolata dalle norme del presente Statuto.

La Banca Etica è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica iscritto all'apposito Albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 64 del Testo Unico Bancario.

Art. 4 - Oggetto sociale

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui al successivo art. 5. Essa può compiere, per conto proprio o di terzi, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni di Legge e regolamenti in materia, nonché ogni altra attività ed operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.

La società, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica, ai sensi dell'art. 61 comma 4 del Testo Unico Bancario, emana nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo e per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Art. 12 - Acquisto della qualità di Socio

La qualità di Socio si acquista con l'iscrizione a Libro dei Soci, previo versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte, del sovrapprezzo e degli eventuali interessi di conguaglio. Nessun Socio può essere intestatario di azioni per un valore nominale eccedente il limite fissato per Legge, pari allo 0.50 % del Capitale Sociale.

Spetta al Consiglio di Amministrazione determinare il numero minimo di azioni da sottoscrivere da parte dei nuovi aspiranti soci e le eventuali ipotesi di deroga.

Art. 14 - Morte del Socio

In caso di morte del Socio, il rapporto sociale continua con gli eredi del defunto fatto salvo quanto stabilito all'art. 11. Nel caso in cui l'istanza di ammissione a Socio presentata dagli eredi venga rigettata, agli eredi non ammessi verranno liquidate le azioni secondo le norme di Legge.

Art.18 - Trasferimento delle azioni

Le azioni sono trasferibili nei modi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può acquistare o rimborsare le azioni della Società secondo il disposto dell'art. 2522 c.c. nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci, come previsto dall'art. 50 ultimo comma.

Art. 30 - Validità delle delibere dell'Assemblea

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta di voti dei partecipanti, procedendo con votazione palese per tutte le deliberazioni. Le modifiche dello Statuto devono essere approvate con il voto favorevole di almeno due terzi dei partecipanti alla votazione. Per la nomina alle cariche sociali si procede con votazione palese. Risultano eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. A parità di voti si intende eletto il più anziano di età.

I verbali delle Assemblee devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio e saranno trascritti sul libro dei verbali delle Assemblee.

Art. 31 - Composizione, nomina e cariche consiliari

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di nove ad un massimo di tredici Consiglieri nominati dall'Assemblea, previa determinazione del loro numero. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere Soci.

I Consiglieri devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla Legge. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente e fino a quattro Vicepresidenti. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente più anziano nella carica; a parità di anzianità prevale il criterio dell'età; in caso di assenza o impedimento anche dei Vicepresidenti, le funzioni sono assolve dal Consigliere più anziano d'età, a meno che il Consiglio di Amministrazione le attribuisca ad altro dei suoi membri. Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi membri un Segretario. I Consiglieri sono esonerati dal prestare cauzione.

Art. 32 - Durata in carica degli Amministratori

Gli Amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili per un massimo di quattro volte consecutive. Il Presidente e i Vicepresidenti decadono al termine del periodo per il quale erano stati nominati Amministratori.

Art. 35 - Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ordinariamente, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, una volta almeno ogni mese e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta domanda motivata, con indicazione degli argomenti da trattare, dal Collegio

Sindacale oppure da almeno un terzo dei Consiglieri i quali, in caso di necessità, possono provvedere direttamente alla convocazione. La convocazione è fatta dal Presidente con avviso contenente la data, l'ora ed il luogo della convocazione e l'ordine del giorno specifico ed analitico da inviare, alternativamente, per raccomandata con avviso di ricevimento (A.R.), telefax o posta elettronica e che dovrà pervenire al domicilio di ciascun Consigliere sette giorni prima della data fissata per l'adunanza, salvi i casi di urgenza, per i quali la convocazione può essere fatta con le stesse modalità almeno due giorni prima della riunione.

È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti trattati; verificandosi queste condizioni, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione onde consentire la stesura e sottoscrizione del relativo libro.

Della convocazione deve essere data notizia ai Sindaci Effettivi e al Direttore Generale, con le stesse modalità e nel rispetto dei giorni di preavviso sopra indicati. Le adunanze sono presiedute dal Presidente e sono valide quando intervenga la maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 38 - Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione può, con la maggioranza particolare di cui all'art. 36 comma 4, delegare parte delle proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto dal Presidente, da almeno uno dei Vicepresidenti e da altri Consiglieri, in modo che il numero totale dei membri del Comitato risulti non inferiore a tre e non maggiore di cinque. Il Consiglio, all'atto della nomina determina le modalità di funzionamento del Comitato, di cui dovranno essere previste, in linea di principio, riunioni con cadenza almeno quindicinale. Alle riunioni partecipa con voto consultivo il Direttore Generale.

Rapporti con l'Istituto di vigilanza

La filiale di Padova è stata interessata da una visita ispettiva disposta da Banca d'Italia in merito alla trasparenza. Non abbiamo ancora avuto l'esito dell'ispezione.

Vi è stato inoltre l'assenso da parte di Banca d'Italia a computare tra le voci riferite al patrimonio di vigilanza un nuovo prestito obbligazionario di € 4.500.000,00, sottoscritto da Credit Cooperatif che sostituisce il prestito subordinato precedentemente in essere.

Nel mese di gennaio 2005 il Presidente e il Direttore sono stati chiamati a Roma presso Banca d'Italia per un incontro nel corso del quale sono stati illustrati gli sviluppi e i progetti della Banca.

Sviluppo della banca nel 2004

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

Al 31.12.2004 la banca aveva in forza 84 dipendenti, contro i 79 di fine 2003. Nel corso dell'anno vi è stata l'assunzione di 8 persone e si sono registrate 3 dimissioni volontarie. Esse ineriscono a un addetto all'ufficio fidi, a un addetto alle filiali, inoltre l'ex Direttore Generale Matteo Passini, incaricato di seguire l'area alleanze e attività strategiche, ha rassegnato le dimissioni per assumere un incarico di standing adeguato presso altro istituto di credito.

I dipendenti a part-time al 31.12.2004 sono rimasti 11, come nel 2003.

Il 30 agosto il Consiglio di Amministrazione ha adottato un nuovo organigramma, più aderente alla fase attuale della banca e ritenuto in grado di raggiungere con maggiore efficienza gli obiettivi prefissati.

La novità principale è riferita ad una significativa semplificazione e ricollocazione organizzativa della struttura di staff della presidenza.

Un importante tassello nell'attuazione del processo di decentramento, processo che il Consiglio ritiene strategico per lo sviluppo della Banca Etica, è stato quello di attribuire autonomia deliberativa, entro determinati limiti stabiliti, ai Direttori di Filiale e ai referenti operativi delle aree. Tutto ciò ovviamente è accompagnato da un maggiore e strutturato presidio del controllo del rischio.

NUOVA SEDE

Sono continuati i lavori per la nuova sede della banca. Anche il terzo (ed ultimo) stralcio ha ottenuto tutte le previste autorizzazioni ed è in corso di realizzazione. Si è inoltre stipulata una convenzione con ANAB (Associazione Nazionale Architettura Bioecologica), per la stesura di uno strumento normativo finalizzato all'inserimento di criteri di architettura sostenibile nella progettazione e realizzazione della nuova sede della banca.

FILIALI

Il numero delle filiali è rimasto immutato (8). Si è proceduto al loro rafforzamento, garantendo a tutte almeno due dipendenti.

Nel primo semestre 2004 sono state trasferite in locali più adeguati le filiali di Brescia e Padova mentre ad agosto è stata la volta di Milano. Presso la filiale di Padova è stato attivato il primo sportello Bancomat di Banca Etica, accessibile anche da soggetti ipovedenti grazie ad alcune innovative funzioni.

BANCHIERI AMBULANTI

Lo sviluppo dei banchieri ambulanti ha rappresentato e continuerà a rappresentare per Banca Etica la formula di sviluppo sul territorio maggiormente significativa.

In particolare viene vista in maniera strategica la coniugazione, nella figura del banchiere ambulante, tanto dell'attività di promozione finanziaria che quella di promozione culturale.

La presenza di Banca Etica sul territorio si è consolidata nel 2004 con l'inserimento di 5 Banchieri Ambulanti, che ora sono in totale 17. Per il 2005 sono previsti ulteriori 9 nuovi inserimenti.

PRODOTTI

Nel corso del 2004 si è ampliata la gamma dei servizi e dei prodotti di credito offerti dalla banca.

A fine 2004 le persone fisiche aventi un conto corrente in Banca Etica erano oltre 9.500, di queste circa 4.400 sono anche socie. Il numero dei soci/clienti aumenta sempre più, così come cresce da parte loro la necessità di poter ottenere da Banca Etica una gamma di servizi e prodotti tali da poter far divenire Banca Etica l'unica banca della propria operatività quotidiana, non soltanto un salvadanaio, per quanto originale. Inoltre con questo allargamento dei prodotti di credito alla persona Banca Etica intende venire incontro ad un numero sempre crescente di famiglie, socie e clienti della banca, che nell'attuale difficile congiuntura economica vedono compromesso il loro potere d'acquisto rispetto ad esigenze talvolta minime ma importanti della quotidianità. Per questo, anche in accordo con il Comitato Etico, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un ampliamento dei prodotti di credito destinati ai privati purché soci. Si è quindi deliberata l'attivazione del credito personale finalizzato all'acquisto di beni necessari al singolo e alla famiglia. Sul fronte dei mutui prima casa, la novità invece è data dalla possibilità di ottenere importi pari anche al 100% del valore dell'immobile acquistato integrando la garanzia ipotecaria con polizza assicurativa Caes-Assimoco.

Sono stati attivati i principali servizi standard di incasso e pagamento, in particolare i servizi RIBA, RID, MAV e FRECCIA. I servizi sono stati approntati con particolare riguardo alle esigenze della nostra clientela.

In particolare, per la raccolta fondi siamo ora in grado di mettere a disposizione i seguenti servizi:

- Bollettino Bancario Freccia
- Servizio RID
- Implementazione del Servizio di Remote Banking (in particolare per la visualizzazione nell'estratto conto dei dati anagrafici del donatore)
- BancaLight (operazioni bancarie dal telefono cellulare)

Sul fronte delle carte affinity, il 2004 ha visto l'attivazione della carta della Fondazione che, di fatto, ha sostituito la carta base della Banca. Per i nuovi progetti di carte affinity, il criterio di selezione continuerà a privilegiare le realtà che hanno percorso un pezzo di strada con Banca Etica, che l'hanno scelta come loro banca di riferimento e che sono intenzionate ad ampliare e consolidare le forme di collaborazione.

CERTIFICATI DI DEPOSITO DEDICATI

Resta costante la scelta dei risparmiatori di indirizzare il loro risparmio al settore dalla cooperazione internazionale. In particolare è va segnalato il successo del Fondo Etimos (62% del totale dei CD dedicati), ed è importante sottolineare che quasi un decimo delle sottoscrizioni sono a garanzia dei fidi concessi da Etimos. Questi "gemellaggi di solidarietà" rappresentano una modalità operativa efficace per creare quel legame tra Nord e Sud del mondo, che, grazie alla stretta sinergia tra Banca Etica e Consorzio Etimos, si è in grado di stabilire, offrendo ai risparmiatori la possibilità di sostenere un progetto specifico e farsi quindi parte attiva nel processo di sviluppo delle cooperative di produttori e delle MFI che operano nei Paesi del Sud del mondo.

Con lo stesso principio di prossimità tra risparmiatori e soggetti finanziati, è continuata l'attivazione di CD dedicati ad iniziative specifiche. In particolare, nel 2004, è stata consolidata la modalità che prevede la devoluzione degli interessi maturati sul deposito conferito, a favore delle realtà a cui il CD è dedicato.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Le emissioni obbligazionarie del 2004 sono andate interamente sottoscritte per un totale di 19 milioni di euro (10 milioni di euro a gennaio 2004, 3 milioni di euro a febbraio 2004, 6 milioni di euro a luglio 2004). Anche il 2005 si è aperto con la sottoscrizione di un prestito di 5 milioni di euro della durata di 5 anni.

CONVENZIONI

Le convenzioni sottoscritte nel 2004 sono solo una delle modalità operative attraverso le quali la Banca ha consolidato le sue relazioni con quelle organizzazioni con cui già condivide valori e principi di riferimento.

Lo scambio dei link sui rispettivi siti Internet, la partecipazione ai momenti associativi ed agli incontri convocati dagli interlocutori della banca con i propri associati, la presenza con articoli redazionali o inter-

viste sulla loro stampa associativa, le comunicazioni a firma congiunta, continuano ad essere le modalità che vedono la Banca presente e vicina ai soci Fondatori, alle Istituzioni, ai Consorzi, alle Associazioni che costituiscono il tessuto del Terzo Settore Italiano.

A questo si affianca una comunicazione mirata e periodica, finalizzata ad aggiornare le organizzazioni di riferimento del sistema Banca Etica circa gli sviluppi della Banca, nonché informarle degli eventi e delle novità più significative che vedono coinvolte la banca o le altre realtà del sistema.

RAPPORTI CON IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Le sinergie con il circuito del commercio equo passano attraverso il Consorzio Etimos, TransFair, le organizzazioni internazionali che certificano, che erogano finanziamenti o rilasciano garanzie a favore dei produttori, nonché tutti i soggetti interessati dal processo di commercializzazione, nel quale le Botteghe del Mondo rivestono un ruolo storico. L'accordo siglato con l'Associazione Botteghe del Mondo (socio fondatore della Banca) nel 2004 rappresenta solo uno degli elementi e delle modalità operative che ci vedono affiancare le Botteghe nella loro operatività quotidiana. A questo si aggiunge la Convenzione sottoscritta con Commercio Alternativo, attraverso la quale la Banca offre i suoi strumenti finanziari alle organizzazioni che effettuano importazioni dirette dai Paesi del Sud del mondo.

Alle relazioni storiche della Banca con i soggetti che operano nell'ambito del commercio equo, si sono aggiunti i rapporti instaurati con le Coop: attualmente i prodotti commercializzati attraverso la linea dedicata "Solidal Coop" portano il marchio di "TransFair Italia", di cui Banca Etica è socia.

RAPPORTO CON LE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE

Il legame storico con le Ong si è ulteriormente consolidato nel corso dell'anno, in forza del sostegno finanziario fornito alle singole organizzazioni socie della banca e al rapporto instaurato con l'Associazione Ong Italiane. All'inizio del 2004 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra Banca Etica, il Consorzio Etimos e l'Associazione Ong Italiane. In questo clima, è maturato anche il percorso finalizzato ad individuare le modalità operative per far fronte alla problematica dei crediti vantati dalle Ong nei confronti del Ministero degli Affari Esteri.

Azioni proprie detenute dalla Società

La Banca detiene n. 1.321 azioni del valore nominale di € 51,64 per complessivi € 68.216,44. A fronte delle azioni proprie possedute tra le riserve del passivo alla voce 140 b) è iscritta la corrispondente riserva indisponibile.

Fatti di rilievo ed evoluzioni successivi al 31.12.2004

Il 2004 si è chiuso con i tristi eventi che hanno colpito le popolazioni del Sud Asiatico. La Banca ha fornito immediatamente un supporto operativo alle numerose organizzazioni, clienti della banca, impegnate nella raccolta dei fondi da destinare alle popolazioni colpite.

Successivamente, in forza dell'esperienza del Consorzio Etimos e delle competenze maturate dalla Banca, siamo stati chiamati a formulare un piano di intervento per il sostegno di attività di Microfinanza in Sri Lanka.

Dal 4 febbraio al 2 marzo 2005, rappresentanti del Consorzio Etimos e di Banca Etica sono stati impegnati in Sri Lanka, in una missione finalizzata a comprendere il contesto in cui le Istituzioni di Microfinanza operano, a conoscere le strutture impegnate in questo ambito e ad individuare, in base alle necessità rilevate, le modalità di intervento più efficaci.

La missione compiuta ha permesso di avviare le relazioni con le principali Banche di Sviluppo ed Istituzioni di Microfinanza del Paese, con le più importanti istituzioni cingalesi (in particolare con le istituzioni che presiedono e controllano gli interventi finanziari come la Banca Centrale ed il Ministero delle Finanze), con le Ong nazionali ed internazionali che operano nel settore, con la rete del Commercio Equo e Solidale, con le reti Missionarie e le Istituzioni Religiose Cattoliche (in particolare Caritas), con le cooperative di pescatori e di donne, nonché con alcuni organismi sovranazionali.

Il piano di intervento elaborato è stato approvato dalla Protezione Civile il 18 marzo 2005.

Nel Consiglio di Amministrazione di febbraio si è deliberata l'emissione di un prestito subordinato da offrire alla clientela. È stata inoltrata la richiesta in Banca d'Italia affinché tale raccolta venga riconosciuta come strumento di patrimonializzazione della banca. Il consolidamento della struttura patrimoniale della Banca determina la possibilità di sostenere il suo sviluppo anche attraverso l'apertura di nuove filiali e l'ampliamento della rete dei Banchieri Ambulanti.

L'aumento del patrimonio di vigilanza consentirà, poi, di aumentare il montante massimo erogabile per singolo fido.

Con un patrimonio di vigilanza che supera i 25 milioni di euro, la Banca potrà, inoltre, emettere prestiti obbligazionari del taglio minimo di 1.000 euro, permettendo così ad un numero crescente di risparmiatori di godere di una ritenuta fiscale (12,5%) migliore di quella praticata sugli interessi dei certificati di

deposito (27%). Attualmente, l'importo minimo sottoscrivibile è pari a 10.000 euro e, pertanto, solo una parte minoritaria della clientela e dei soci ha la possibilità di avvalersi di questa forma di investimento.

Questo maggior beneficio per i sottoscrittori si accompagna ad un maggior beneficio per la Banca che, attraverso le obbligazioni ordinarie e le obbligazioni subordinate, può disporre di raccolta di lungo periodo e quindi può continuare nell'attività di erogazione del credito a medio e lungo termine.

È stato recentemente presentato in Banca d'Italia un piano sportelli biennale nel quale si prevede per il 2005 l'apertura di due nuove filiali a Torino e Napoli e per il 2006 l'apertura di ulteriori due filiali a Bari e Palermo.

Rispetto al 31.12.2004 i dipendenti sono cresciuti di 7 unità (8 assunzioni e una dimissione). Le persone assunte sono andate prevalentemente a rinforzare alcune filiali e la struttura dei crediti.

Si è inoltre registrato l'inserimento di 3 nuovi Banchieri ambulanti.

I dati volumetrici al 31.3 sono in linea con le previsioni di budget.



La Banca Popolare Etica - Risultato Economico al 31.12.2004

Conto economico riclassificato

	2.004	2.003	Variazione%
Interessi attivi e proventi assimilati	9.536.645	8.115.704	17,51%
Interessi passivi e oneri assimilati	(3.198.580)	(3.512.484)	-8,94%
Margine di interesse	6.338.065	4.603.220	37,69%
Dividendi e altri proventi	0	3	0,00%
Margine di interesse complessivo	6.338.065	4.603.223	37,69%
Commissioni nette	1.038.261	629.228	65,01%
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	97.982	167.861	-41,63%
Altri proventi netti di gestione	2.289.745	1.126.517	103,26%
Margine di intermediazione	9.764.053	6.526.830	49,60%
Spese amministrative:			
(a) spese per il personale	(3.602.682)	(3.001.369)	20,03%
(b) altre spese amministrative	(3.898.495)	(3.224.487)	20,90%
Risultato operativo	2.262.876	300.974	651,85%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(378.229)	(277.825)	36,14%
Accantonamenti per rischi ed oneri	(123.921)	(2.935)	4122,17%
Risultato di gestione	1.760.726	20.214	8610,40%
Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e Impegni	(1.296.767)	(346.553)	274,19%
Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e Impegni	18.577	20.439	-9,11%
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	(76.500)	-100,00%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	(20.542)	-100,00%
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0	0,00%
Utile (Perdita) delle attività ordinarie	482.536	(402.942)	-219,75%
Proventi straordinari	99.747	482.414	-79,32%
Oneri straordinari	(68.144)	(17.252)	294,98%
Utile lordo di esercizio	514.139	62.220	726,33%
Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	163.301	-100,00%
Imposte sul reddito	(404.047)	(211.071)	91,43%
Utile (Perdita) di periodo	110.092	14.450	661,88%

Se il 2003 era apparso come un anno di svolta, difficile sotto il profilo del risultato economico ma ricco di investimenti per il futuro, i numeri del 2004 consentono analisi e valutazioni confortanti sull'attività di Banca Etica e sulla coerenza del percorso di evoluzione intrapreso.

Sui risultati del 2003 avevano pesato costi di struttura che in realtà rappresentavano dei veri e propri investimenti per il futuro: dall'apertura di nuove filiali al rafforzamento dell'organico della sede centrale. Nel corso del 2004 sono aumentati notevolmente i volumi, pur a fronte di un numero limitato di nuove assunzioni, grazie soprattutto a significativi recuperi di efficienza. Ciò è messo in evidenza dall'andamento del rapporto tra le spese di personale e di gestione e il margine di intermediazione, passato dal 95% del 2003 al 75% del 2004.

La riorganizzazione delle politiche commerciali e un rigoroso controllo di gestione sono stati gli elementi gestionali sui quali maggiormente si è puntato nel corso dell'anno. Va anche sottolineato che, durante il 2004, sono decisamente aumentati i ricavi da servizi che incidono per il 35% sui ricavi complessivi. Si tratta di una crescita derivante quasi esclusivamente dall'aumento dei servizi erogati. Un contributo importante a questo incremento è stato dato dall'attività consulenziale e progettuale dell'Ufficio studi e progettazione strategica, sviluppata coerentemente con una filosofia che punta a fornire, a soci e clienti, servizi di accompagnamento che li rafforzino sotto il profilo della gestione economica e finanziaria.

L'assetto patrimoniale

Di seguito, viene riportata la composizione e la consistenza del patrimonio sociale:

	2004	2003	%
Capitale sociale	17.340.505	16.078.475	7,85%
Riserve totali	224.956	210.506	6,86%
di cui riserva legale	51.451	50.006	2,89%
Totale	17.565.461	16.288.981	7,84%

Previsioni economiche per l'esercizio 2005

Per il 2005 viene previsto un incremento dei volumi intermediati, sia nella raccolta che negli impieghi. Nonostante la previsione di incremento dei costi generali a seguito di un ulteriore ampliamento della struttura in termini sia di personale dipendente che di banchieri ambulanti, si ritiene che l'andamento economico del 2005 sarà in linea con quello del 2004. Si stanno fronteggiando le varie problematiche derivanti dalle variazioni di carattere normativo che stanno interessando vari settori (revisione della legge fallimentare, pressione fiscale, introduzione dei nuovi principi contabili).

Destinazione dell'utile d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile di periodo di € 110.091,60:

- € 11.009,16 a riserva legale;
- € 80.596,35 a riserva statutaria;
- € 18.486,09 a "riserva per acquisto di azioni proprie".

Padova, 29 marzo 2005

il Consiglio di Amministrazione

BANCA POPOLARE ETICA

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2004

Voci dell'attivo	31/12/2004	31/12/2003
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	262.454	1.033.486
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	128.743.450	116.811.877
30 Crediti verso banche:	35.036.366	22.852.266
(a) a vista	9.156.942	9.772.303
(b) altri crediti	25.879.424	13.079.963
40 Crediti verso la clientela	127.604.830	93.147.624
di cui: crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	0
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	40.050.990	31.770.494
(a) di emittenti pubblici	10.825.995	8.051.032
(b) di banche	29.224.995	23.719.462
di cui: titoli propri	0	0
(c) di enti finanziari	0	0
(d) di altri emittenti	0	0
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	5.999.900	1.999.950
70 Partecipazioni	745.320	422.820
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	1.496.000	837.500
90 Immobilizzazioni immateriali	445.883	350.331
di cui: costi d'impianto	1.619	0
di cui: avviamento	0	0
100 Immobilizzazioni materiali	4.274.012	2.658.800
110 Capitale sottoscritto non versato	0	0
di cui: capitale richiamato	0	0
120 Azioni proprie	68.216	33.256
(valore nominale: € 51,64)		
130 Altre attività	2.211.510	1.971.436
140 Ratei e risconti attivi:	1.456.819	1.448.531
(a) ratei attivi	1.383.325	1.361.240
(b) risconti attivi	73.494	87.291
di cui: disaggio di emissione su titoli		0
Totale dell'attivo	348.395.750	275.338.371

Voci del passivo		31/12/2004		31/12/2003	
10	Debiti verso banche:		2.126.803		1.495.704
	(a) a vista	0			
	(b) a termine o con preavviso	2.126.803		1.495.704	
20	Debiti verso clientela:		173.813.595		131.349.883
	(a) a vista	161.303.881		119.580.336	
	(b) a termine o con preavviso	12.509.714		11.769.547	
30	Debiti rappresentati da titoli:		143.236.099		114.506.601
	(a) obbligazioni	35.276.530		17.310.990	
	(b) certificati di deposito	107.959.569		97.195.611	
	(c) altri titoli	0		0	
40	Fondi di terzi in amministrazione		0		0
50	Altre passività		4.753.719		4.809.898
60	Ratei e risconti passivi:		942.041		1.061.531
	(a) ratei passivi	913.461		1.020.178	
	(b) risconti passivi	28.580		41.353	
70	Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato		506.902		378.159
80	Fondi per rischi ed oneri:		833.621		273.058
	(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	79.816		0	
	(b) fondi imposte e tasse	531.229		210.123	
	(c) altri fondi	222.576		62.935	
90	Fondi rischi su crediti		0		76.500
100	Fondo per rischi bancari generali		0		0
110	Passività subordinate		4.507.418		5.083.607
120	Capitale		17.340.505		16.078.475
130	Sovrapprezzi di emissione		0		0
140	Riserve:		224.955		210.505
	(a) riserva legale	51.451		50.006	
	(b) riserva per azioni proprie	68.216		79.225	
	(c) riserve statutarie	105.288		81.274	
	(d) altre riserve	0		0	
150	Riserve di rivalutazione		0		0
160	Utili (Perdite) portate a nuovo		0		0
170	Utile (Perdita) di periodo		110.092		14.450
Totale del passivo			348.395.750		275.338.371

Garanzie ed Impegni		31/12/2004		31/12/2003	
10	Garanzie rilasciate:		4.878.545		4.025.512
	di cui: accettazioni	0		0	
	altre garanzie	4.878.545		4.025.512	
20	Impegni:		21.103.783		20.150.447
	di cui: per vendite con obbligo di riacquisto	21.103.783		20.150.447	

BANCA POPOLARE ETICA

Conto economico al 31 dicembre 2004

Voci	31/12/2004	31/12/2003
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	9.536.645	8.115.704
- su crediti verso la clientela	5.023.680	3.596.143
- su titoli di debito	3.914.073	3.936.803
20 Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	(3.198.580)	(3.512.484)
- su debiti verso la clientela	(842.629)	(1.147.887)
- su debiti rappresentati da titoli	(2.209.228)	(2.356.235)
30 Dividendi e altri proventi:	0	0
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	0	0
(b) su partecipazioni	0	0
(c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
40 Commissioni attive	1.186.810	736.739
50 Commissioni passive	(148.549)	(107.511)
60 Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	97.982	167.861
70 Altri proventi di gestione	2.311.360	1.143.894
80 Spese amministrative:	(7.501.177)	(6.225.856)
(a) spese per il personale di cui:	(3.602.682)	(3.001.369)
Salari e stipendi	(2.417.041)	(2.059.884)
Oneri sociali	(681.791)	(569.632)
Trattamento di fine rapporto	(185.022)	(158.988)
Trattamento di quiescenza e simili	(73.193)	0
(b) altre spese amministrative	(3.898.495)	(3.224.487)
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni Immateriali e materiali	(378.229)	(277.825)
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	(123.921)	(2.935)
110 Altri oneri di gestione	(21.615)	(17.373)
120 Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.296.767)	(346.553)
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	18.577	20.439
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	(76.500)
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	(20.542)
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
170 Utile (Perdita) delle attività ordinarie	482.536	(402.942)
180 Proventi straordinari	99.747	482.414
190 Oneri straordinari	(68.144)	(17.252)
200 Utile (perdita) straordinario	31.603	465.162
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	163.301
220 Imposte sul reddito	(404.047)	(211.071)
230 Utile (Perdita) di esercizio	110.092	14.450

Nota integrativa

Struttura e contenuto della situazione patrimoniale ed economica

Parte A	Criteri di valutazione	
Sez. 1	Illustrazione dei criteri di valutazione	Pag. 41
Sez. 2	Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali	Pag. 43
Parte B	Informazioni sullo stato patrimoniale	
Sez. 1	I crediti	Pag. 44
Sez. 2	I titoli	Pag. 48
Sez. 3	Le partecipazioni	Pag. 50
Sez. 4	Le immobilizzazioni materiali e immateriali	Pag. 53
Sez. 5	Altre voci dell'attivo	Pag. 55
Sez. 6	I debiti	Pag. 56
Sez. 7	I fondi	Pag. 57
Sez. 8	Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate	Pag. 59
Sez. 9	Altre voci del passivo	Pag. 61
Sez. 10	Le garanzie e gli impegni	Pag. 62
Sez. 11	Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività	Pag. 64
Sez. 12	Gestione e intermediazione per conto terzi	Pag. 66
Parte C	Informazioni sul conto economico	
Sez. 1	Gli interessi	Pag. 66
Sez. 2	Le commissioni	Pag. 67
Sez. 3	I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	Pag. 68
Sez. 4	Le spese amministrative	Pag. 69
Sez. 5	Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	Pag. 71
Sez. 6	Altre voci del conto economico	Pag. 71
Sez. 7	Altre informazioni sul conto economico	Pag. 72
Parte D	Altre informazioni	
Sez. 1	Gli amministratori e i sindaci	Pag. 73
Sez. 2	Impresa capogruppo o ente creditizio comunitario controllante	Pag. 73

Struttura e contenuto della situazione patrimoniale ed economica

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, così come previsto dal D. Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87 che ha disciplinato, in attuazione delle direttive CEE n. 86/635 e n. 89/117, i conti annuali e consolidati delle banche.

La nota integrativa commenta i dati del bilancio e fornisce le indicazioni richieste dal D. Lgs. n. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 2002. Inoltre, fornisce alcune informazioni aggiuntive ritenute necessarie al fine di fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale, anche se non espressamente richieste da disposizioni di legge.

La situazione è presentata in modo da consentire la comparazione con quella al 31 dicembre 2003. Non vengono indicate voci e tabelle che non presentano importi né per l'esercizio corrente, né per l'esercizio trascorso.

Tutti i dati contenuti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo quando non diversamente indicato, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità a quanto previsto dalla normativa. Ciò può comportare delle marginali differenze rispetto agli importi analitici delle corrispondenti voci di stato patrimoniale e conto economico.

Altre informazioni

La società detiene una partecipazione nella società Etica Sgr S.p.A. nella misura del 37,40% delle azioni ed esercita un controllo sulla medesima in virtù della sottoscrizione di patti parasociali. Con comunicazione del 27 maggio 2003, Banca d'Italia comunicava alla società che, con decorrenza 9 ottobre 2002, veniva iscritto nell'Albo dei gruppi di cui all'art. 64 del T.U. bancario, il "Gruppo Bancario Banca Popolare Etica" composta dalla stessa Banca Popolare Etica e da Etica Sgr S.p.A. In questo esercizio la società ha provveduto al consolidamento della Etica Sgr S.p.A. il cui bilancio al 31/12/04 è allegato alla presente nota integrativa, in quanto l'inclusione della stessa risulta rilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo bancario.

Si segnala, inoltre, che, in deroga alla regola generale di applicazione unitaria e cumulativa dell'iva per tutte le attività, la banca, in questo esercizio, ha optato per l'applicazione separata dell'imposta così come previsto dall'art. 36 del DPR 633/72. La scelta di separare l'attività bancaria (esente iva) dall'attività svolta dall'ufficio progetti (imponibile iva) si è resa conveniente in quanto l'incidenza dei costi di tale attività sta assumendo una notevole rilevanza. La conseguenza è il recupero dell'iva sull'attività oggetto di separazione.

Parte A

Criteri di valutazione

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

Le valutazioni sono state effettuate nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e dei principi contabili fissati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, privilegiando il principio della prudenza e nella prospettiva di continuità dell'attività. Il criterio di valutazione è stato quello del costo, salvo quanto diversamente indicato nella presente nota integrativa.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati criteri contabili di redazione omogenei rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

I valori espressi all'origine in valute di Paesi non aderenti all'U.E.M. sono stati convertiti in euro sulla base del cambio con l'euro alla data di chiusura dell'esercizio.

In conformità con le disposizioni legislative, le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate, in dipendenza di operazioni di copertura, sono valutate in modo coerente.

I criteri di valutazione, ove previsto dalla vigente normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

CREDITI VERSO BANCHE E CLIENTELA

I crediti verso banche sono esposti al valore nominale aumentato degli eventuali interessi scaduti alla data di chiusura del bilancio; esso coincide con il valore di presumibile realizzo.

I crediti verso la clientela sono, anch'essi, iscritti al presumibile valore di realizzo.

Per i crediti in sofferenza, tale valore è ottenuto rettificando il valore nominale delle perdite previste risultanti da valutazione analitica. La valutazione è compiuta avendo riguardo alla situazione di solvibilità dei singoli debitori e dei loro garanti, al settore di operatività, al grado di rischio della forma tecnica degli affidamenti e alle garanzie raccolte. Si è, inoltre, tenuto conto delle possibili evoluzioni future, nel rispetto dei principi di prudenza, correttezza e veridicità. Sono qualificate come "sofferenze", indipendentemente dalla previsione o meno di possibili perdite, le esposizioni per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Sui portafoglio crediti "in bonis" e sugli incagli si è provveduto ad effettuare una rettifica forfettaria del loro valore nominale sulla base del "rischio fisiologico". Tale rischio è quantificato in base all'analisi storica sulle dinamiche di passaggio dei crediti in bonis ed incaglio a sofferenza e successivamente a perdita, al fine di individuare la percentuale potenzialmente destinata a tramutarsi in perdita. Tra le "partite incagliate" sono state ricondotte le esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sono stati imputati a conto economico alla voce "interessi attivi" con contropartita alle competenti posizioni nello stato patrimoniale, in ragione dell'ammontare maturato nell'esercizio e ritenuto recuperabile. Le possibilità di realizzo degli interessi di mora sono state valutate applicando i medesimi criteri e tenendo conto degli stessi elementi oggettivi e soggettivi adottati per il credito in linea capitale.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi al venire meno dei motivi che hanno originato le rettifiche di valore.

GARANZIE E IMPEGNI

Per la valutazione delle garanzie rilasciate e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi sono utilizzati i medesimi criteri utilizzati per i crediti. Le garanzie rilasciate sono iscritte per il valore corrispondente all'impegno assunto.

2. TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni in titoli e altri valori mobiliari sono iscritte al momento del regolamento. Il portafoglio è costituito sia da titoli immobilizzati che non immobilizzati. Le quote di fondi comuni di investimento sono valutate al prezzo rilevato l'ultimo giorno dell'anno se ricomprese tra i titoli non immobilizzati e al prezzo dell'ultimo semestre dell'anno se ricomprese tra i titoli immobilizzati.

2.1 TITOLI IMMOBILIZZATI

Sono esposti al costo di acquisto, rettificato, con riferimento al periodo di possesso, dello scarto di emis-

sione e dello scarto di negoziazione. Sono svalutati qualora la corrispondente quotazione (se titoli quotati) o l'andamento del mercato (se titoli non quotati) evidenzia una perdita durevole di valore. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se e nella misura in cui vengono meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

Eventuali trasferimenti di titoli non immobilizzati al portafoglio immobilizzato sono effettuati al minore tra il costo ed il prezzo di mercato, così come disposto dal Provvedimento di Banca d'Italia n. 7402 del 13 giugno 2001.

2.2 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Sono valutati, se quotati, al minore tra il costo, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato (rettificato dello scarto di emissione maturato), ed il prezzo di mercato, dato dalla media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio.

I titoli non quotati, italiani ed esteri, sono invece valutati al minore tra il costo ed il valore corrente determinato attualizzando i flussi finanziari futuri dei titoli stessi o di quelli aventi similari caratteristiche ai tassi di mercato.

Il costo originario viene ripristinato al venire meno dei motivi che hanno originato le eventuali rettifiche di valore.

Le azioni proprie sono valutate al minore tra costo di acquisto e prezzo di mercato; il relativo investimento trova integrale copertura in specifica riserva patrimoniale formata con utili netti, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile.

2.3 OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Sono state poste in essere operazioni fuori bilancio con contratti derivati aventi esclusiva finalità di copertura. In particolare, sono state poste in essere operazioni di interest rate swap, finalizzate alla protezione dalle avverse variazioni dei tassi di interesse sui prestiti obbligazionari collocati dalla Banca presso la propria clientela.

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività e/o passività iscritte oggetto di copertura.

L'imputazione a conto economico dei differenziali di contratti derivati di copertura è effettuata secondo il criterio della competenza temporale, in modo coerente rispetto alle componenti reddituali delle operazioni coperte.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, sono acquisite a scopo di stabile investimento al fine di realizzare una situazione di legame durevole con le società od imprese partecipate e di favorire lo sviluppo dell'attività della banca. Sono valutate, in quanto immobilizzazioni finanziarie, al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in situazioni che dovessero evidenziare perdite di valore ritenute durevoli. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora e nella misura in cui vengano meno i motivi della rettifica di valore.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono percepiti.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (INCLUDE LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO)

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento sulla base del cambio ufficiale con l'euro vigente a tale data. Le attività e le passività sono valutate al tasso di cambio a pronti di fine esercizio. L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

I costi e i ricavi espressi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, deducendo gli ammortamenti effettuati. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il piano di ammortamento relativo ai beni di nuova acquisizione decorre dalla data di effettiva entrata in funzione dei beni stessi.

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, i coefficienti di ammortamento sono stati ridotti della metà.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, dedotti gli ammortamenti effettuati per quote costanti in base al presunto periodo di utilizzo e, comunque, non oltre cinque anni, ad eccezione della categoria marchi per la quale, come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 87/92, si applica l'aliquota determinata in relazione alla residua possibilità di utilizzo. I costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previo consenso del Collegio Sindacale.

7. ALTRI ASPETTI

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli emessi in forma di “zero coupon” che sono iscritti al valore di emissione incrementato della quota di interessi di competenza. I debiti sono aumentati degli interessi scaduti alla data di chiusura del bilancio. Il prestito subordinato è iscritto al valore nominale aumentato degli interessi (anch’essi subordinati) maturati a fine esercizio.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività nonché gli altri crediti sono esposti al valore nominale, aumentato degli eventuali interessi scaduti alla data di bilancio. Tale valore, per i primi, esprime il presumibile valore di realizzo.

Operazioni “pronti contro termine”

Le operazioni di “pronti-termini” su titoli, in corso alla fine dell’esercizio, comportanti l’obbligo per il cessionario della rivendita a termine, figurano in bilancio come crediti o debiti verso le controparti; i relativi proventi o costi sono iscritti, per competenza, in conto economico tra gli interessi attivi o passivi.

Ratei e risconti

Sono iscritte sotto tali voci le quote di costi e/o di proventi comuni a due o più esercizi, determinate al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stanziato in misura corrispondente all’intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti. La voce non comprende le quote di accantonamento annuale destinate al finanziamento del Fondo Pensioni di categoria.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo di quiescenza è rappresentativo dell’accantonamento per garantire una copertura previdenziale integrativa a tutti i dipendenti in servizio e ai promotori, come previsto dal contratto integrativo aziendale.

Il fondo imposte e tasse rappresenta l’accantonamento delle imposte sul reddito effettuato in base ad una prudenziale previsione dell’onere fiscale corrente e differito, in relazione alle norme tributarie in vigore. In ossequio al principio della prudenza, le imposte differite attive vengono considerate nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero e cioè della presenza di futuri redditi imponibili non inferiori all’ammontare delle differenze che si andranno a recuperare. Si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita utilizzando il criterio dell’ “Income Statement Liability Method”. In sede di bilancio le attività e le passività iscritte in esercizi precedenti per imposte anticipate e differite vengono valutate alla luce di eventuali modifiche intervenute nella normativa e nelle aliquote.

Il fondo per rischi ed oneri è stato costituito per fronteggiare passività di esistenza certa e probabile, delle quali, alla fine dell’esercizio, non sono determinabili esattamente l’ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti effettuati riflettono la migliore stima sulla base degli elementi disponibili.

Fondo per rischi bancari generali

Rappresenta una riserva utilizzabile per fronteggiare il rischio generale dell’impresa bancaria non strettamente attinente a specifici comparti di operatività, i quali trovano già in bilancio forme proprie di copertura e/o di valutazione delle attività/passività esposte.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite da cancelleria e modulistica, sono state valutate con il metodo cd F.I.F.O (first in, first out).

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

2.1 RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI EFFETTUATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE

L’art. 7 del D.Lgs. 37/2004, abrogando gli artt.15-39 del D.Lgs. 87/92, ha fatto venir meno dal bilancio 2004 la possibilità di imputare a conto economico rettifiche di valore e accantonamenti che, pur essendo deducibili fiscalmente, non hanno rilevanza civilistica. Si evidenzia che la Banca non ha effettuato in passato rettifiche di valore e non ha operato accantonamenti in applicazione di norme tributarie; pertanto, non ha provveduto ad eliminare dal bilancio alcuna interferenza fiscale pregressa.

Parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 – I crediti

Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali (voce 10)
La voce si compone nel dettaglio come segue:

	31/12/04	31/12/03
Banconote	152	104
Depositi e/o c/c presso uffici postali	110	169
Depositi liberi - Banca d'Italia	0	760
Totale	262	1.033

Il deposito presso Banca d'Italia è stato chiuso in corso d'anno, a seguito dell'introduzione delle nuove modalità di regolamento in rete. L'operatività relativa viene ora effettuata con la Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine.

1.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO BANCHE"

La distribuzione dei crediti per forma tecnica si presenta come segue:

	31/12/04	31/12/03
A vista	9.157	9.772
- conti correnti di corrispondenza	9.157	9.772
Altri crediti	25.879	13.080
- altri depositi vincolati	21.500	9.500
- deposito vincolato per Riserva Obbligatoria	4.379	3.580
Totale	35.036	22.852

1.2 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO BANCHE

Categorie/Valori	31/12/2004			31/12/2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	0	0	0	0	0	0
B. Crediti in bonis	35.036	0	35.036	22.852	0	22.852

1.5 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/04	31/12/03
a) effetti ammissibili al rifinanziamento c/o banche centrali	0	0
b) operazioni pronti contro termine	0	0
c) prestito di titoli	0	0

La distribuzione dei crediti per forma tecnica si presenta come segue:

	31/12/04	31/12/03
Conti correnti attivi	49.789	49.372
Mutui chirografari a clientela ordinaria	19.093	13.121
Mutui ipotecari a clientela ordinaria	58.232	30.213
Sofferenze	436	442
Depositi cauzionali fruttiferi	55	0
Totale	127.605	93.148

L'importo complessivo dei crediti è esposto in bilancio al valore di presumibile realizzo. I crediti verso la clientela sono indicati al netto di rettifiche di valore per complessivi € 2.165 mila, di cui € 1.115 mila afferenti i crediti in sofferenza e € 1.050 afferenti il rischio fisiologico sui crediti "in bonis" e sugli incagli. Tale rischio è calcolato in base alla tendenza nel tempo del portafoglio dei crediti in bonis e degli incagli a degenerare verso situazioni di difficoltà, ossia a tradursi nel tempo in passaggi a sofferenza e, successivamente, in perdite su crediti.

1.6 CREDITI VERSO LA CLIENTELA GARANTITI

Nell'ambito dei crediti, quelli assistiti in tutto o in parte da garanzie sono i seguenti:

	31/12/04	31/12/03
a) Crediti assistiti da ipoteca	61.376	31.215
b) Crediti assistiti da pegno su:	2.204	713
1. depositi di contante	20	0
2. titoli	681	622
3. altri valori	1.503	91
c) Crediti assistiti da garanzie su:	29.548	28.122
1. stati	0	0
2. altri enti pubblici	1.102	1.169
3. banche	0	0
4. altri operatori (fidejussioni)	28.446	26.953

1.7 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA

Categorie/Valori	31/12/2004			31/12/2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	3.428	1.127	2.301	3.017	1.043	1.974
A.1 Sofferenze	1.551	1.115	436	1.485	1.043	442
A.2 Incagli	1.877	12	1.865	1.532	0	1.532
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	0	0	0	0	0	0
B. Crediti in bonis	126.342	1.038	125.304	91.394	220	91.174

Nel 2002 la società aveva provveduto a rettificare forfettariamente i crediti verso la clientela non residente per € 220 mila. Tali crediti sono tuttora in bonis, ad eccezione di una posizione che è in stato di incaglio. In questo esercizio, si è provveduto ad effettuare un'ulteriore rettifica forfettaria anche sul complessivo portafoglio crediti verso clientela residente in stato bonis e incaglio per complessivi € 830 mila.

1.8 DINAMICA DEI CREDITI DUBBI VERSO CLIENTELA

31/12/2004					
Causali/Categorie			Crediti in corso di	Crediti	Crediti non
	Sofferenze	Incagli	ristrutturazione	Ristrutturati	garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposiz. lorda iniz. allo 01/01/2004	1.485	1.532	0	0	0
A.1. di cui: per interessi di mora	120	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	820	900	0	0	0
B.1. ingressi da crediti in bonis	562	890	0	0	0
B.2. interessi di mora	101	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	129	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	28	10	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	754	544	0	0	0
C.1. uscite verso crediti in bonis	0	230	0	0	0
C.2. cancellazioni	489	0	0	0	0
C.3. incassi	265	185	0	0	0
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	129	0	0	0
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	11	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/04	1.551	1.877	0	0	0
D.1. di cui: per interessi di mora	208	0	0	0	0

31/12/2003					
Causali/Categorie			Crediti in corso di	Crediti	Crediti non
	Sofferenze	Incagli	ristrutturazione	Ristrutturati	garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposiz. lorda iniz. allo 01/01/2003	841	2.653	0	0	0
A.1. di cui: per interessi di mora	62	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	674	443	0	0	0
B.1. ingressi da crediti in bonis	585	437	0	0	0
B.2. interessi di mora	84	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	5	6	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	30	1.564	0	0	0
C.1. uscite verso crediti in bonis	0	1.292	0	0	0
C.2. cancellazioni	18	0	0	0	0
C.3. incassi	12	272	0	0	0
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/03	1.485	1.532	0	0	0
D.1. di cui: per interessi di mora	120	0	0	0	0

DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

31/12/2004						
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti Ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in Bonis
A. Rettifiche compl. iniz. allo 01/01/2004	1.043	0	0	0	0	220
A.1. di cui: per interessi di mora	58	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	579	12	0	0	0	818
B.1. rettifiche di valore	506	12	0	0	0	818
B.1.1. di cui: per interessi di mora	43	0	0	0	0	0
B.2. utilizzi del fondo rischi su crediti	73	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	507	0	0	0	0	0
C.1. riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C.1.1. di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.2. riprese di valore da incasso	18	0	0	0	0	0
C.2.1. di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.3. cancellazioni	489	0	0	0	0	0
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche compl. finali al 31/12/04	1.115	12	0	0	0	1.038
D.1. di cui: per interessi di mora	98	0	0	0	0	0

31/12/2003						
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti Ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in Bonis
A. Rettifiche compl. iniz. allo 01/01/2003	701	0	0	0	0	0
A.1. di cui: per interessi di mora	26	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	362	0	0	0	0	220
B.1. rettifiche di valore	362	0	0	0	0	220
B.1.1. di cui: per interessi di mora	35	0	0	0	0	0
B.2. utilizzi del fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	20	0	0	0	0	0
C.1. riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C.1.1. di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.2. riprese di valore da incasso	20	0	0	0	0	0
C.2.1. di cui: per interessi di mora	3	0	0	0	0	0
C.3. cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche compl. finali al 31/12/2003	1.043	0	0	0	0	220
D.1. di cui: per interessi di mora	58	0	0	0	0	0

CREDITI IN SOFFERENZA (INCLUSI INTERESSI DI MORA)

	31/12/04	31/12/03
Crediti in sofferenza	436	442

Le sofferenze sono state contabilizzate per € 1.551 mila e sono state esposte in bilancio al valore di realizzo. A tal fine si è provveduto a svalutarle per € 1.115 mila.

CREDITI PER INTERESSI DI MORA

	31/12/04	31/12/03
a) Crediti in sofferenza	110	121
b) Altri crediti	0	0

I crediti per interessi di mora sono stati esposti al netto delle svalutazioni effettuate quantificabili in € 98 mila.

Sezione 2 - I titoli

I titoli di proprietà sono classificati in bilancio come segue:

	31/12/2004	31/12/2003
Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	128.743	116.812
Obbligazioni e altri titoli di debito fisso (voce 50)	40.051	31.770
- di emittenti pubblici	10.826	8.051
- di enti creditizi	29.225	23.719
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile (voce 60)	6.000	2.000
Totale	174.794	150.582

Le obbligazioni e gli altri titoli di debito di enti pubblici si riferiscono a titoli di stato posti a garanzia di operazioni di pronti contro termine passive. Le obbligazioni e gli altri titoli di debito di enti creditizi si riferiscono a prestiti obbligazionari emessi da Banche aderenti al movimento del Credito Cooperativo e dalla Banca Europea degli Investimenti. Le azioni, quote e altri titoli a reddito variabile si riferiscono a quote di Fondi Comuni di Investimento di Etica Sgr.

2.1 TITOLI IMMOBILIZZATI

Il portafoglio titoli della Banca è composto interamente da titoli dello Stato italiano con l'eccezione di un'obbligazione emessa dalla Banca di Forlì Banca di Credito Cooperativo (v.n. € 260 mila), di un'obbligazione emessa dalla Banca San Biagio del Veneto Orientale (v.n. € 5.000 mila), di una obbligazione emessa dalla Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine (v.n. € 3.000 mila), di una obbligazione emessa dalla Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco (v.n. € 3.000 mila), di una obbligazione emessa dalla Banca di Credito Cooperativo del Veneziano (v.n. € 1.000 mila), di una obbligazione emessa dalla Cassa Rurale di Tione (v.n. € 1.000 mila), di una obbligazione emessa dalla Banca Europea degli Investimenti (v.n. € 5.000 mila) e da quote del Fondo Valori Responsabili Bilanciato di Etica Sgr.

L'importo complessivo è pari a € 38.841 mila e la distribuzione, per principali categorie di titolo, è sostanzialmente la seguente:

VOCI	31/12/2004		31/12/2003	
	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
1. Titoli di debito	36.841	36.989	24.041	24.020
1.1 Titoli di Stato	15.112	15.351	7.816	8.078
- quotati	15.112	15.351	7.816	8.078
- non quotati	0	0	0	0
1.2 Altri titoli	21.729	21.638	16.225	15.942
- quotati	4.969	4.891	4.965	4.685
- non quotati	16.760	16.747	11.260	11.257
2. Titoli di capitale	2.000	2.101	2.000	2.000
- quotati	0	0	0	0
- non quotati	2.000	2.101	2.000	2.000
Totale titoli immobilizzati	38.841	39.090	26.041	26.020

Il valore di mercato è determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre, ad eccezione dell'obbligazione emessa dalla B.e.i. 03/13 step up valutata al prezzo del 31/12/04.

Il criterio di valutazione dei titoli immobilizzati non fa emergere né rettifiche di valore né riprese di valore; tuttavia, al 31 dicembre 2004 sussistono nel portafoglio titoli minusvalenze potenziali, non contabilizzate, per complessivi € 92 mila e plusvalenze per € 341 mila.

Il valore di mercato del portafoglio titoli ammonta a € 39.090 mila.

Il valore di bilancio comprende scarti di emissione al netto delle ritenute fiscali per € 7 mila e scarti di negoziazione negativi per € 4 mila.

2.2 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

	31/12/2004	31/12/2003
A. Esistenze iniziali	26.041	9.169
B. Aumenti	12.993	17.966
B1 Acquisti	12.977	17.964
B2 Riprese di valore	0	0
B3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0
B4 Altre variazioni	16	2
C. Diminuzioni	193	1.094
C1 Vendite	0	0
C2 Rimborsi	176	1.076
C3 Rettifiche di valore	0	0
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	0	0
C4 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	0
C5 Altre variazioni	17	18
D. Rimanenze finali	38.841	26.041

Le altre variazioni in aumento sono costituite dall'attribuzione al portafoglio titoli della differenza tra il valore di emissione e quello superiore di rimborso per la quota di competenza dell'esercizio (disaggi di emissione). Le altre variazioni in diminuzione sono, invece, costituite dall'attribuzione al portafoglio titoli della differenza tra il valore di emissione e quello inferiore di rimborso per la quota di competenza dell'esercizio (aggi di emissione).

2.3 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Il portafoglio titoli della Banca è composto da titoli dello Stato italiano, da una obbligazione emessa dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Arco - Trento (v.n. € 2.500 mila) e da una obbligazione emessa dalla Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine - Trento (v.n. € 5.000 mila).

L'importo complessivo è pari a € 135.953 mila e la distribuzione, per principali categorie di titolo, è sostanzialmente la seguente:

VOCI	31/12/2004		31/12/2003	
	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
1. Titoli di debito	131.953	132.125	124.541	124.704
1.1 Titoli di Stato	124.457	124.629	112.038	112.201
- quotati	124.457	124.629	112.038	112.201
- non quotati	0	0	0	0
1.2 Altri titoli	7.496	7.496	12.503	12.503
- quotati	0	0	5.009	5.009
- non quotati	7.496	7.496	7.494	7.494
2. Titoli di capitale	4.000	4.062	0	0
- quotati	0	0	0	0
- non quotati	4.000	4.062	0	0
Totale titoli non immobilizzati	135.953	136.187	124.541	124.704

Il valore di mercato è determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese ad eccezione delle quote del Fondo Valori Responsabili Monetario il cui valore di mercato è determinato sulla base del prezzo rilevato l'ultimo giorno dell'anno.

Il valore di bilancio è al netto delle svalutazioni di quei titoli caratterizzati da valore di mercato inferiore a quello di carico. Nella fattispecie, le svalutazioni sono pari a zero.

Le plusvalenze non contabilizzate ammontano invece a € 233 mila.

Il valore di bilancio comprende scarti di emissione al netto delle ritenute fiscali per € 361 mila.

2.4 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

	31/12/2004	31/12/2003
A. Esistenze iniziali	124.541	98.176
B. Aumenti	75.010	97.163
B1 Acquisti	74.875	96.937
- Titoli di debito:	70.875	93.937
- Titoli di Stato	70.708	81.369
- Altri titoli	167	12.568
- Titoli di capitale	4.000	3.000
B2 Riprese di valore e rivalutazioni	2	0
B3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	0
B4 Altre variazioni	133	226
C. Diminuzioni	63.598	70.798
C1 Vendite e rimborsi	63.363	70.584
- Titoli di debito:	63.363	67.530
- Titoli di Stato	58.196	67.505
- Altri titoli	5.167	25
- Titoli di capitale	0	3.054
C2 Rettifiche di valore	0	49
C3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	0
C5 Altre variazioni	235	165
D. Rimanenze finali	135.953	124.541

Le altre variazioni in aumento sono formate da utili da negoziazione per € 116 mila e per € 17 dall'attribuzione al portafoglio titoli della differenza tra il valore di emissione e quello superiore di rimborso per la quota di competenza dell'esercizio (disaggi di emissione). Le altre variazioni in diminuzione sono formate da perdite da negoziazione per € 32 mila e per € 203 dall'attribuzione al portafoglio titoli della differenza tra il valore di emissione e quello inferiore di rimborso per la quota di competenza dell'esercizio (aggi di emissione).

Sezione 3 - Le partecipazioni

3.1 PARTECIPAZIONI RILEVANTI

DENOMINAZIONI	SEDE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/PERDITA	QUOTA %	VALORE DI BIL.
a) Imprese controllate					
1. Etica Sgr spa	Milano	3.500	(124)	37,40	1.496
Totale					1.496

La partecipazione in Etica Sgr S.p.A. non è stata svalutata in quanto tale società è in fase di start-up e la perdita non è considerata duratura.

3.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

	31/12/2004	31/12/2003
(a) Attività	81	39
1. crediti verso banche	0	0
<i>di cui: subordinati</i>	0	0
2. crediti verso enti finanziari	81	39
<i>di cui: subordinati</i>	0	0
3. crediti verso altra clientela	0	0
<i>di cui: subordinati</i>	0	0
4. obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0
<i>di cui: subordinati</i>	0	0
(b) Passività	3.385	1.617
1. debiti verso banche	0	0
2. debiti verso enti finanziari	3.385	1.617
3. debiti verso altra clientela	0	0
4. debiti rappresentati da titoli	0	0
5. passività subordinate	0	0
(c) Garanzie ed impegni	0	0
1. garanzie rilasciate	0	0
2. impegni	0	0

3.3 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE (DIVERSE DALLE IMPRESE DEL GRUPPO)

I rapporti di debito e credito con le società partecipate non appartenenti al gruppo sono esposti nella seguente tabella:

	31/12/2004	31/12/2003
(a) Attività	7.647	7.995
1. crediti verso banche	0	0
<i>di cui: subordinati</i>	0	0
2. crediti verso enti finanziari	6.830	6.903
<i>di cui: subordinati</i>	0	0
3. crediti verso altra clientela	817	1.092
<i>di cui: subordinati</i>	0	0
4. obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0
<i>di cui: subordinati</i>	0	0
(b) Passività	2.874	3.754
1. debiti verso banche	0	0
2. debiti verso enti finanziari	1.840	2.729
3. debiti verso altra clientela	751	530
4. debiti rappresentati da titoli	283	495
5. passività subordinate	0	0
(c) Garanzie ed impegni	70	0
1. garanzie rilasciate	0	0
2. impegni	70	0

I rapporti non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio bancario, si sono normalmente sviluppati nel corso del semestre in funzione di esigenze ed utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti. Le condizioni applicate ai singoli rapporti non si discostano da quelle correnti di mercato.

3.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

	31/12/2004	31/12/2003
(a) In banche	0	0
1. quotate	0	0
2. non quotate	0	0
(b) In enti finanziari	319	279
1. quotate	0	0
2. non quotate	319	279
(c) Altre	426	144
1. quotate	0	0
2. non quotate	426	144
Totale	745	423

3.5 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"

	31/12/2004	31/12/2003
(a) In banche	0	0
1. quotate	0	0
2. non quotate	0	0
(b) In enti finanziari	1.496	837
1. quotate	0	0
2. non quotate	1.496	837
(c) Altre	0	0
1. quotate	0	0
2. non quotate	0	0
Totale	1.496	837

3.6 VARIAZIONE ANNUA DELLE PARTECIPAZIONI

3.6.1 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

	31/12/2004	31/12/2003
A. Esistenze iniziali	837	0
B. Aumenti	0	837
B.1 Acquisti	659	0
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0
B.4 Altre variazioni	0	837
C. Diminuzioni	0	0
C.1 Vendite	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C.3 Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali (31/12/2004)	1.496	837
E. Rivalutazioni totali	0	0
F. Rettifiche totali	0	0

Con comunicazione del 27 maggio 2003 della Banca d'Italia, Etica Sgr S.p.A. è diventata parte del "Gruppo Bancario Banca Popolare Etica". Tuttavia, la banca deteneva una quota di partecipazione pari a € 837 mila già nel 2002. Per tale motivo, le esistenze iniziali nel 2003 sono state indicate a zero e la quota è stata riportata tra le altre variazioni in aumento.

A seguito della delibera di incremento del capitale sociale da parte di Etica Sgr, la banca ha incrementato la sua quota di partecipazione per € 658,5 mila, pari al 37,40% del capitale sociale della controllata.

3.6.2 ALTRE PARTECIPAZIONI

	31/12/2004	31/12/2003
A. Esistenze iniziali	423	943
B. Aumenti	322	338
B.1 Acquisti	322	338
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	858
C.1 Vendite	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	21
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	<i>0</i>	<i>21</i>
C.3 Altre variazioni	0	837
D. Rimanenze finali	745	423
E. Rivalutazioni totali	0	0
F. Rettifiche totali	0	21

Gli acquisti fanno riferimento a:

- incremento della quota in Consorzio Etimos (€ 40 mila)
- acquisto di una quota di partecipazione in Pharmacoop Adriatica Spa (€ 200 mila)
- acquisto di una quota di partecipazione in Consorzio TransFair (€ 2,5 mila)
- acquisto di una partecipazione in Economia di Comunione Spa (€ 80 mila)

Si segnala che in corso d'anno la banca ha provveduto a cedere la sua partecipazione in Cooperativa Editoriale Etica Scarl al valore simbolico di € 1. Tale partecipazione era stata integralmente svalutata negli esercizi precedenti.

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (VOCE 100)

La voce è costituita dai seguenti principali gruppi di cespiti:

Categoria	31/12/2004			31/12/2003		
	Valore di libro	Fondo amm.to	Valore di bilancio	Valore di libro	Fondo amm.to	Valore di bilancio
Immobili	3.681	11	3.670	2.212	0	2.212
Mobili d'ufficio	294	123	171	239	90	149
Arredamento	21	10	11	24	8	16
Impianti di allarme e ripresa	23	18	5	13	10	3
Macchine d'uff. elettroniche	597	293	304	434	215	219
Impianti - macch.- attrezz.	51	37	14	60	31	29
Imp. int. di comunicazione	5	5	0	5	5	0
Mobili - imp. e macchinari	115	24	91	31	13	18
Attr. varia inf. a € 516,64	85	85	0	80	80	0
Autovetture	35	35	0	35	30	5
Altri mezzi di trasporto	1	1	0	1	1	0
Opere d'arte	8	0	8	8	0	8
Totale	4.916	642	4.274	3.142	483	2.659

Gli ammortamenti sono pari a € 155 mila e sono stati calcolati con le aliquote previste per l'ammortamento ordinario. La voce immobili è comprensiva della filiale di Piazza Insurrezione acquistata in data 30 marzo 2004 e della futura sede di via Tommaseo, tuttora in corso di ristrutturazione.

L'importo delle opere d'arte (€ 8 mila), nel 2003 ricompreso nella voce arredi, è stato riclassificato per permettere un confronto omogeneo.

4.1 VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

	31/12/2004	31/12/2003
A. Esistenze iniziali	2.659	3.121
B. Aumenti	1.772	585
B1 Acquisti	1.768	582
B2 Riprese di valore	0	0
B3 Rivalutazioni	0	0
B4 Altre variazioni	4	3
C. Diminuzioni	157	1.047
C1 Vendite	0	899
C2 Rettifiche di valore:	155	145
a) ammortamenti	155	145
b) svalutazioni durature	0	0
C3 altre variazioni	2	3
D. Rimanenze finali	4.274	2.659
E. Rivalutazioni totali	0	0
F. Rettifiche totali:	642	483
a) ammortamenti	642	483
b) svalutazioni durature	0	0

Le variazioni in aumento per acquisti si riferiscono a:

Categoria	Importi
Immobili	1.468
Arredamento	8
Mobili d'ufficio	47
Macchine d'uff. elettroniche	163
Impianti - macchinari - attrezzature	73
Impianti di allarme e ripresa	3
Attrezzatura varia inf. a € 516,64	4
Mobili impianti macchinari - attrezzature	2
Totale	1.768

Non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (VOCE 90)

Le immobilizzazioni immateriali possono essere rappresentate come segue:

Categoria	31/12/2004			31/12/2003		
	Valore di libro	Fondo amm.to	Valore di bilancio	Valore di libro	Fondo amm.to	Valore di bilancio
Oneri pluriennali per ristrutturazione beni di terzi	415	162	253	308	162	146
Oneri pluriennali per attivazione Banca Etica	136	136	0	136	135	1
Oneri pluriennali per attivazione sistema informativo	63	63	0	63	63	0
Marchi registrati	18	15	3	16	14	2
Spese di costituzione e per modifiche statutarie	7	5	2	5	5	0
Oneri pluriennali per acquisto sw	424	259	165	234	137	97
Altri oneri pluriennali	68	66	2	67	64	3
Acconti acquisto software	21	0	21	0	0	0
Acconti lavori su beni di terzi	0	0	0	11	0	11
Lavori in economia	0	0	0	90	0	90
Totale	1.152	706	446	930	580	350

Gli ammortamenti del periodo sono pari a € 223 mila. Nella voce software è stato inserito anche l'importo di € 100 mila relativo al software costruito in economia, entrato in funzione nel corso del primo semestre. Nel 2003 tale voce era denominata "lavori in economia" (€ 90 mila).

4.2 VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

	31/12/2004	31/12/2003
A. Esistenze iniziali	350	201
B. Aumenti	329	284
B1 Acquisti	327	284
B2 Riprese di valore	0	0
B3 Rivalutazioni	0	0
B4 Altre variazioni	2	0
C. Diminuzioni	234	135
C1 Vendite		0
C2 Rettifiche di valore:	223	133
a) ammortamenti	223	133
b) svalutazioni durature	0	0
C3 altre variazioni	11	2
D. Rimanenze finali	446	350
E. Rivalutazioni totali	0	0
F. Rettifiche totali:	706	580
a) ammortamenti	706	580
b) svalutazioni durature	0	0

Le variazioni in aumento per acquisti si riferiscono a:

Categoria	Importi
Oneri pluriennali per ristrutturazione beni di terzi	201
Oneri pluriennali per acquisto software	101
Marchi registrati	2
Spese di costituzione	2
Acconti acquisto software	21
Totale	327

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "ALTRE ATTIVITÀ"

La voce risulta così composta:

	31/12/04	31/12/03
Anticipi a fornitori	14	94
Acconti erario per imposte dirette ed indirette	425	189
Ritenute d'acconto fiscali subite	21	1
Erario conto imposta patrimoniale a rimborso	22	22
Crediti vs. erario per imposte indirette	155	0
Crediti vs. clienti per fatture e note emesse e da emettere	219	102
Crediti diversi altri	130	194
Crediti vs. clienti/soci per imposta di bollo su polizze titoli	38	41
Contropartita ritenute fiscali su ratei passivi interessi	203	251
Depositi cauzionali	11	64
Rimanenze finali	14	16
Credito d'imposta per nuovi assunti	0	4
Crediti per imposte anticipate	280	204
Partite transitorie estinzione conti clientela	7	8
Crediti per collocamento titoli	79	38
Compensi da ricevere per emissione carte di credito	42	35
Crediti per contributi da ricevere	306	134
Canoni bancomat da addebitare a clienti	30	0
Altro	216	574
Totale	2.212	1.971

5.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RATEI E RISCOINTI ATTIVI"

	31/12/04	31/12/03
Ratei attivi	1.383	1.362
- interessi su titoli di proprietà	871	1.151
- interessi su crediti verso clientela ordinaria	263	187
- interessi su depositi vincolati	31	24
- interessi su contratti derivati	218	0
Risconti attivi e costi anticipati	74	87
spese telefoniche	22	8
manutenzioni	8	3
affitti e spese condominiali	8	12
polizze assicurative	30	45
altro	6	19
Totale	1.457	1.449

Non si è optato per la rettifica diretta dei conti dell'attivo e del passivo.

Sezione 6 - I debiti

1.1 DETTAGLIO DELLA VOCE "DEBITI VERSO BANCHE"

	31/12/2004	31/12/2003
a) operazioni pronti contro termine	0	0
b) prestiti di titoli	0	0

Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

	31/12/2004	31/12/2003
Vincolati	2.127	1.496
- depositi vincolati in \$	2.127	1.496

Si tratta di un deposito vincolato in dollari presso la Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine, acceso a fronte dell'erogazione di un finanziamento in dollari concesso alla clientela.

1.2 DETTAGLIO DELLA VOCE "DEBITI VERSO LA CLIENTELA"

In particolare i debiti verso la clientela comprendono le seguenti poste:

	31/12/2004	31/12/2003
a) operazioni pronti contro termine	12.510	11.770
b) prestiti di titoli	0	0

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO LA CLIENTELA" (VOCE 20)

	31/12/2004	31/12/2003
A vista	161.304	119.580
- depositi a risparmio liberi	2.053	1.164
- conti correnti passivi in euro e in divisa	159.251	118.416
A termine o con preavviso	12.510	11.770
- pronti contro termine passivi	12.510	11.770
- altre forme tecniche (deposito vincolato a breve)	0	0
Totale	173.814	131.350

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 "DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI"

	31/12/2004	31/12/2003
Obbligazioni	35.276	17.311
Certificati di deposito	107.960	97.196
- a breve termine	54.002	52.053
- a medio e lungo termine	52.667	43.896
- scaduti in fase di rimborso	1.291	1.247
Totale	143.236	114.507

Le obbligazioni ordinarie sono state emesse con durata di 36 mesi. Tutte le obbligazioni sono del tipo "zero coupon", ad eccezione di una a tasso fisso emessa in corso d'anno.

La raccolta in certificati di deposito è tutta a tasso fisso.

Le obbligazioni ed i certificati di deposito rappresentano una quota del 44,54% della raccolta diretta da clientela (quest'ultima calcolata includendo anche il prestito subordinato).

Sezione 7 - I fondi

7.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "FONDI RISCHI SU CREDITI"

In questo esercizio, il fondo rischi su crediti non è stato ripristinato in quanto, anche in linea con i nuovi principi contabili internazionali, cui la banca dovrà attenersi in futuro, si è optato per una svalutazione diretta del portafoglio crediti "in bonis" e degli incagli.

7.2 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI "FONDI RISCHI SU CREDITI" (VOCE 90)

	31/12/2004	31/12/2003
A. Esistenze iniziali	76	0
B. Aumenti	0	76
B.1 Accantonamenti	0	76
B.2 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	76	0
C.1 Utilizzi	76	0
C.2 Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	0	76

7.3 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 80 C) "FONDI PER RISCHI ED ONERI: ALTRI FONDI"

	31/12/2004	31/12/2003
- a fronte di revocatorie fallimentari	60	60
- a fronte di contenzioso per utilizzo credito imposta	3	3
- a fronte di oneri per il personale	154	0
- a fronte di indennizzi a clienti	6	0
Totale	223	63

A seguito del contratto integrativo siglato tra i dipendenti e la direzione della banca, la società ha provveduto ad accantonare al fondo in esame l'importo stimato del premio di produzione per € 112 mila. Ulteriore accantonamento per € 42 mila fa riferimento all'onere previsto per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. Infine, la società ha provveduto ad un accantonamento di € 6 mila a titolo di potenziale passività che potrebbe emergere a seguito della clonazione di carte bancomat subita dalla clientela della banca. L'importo rappresenta la parte non coperta da assicurazione di cui la banca ha deciso di farsi carico.

VARIAZIONE DELLA VOCE 80 C) "FONDI PER RISCHI ED ONERI: ALTRI FONDI"

	31/12/2004	31/12/2003
A. Esistenze iniziali	63	60
B. Aumenti	160	3
B.1 Accantonamenti	160	3
B.2 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	0
C.1 Utilizzi	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali (31/12/2004)	223	63

FONDO IMPOSTE E TASSE

Il fondo ammonta a € 531 mila e comprende il debito per imposte correnti Ires e Irap di competenza dell'esercizio, nonché il calcolo della fiscalità differita, per il quale è stata utilizzata l'aliquota del 33% per l'Ires e del 4,25% dell'Irap. Di seguito si riporta la variazione della voce 80 b):

	31/12/2004	31/12/2003
Saldo iniziale	210	186
Incrementi	493	210
- accantonamento di periodo	463	159
- imposte differite di periodo	30	51
Decrementi	172	186
- utilizzo fondo per pagamento imposte	159	186
- storno imposte differite	13	0
Saldo finale	531	210

7.4 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE "ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE"

	31/12/2004	31/12/2003
1. Importo iniziale	204	205
2. Aumenti	141	43
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	141	43
2.2 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	65	44
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	64	44
3.2 Altre diminuzioni	1	0
4. Importo finale	280	204

Con riferimento alla fiscalità differita, si rinvia a quanto già illustrato nella parte A, sezione 1, criteri di valutazione.

L'incremento nell'esercizio delle differenze temporali ammonta a € 141 mila, rappresentato da:

- Svalutazione crediti: € 44 mila
- Accantonamento fondo rischi: € 89 mila
- Compensi sindacali per la relazione sul bilancio 2004: € 2 mila
- Spese per revisione del bilancio 2004 che sarà certificato nel 2005: € 5 mila
- Spese rappresentanza: mille euro.

Le attività annullate nell'esercizio ammontano a € 64 mila e riguardano:

- Svalutazioni crediti riferite agli anni 2001 e 2002: € 20 mila
- Perdita fiscale 2003: € 37 mila
- Svalutazione partecipazione 2002: mille euro
- Costi di consulenza per € 4 mila
- Compensi sindacali per € 2 mila

L'importo di mille euro, esposto al rigo "altre diminuzioni", è connesso all'utilizzo, nel ricalcolo della fiscalità differita, di una diversa aliquota Ires-Irap rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alle aliquote di imposta utilizzate per il calcolo della fiscalità anticipata, si è fatto riferimento alle aliquote che saranno in vigore quando si manifesteranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

7.5 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE "PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE"

	31/12/2004	31/12/2003
1. Importo iniziale	51	0
2. Aumenti	30	51
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	30	51
2.2 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	13	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	13	0
3.2 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	68	51

Le differenze temporanee che hanno comportato l'incremento di imposte differite sono riconducibili ad ammortamenti anticipati effettuati fiscalmente per € 11 mila e ad interessi di mora su sofferenze per € 19 mila.

FONDI DI QUIESCENZA (SOTTOVOCE 80 A)

In tale voce sono ricompresi gli importi riferiti al fondo pensione integrativa istituito per il personale dipendente (€ 73 mila) e per i promotori (€ 7 mila).

FONDO "TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO" (VOCE 70)

Il fondo trattamento di fine rapporto è costituito per dare integrale copertura alle passività a tale titolo maturate nei confronti dei dipendenti per effetto di disposizioni di legge e dei vigenti contratti di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base dei parametri di indicizzazione stabiliti dall'attuale normativa. Di seguito ne viene riportata la variazione:

	31/12/2004	31/12/2003
Saldo iniziale	378	237
Incrementi	176	157
- accantonamento di periodo	176	157
- altre variazioni	0	0
Decrementi	47	16
- utilizzi del periodo	35	4
- altre variazioni	12	12
Saldo finale	507	378

Le altre variazioni in diminuzione fanno riferimento per € 11 mila ai contributi anticipati dal datore di lavoro a titolo di miglioramento del trattamento di lavoro pensionistico, e per € 1 mila all'imposta sostitutiva applicata sulla rivalutazione della quota Tfr maturata nell'anno.

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

CAPITALE (VOCE 120)

Azioni ordinarie n. 335.796 da nominali € 51,64 **17.341**

I soci al 31 dicembre 2004 sono 24.436.
Non è avvenuta alcuna distribuzione di dividendi.
Non si è in presenza di sovrapprezzo di emissione.

RISERVE (VOCE 140)

	31/12/2004	31/12/2003
Riserva legale	51	50
Riserva azioni proprie	68	79
Riserve statutarie	105	81
Totale	224	210

Sulle riserve iscritte a bilancio, con esclusione della riserva legale, grava un vincolo pari a € 19 mila. Tale importo corrisponde alla deduzione extracontabile per ammortamenti anticipati da apportare nel quadro EC della dichiarazione dei redditi, al netto delle relative imposte differite.

Distribuibilità e disponibilità delle voci di patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale	17.341	---			
Riserve di capitale:					
- riserva sovrapprezzo azioni	0	---			
Riserve di utili:	51	B	51	0	0
- riserva legale	105	A, B, C	105	0	0
- riserva statutaria	68	---	0	-	-
- riserva azioni proprie	-----		-----		
Totale	17.565		156		
Quota non distribuibile	119				
Residuo quota distribuibile	105				

Legenda:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

RISULTATO DI PERIODO (VOCE 170)

	31/12/2004	31/12/2003
Utile di periodo	110	14

PASSIVITÀ SUBORDINATE (VOCE 110)

Voci	Tasso	Scadenza	Importo
Prestito obbligazionario subordinato	Variabile	01/12/14	4.500

Il prestito subordinato è stato sottoscritto dalla Caisse Centrale de Credit Cooperatif. Il tasso delle prime due cedole semestrali è fissato al 2%; per le cedole successive, il tasso di riferimento è l'EURIBOR a sei mesi aumentato di uno spread dello 0,60%. Il valore a bilancio include gli interessi passivi maturati alla data del presente bilancio (si veda sez. 9 al punto 3 della presente nota).

AZIONI PROPRIE (VOCE 120 DELL'ATTIVO)

	N. azioni	% sul capitale sociale	V.n. *	Controvalori
Rimanenze iniziali (01/01/2004)	644	0,21%	51,64	33
Acquisti	8.541	-	51,64	441
Vendite	(7.864)	-	51,64	(406)
Rimanenze finali (31/12/2004)	1.321	0,39%	51,64	68

* importo puntuale

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO - ESERCIZIO 2004

DESCRIZ.	CAPITALE	RIS. LEGALE	RIS. STRAORD.	ALTRE RIS.	PERDITE PREGRESSE	RISULTATO D'ESERCIZ.	TOTALE
Saldi 01/01/04	16.078	50	0	160	0	14	16.302
Nuove sottoscrizioni	1.263	-	-	-	-	-	1.263
Copertura perdite es. precedenti	-	-	-	-	-	-	0
Passaggio a riserve	-	1	0	13	-	(14)	0
Utile di periodo	-	-	-	-	-	110	110
Saldi 31/12/04	17.341	51	0	173	0	110	17.675

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO - ESERCIZIO 2003

DESCRIZ.	CAPITALE	RIS. LEGALE	RIS. STRAORD.	ALTRE RIS.	PERDITE PREGRESSE	RISULTATO D'ESERCIZ.	TOTALE
Saldi 01/01/03	14.188	18	0	41		151	14.398
Nuove sottoscrizioni al netto delle vendite	1.890	-	-	-	-	-	1.890
Copertura perdite es. precedenti	-	-	-	-	-	-	0
Passaggio a riserve	-	32	-	119	-	(151)	0
Utile di periodo	-	-	-	-	-	14	14
Saldi 31/12/03	16.078	50	0	160	0	14	16.302

8.1 PATRIMONIO E REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA

	31/12/2004	31/12/2003
Categorie/Valori	IMPORTO	IMPORTO
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	17.162	15.920
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	4.507	4.160
A.3 Elementi da dedurre	1.496	838
A.4 Patrimonio di vigilanza	20.173	19.242
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	11.047	8.685
B.2 Rischi di mercato	770	465
di cui: rischi del portafoglio non immobilizzato	770	465
di cui: rischi di cambio	0	0
B.3 Altri requisiti prudenziali	0	0
B.4 Totale requisiti prudenziali	11.817	9.150
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	157.813	108.560
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	10,87%	14,66%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	12,78%	17,72%

Il rapporto patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate esprime il coefficiente di solvibilità individuale che le banche e i gruppi bancari devono costantemente rispettare a fronte del rischio di solvibilità delle controparti; tale requisito è determinato come quota percentuale del complesso delle attività aziendali ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse ed è definito nella misura minima del 7% per le banche appartenenti a gruppi bancari.

A fronte del minimo di cui sopra, il coefficiente al 31 dicembre 2004 è pari al 12,78% rispetto al 17,72% di inizio anno. Si fa presente, tuttavia, che nel 2003 il requisito minimo di patrimonializzazione richiesto era pari all'8%. Ciò in considerazione del fatto che la banca non era tenuta ad inviare le segnalazioni di vigilanza consolidate in quanto la controllata Etica Sgr S.p.A. non superava le soglie di esclusione previste da Banca d'Italia.

Sezione 9 - Altre voci del passivo

9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "ALTRE PASSIVITÀ"

	31/12/2004	31/12/2003
Somme da versare all'erario per conto della clientela	125	180
Ritenute fiscali da versare all'erario	97	419
Debiti verso Inps ed Istituti previdenziali	165	150
Debiti verso l'erario per I.V.A.	0	238
Debiti verso personale dipendente	122	75
Debiti verso fornitori per fatture e note ricevute e da ricevere	746	588
Somme in euro da accreditare alla clientela residente	933	1.175
Somme da accreditare alla clientela servizio estero	130	0
Creditori per sottoscrizioni certificati di deposito, prestiti sull'onore prestiti obbligazionari da perfezionare	1.120	1.052
Debiti verso aspiranti soci	648	634
Rettifiche movimenti c/c in valuta	0	34
Creditori assegni da accentrare per azioni	9	33
Carte di credito prepagate	501	126
Partite debitorie diverse	143	106
Altro	15	0
Totale	4.754	4.810

Tra i debiti verso aspiranti soci sono tuttora comprese posizioni debitorie per versamenti non supportati da idonea documentazione stimati in € 98.913,14.

9.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "RATEI E RISCONTI PASSIVI"

	31/12/2004	31/12/2003
Ratei passivi	913	1.021
- interessi passivi su certificati di deposito	758	930
- interessi passivi su operazioni in pronti contro termine	26	25
- interessi passivi su prestito obbligazionario	39	0
- interessi passivi su depositi vincolati in valuta	8	15
- interessi passivi su derivati	38	0
- polizze assicurative	23	31
- compensi promotori e professionisti	5	11
- altro	16	9
Risconti passivi	29	41
- commissioni attive su crediti di firma	25	27
- interessi attivi su prestiti d'onore	2	14
- altro	2	0
Totale	942	1.062

9.3 RETTIFICHE PER RATEI E RISCONTI PASSIVI

Le uniche rettifiche apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza si riferiscono ai ratei passivi per interessi sui prestiti obbligazionari "zero coupon" e sul prestito subordinato. Nella fattispecie:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale
a) voci del passivo:			
30. Debiti rappresentati da titoli	1.300	0	1.300
110. Passività subordinate	7	0	7
Totale	1.307	0	1.307

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "GARANZIE RILASCIATE"

Le garanzie rilasciate dalla Banca sono così rappresentate:

	31/12/2004	31/12/2003
a) Crediti di firma di natura commerciale	3.773	1.996
- fidejussione	3.773	1.996
b) Crediti di firma di natura finanziaria	1.106	2.029
- fidejussione	1.106	2.029
c) Attività costituite in garanzia (valore nominale)	0	0
Totale	4.879	4.025

10.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "IMPEGNI"

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2004	31/12/2003
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	20.260	19.442
- Finanziamenti da erogare a clientela su linee di credito non operative	15.260	19.442
- Depositi da effettuare con banche	5.000	0
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	844	708
- Fondo Interbancario di Tutela dei Prestiti	844	708
Totale	21.104	20.150

10.3 ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

Le attività costituite in garanzia dalla banca sono rappresentate per € 10.922 mila da titoli di Stato e per € 1.588 mila dall'obbligazione della BEI ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine.

10.4 MARGINI ATTIVI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

	31/12/2004	31/12/2003
a) Banche centrali 0	0	
b) Altre banche *	11.000	11.000
Totale	11.000	11.000

*utilizzo promiscuo in dollari e/o in euro

10.5 OPERAZIONI A TERMINE

Categorie di operazioni	31/12/2004			31/12/2003		
	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite						
1.1. Titoli						
- acquisti	0	0	0	0	0	0
- vendite	0	0	0	0	0	0
1.2. Valute						
- valute contro valute	0	0	0	0	0	0
- acquisti contro euro	0	59	0	0	326	0
- vendite contro euro	0	61	0	0	327	0
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare	0	5.000	0	0	0	0
- da ricevere	0	0	0	0	78	0
3. Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali	15.409	0	0	0	0	0
b) altri valori	15.409	0	0	0	0	0
- <i>acquisti</i>	15.409	0	0	0	0	0
- <i>vendite</i>	0	0	0	0	0	0

I contratti derivati esposti al punto 3.2 si riferiscono a contratti di copertura del rischio tasso su prestiti obbligazionari emessi.

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 GRANDI RISCHI

	31/12/2004	31/12/2003
a) Ammontare	48.790	34.557
b) Numero	16	12

11.2 DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA PER PRINCIPALI CATEGORIE DI DEBITORI

DEBITORI	31/12/2004	31/12/2003
a) Stati	0	0
b) Altri Enti Pubblici	168	1.218
c) Società non finanziarie	63.468	45.619
d) Società finanziarie	7.058	7.453
e) Famiglie produttrici	323	221
f) Altri operatori	56.588	38.637
Totale	127.605	93.148

11.3 DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI RESIDENTI

BRANCHE DI ATTIVITÀ	31/12/2004	31/12/2003
a) Servizi destinabili alla vendita	45.777	32.142
b) Agricoltura, biologico, ecc...	4.890	4.679
c) Produzione energia	1.802	1.546
d) Produzione carta, ecc...	4.111	3.226
e) Servizi del commercio	3.237	2.568
f) Altre branche	3.941	1.679
Totale	63.758	45.840

11.4 DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE RILASCIATE PER PRINCIPALI CATEGORIE DI CONTROPARTI

	31/12/2004	31/12/2003
a) Stati	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Società non finanziarie	1.927	1.877
e) Società finanziarie	0	0
f) Famiglie produttrici	5	1
g) Altri operatori	2.947	2.147
Totale	4.879	4.025

11.5 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Voci \ Paesi	Italia	Altri Paesi della CEE	Altri Paesi
1. Attivo	332.375	0	5.060
1.1 Crediti verso banche	35.036	0	0
1.2 Crediti verso la clientela	127.514	0	91
1.3 Titoli	169.825	0	4.969
2. Passivo	317.567	4.787	1.329
2.1 Debiti verso banche	2.127	0	0
2.2 Debiti verso clientela	173.448	150	215
2.3 Debiti rappresentati da titoli	141.992	130	1.114
2.4 Altri conti	0	4.507	0
3. Garanzie ed impegni	21.104	0	0

11.6 DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Voci dur.	A vista	Fino a 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni tasso fisso	Da 1 a 5 anni tasso ind.	Oltre 5 anni tasso fisso	Oltre 5 anni tasso ind.	Durata indeter- minata	Totale
1. Attivo	33.338	38.771	21.546	25.522	91.425	713	133.421	7.537	352.273
1.1 Titoli del Tesoro refin.	0	0	5.391	8.514	40.914	713	73.211	0	128.743
1.2 Crediti verso banche	9.157	25.879	0	0	0	0	0	0	35.036
1.3 Crediti verso clientela	24.181	7.892	15.726	1.106	27.887	0	43.276	7.537	127.605
1.4 Obbl. e altri titoli di debito	0	0	0	493	22.624	0	16.934	0	40.051
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	0	5.000	429	15.409	0	0	0	0	20.838
2. Passivo	165.750	59.052	59.533	55.680	0	0	4.507	0	344.522
2.1 Debiti verso banche	0	2.127	0	0	0	0	0	0	2.127
2.2 Debiti verso la clientela	161.304	12.182	328	0	0	0	0	0	173.814
2.3. Debiti rapp. da titoli:									
- obbligazioni	10	0	11.888	23.379	0	0	0	0	35.277
- c.d.	4.436	25.334	45.888	32.301	0	0	0	0	107.959
- altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Passività subordinate	0	0	0	0	0	0	4.507	0	4.507
2.5 Operazioni fuori bilancio	0	19.409	1.429	0	0	0	0	0	20.838

La distribuzione temporale è determinata con riferimento alla vita residua delle attività e passività come differenza tra la data del bilancio e la scadenza delle singole operazioni. I crediti in sofferenza e gli altri crediti scaduti verso la clientela sono esposti di durata indeterminata.

11.7 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

	31/12/2004	31/12/2003
a) attività	2.547	1.704
1. crediti verso enti creditizi	431	199
2. crediti verso clientela	2.116	1.505
3. titoli	0	0
4. partecipazioni	0	0
5. altri conti	0	0
b) passività	2.452	1.702
1. debiti verso enti creditizi	2.127	1.496
2. debiti verso clientela	325	206
3. debiti rappresentati da titoli	0	0
4. altri conti	0	0

La principale valuta di riferimento è il dollaro.

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

12.3 CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI

Descrizione	31/12/04	31/12/03
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	51.568	36.079
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	47.829	34.337
2. altri titoli	3.739	1.742
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	49.516	35.519
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	173.708	149.644

Si segnala che nel bilancio 2003 erano stati inclusi nella voce c) titoli di terzi da segnalare in voce b). Si è provveduto, pertanto, alla loro riclassificazione.

Parte C Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 “INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI”

	31/12/2004	31/12/2003
a) Su crediti verso banche	596	579
di cui:		
- su crediti verso banche centrali	0	0
b) Su crediti verso clientela	5.024	3.596
di cui:		
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	0
c) Su titoli di debito	3.914	3.937
d) Altri interessi attivi	3	4
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni “di copertura”	0	0
Totale	9.537	8.116

Il positivo incremento della voce (+ 17,51) è dovuto principalmente all'aumento delle masse gestite.

1.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 “INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI”

	31/12/2004	31/12/2003
a) Su debiti verso banche	147	8
b) Su debiti verso clientela	843	1.148
c) Su debiti rappresentati da titoli	2.117	2.249
di cui:		
- su certificati di deposito	1.411	1.812
d) Su fondi di terzi in amministrazione	0	0
e) Su passività subordinate	92	107
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni “di copertura”	0	0
Totale	3.199	3.512

L'aumento degli interessi passivi su debiti verso banche è dovuto alla costituzione nel corso dell'esercizio di un deposito vincolato in dollari presso la Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine. Nonostante l'aumento della suddetta voce, gli interessi passivi complessivi risultano decrementati (- 8,94%) grazie ad una flessione dei tassi pur a fronte di un aumento dei volumi gestiti.

1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

	31/12/2004	31/12/2003
a) su attività in valuta	40	7

1.4 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

	31/12/2004	31/12/2003
a) su passività in valuta	37	4

Gli interessi su attività in valuta fanno riferimento principalmente al finanziamento in dollari concesso al Consorzio Etimos. Tra gli interessi passivi, € 35 mila fanno riferimento al deposito vincolato in dollari acceso presso la Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine.

Sezione 2 - Le commissioni

2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

	31/12/2004	31/12/2003
a) Garanzie rilasciate	61	37
b) Derivati su crediti	0	0
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	269	117
1. negoziazione titoli	0	0
2. negoziazione valute	24	27
3. gestioni patrimoniali	0	0
4. custodia e amministrazione titoli	0	0
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento titoli	243	87
7. raccolta di ordini	2	3
8. attività di consulenza	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi	0	0
d) Servizi di incasso e pagamento	466	303
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
g) Altri servizi	391	280
Totale	1.187	737

Il positivo incremento della voce (+ 61,06%) è dovuto sia all'aumento delle commissioni attive per il collocamento dei fondi di Etica S.g.r., sia al beneficio connesso ai nuovi servizi offerti alla clientela.

Si segnala come sulla custodia delle obbligazioni emesse da Banca Etica non venga caricata alcuna commissione.

2.2 CANALI DISTRIBUTIVI PRODOTTI E SERVIZI

	31/12/2004	31/12/2003
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	220	86
3. servizio e prodotti di terzi	0	0
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	23	1
3. servizio e prodotti di terzi	0	0

2.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

	31/12/2004	31/12/2003
a) Garanzie ricevute	0	0
b) Derivati su crediti	0	0
c) Servizi di gestione e intermediazione	1	3
1. negoziazione di titoli	1	3
2. negoziazioni di valute	0	0
3. gestioni patrimoniali	0	0
4. custodia e amministrazione	0	0
5. collocamento titoli	0	0
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0	0
d) Servizi di incasso e pagamento	13	7
c) Altri servizi	135	98
Totale	149	108

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE"

Voci/Operazioni	31/12/2004			31/12/2003		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valuta	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
A.2 Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
B. Altri profitti / (perdite)	84	14	0	165	3	0
Totali	84	14	0	165	3	0

	31/12/2004	31/12/2003
1. Titoli di stato	84	112
2. Altri titoli a reddito fisso	0	53
3. Titoli a reddito variabile	0	0
4. Contratti derivati su titoli	0	0

L'importo è relativo per € 108 mila a utili su titoli di Stato italiano e per € 24 mila a perdite su un titolo di Stato tedesco.

Sezione 4 - Le spese amministrative

4.1 NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI PER CATEGORIA

DESCRIZIONE	Situazione al 31/12/2004	Situazione al 31/12/2003	Numero medio 31/12/03-31/12/04*
a) Dirigenti	1	2	2
b) Funzionari	8	7	8
c) Restante personale	75	70	73
Totale	84	79	83

(*) Il numero medio dei dipendenti è stato arrotondato per eccesso. Da quest'anno nella categoria funzionari sono stati inseriti solo i quadri di III e IV livello.

La Banca utilizza anche un dipendente di altra struttura distaccato presso Banca Etica il cui costo per l'azienda è evidenziato nel dettaglio delle "altre spese amministrative".

SPESE AMMINISTRATIVE (VOCE 80)

La voce presenta un saldo di € 7.501 mila.

La sottovoce "spese per il personale" ammonta a € 3.603 mila e risulta così ripartita:

	31/12/2004	31/12/2003
Salari e stipendi	€ 2.417	2.060
Oneri sociali	€ 682	569
Trattamento di fine rapporto	€ 185	159
Trattamento di quiescenza e simili	€ 73	0
Altre spese (rimborsi, buoni pasto, ecc...)	€ 246	213
<i>di cui: rimborsi spese per viaggi</i>	€ 43	54
Totale	€ 3.603	3.001

L'incremento della voce (+20,03) è dovuto sia ad un incremento delle risorse in servizio, sia all'accantonamento di un fondo pensione integrativo deliberato con contratto integrativo aziendale siglato nel 2004, nonché allo stanziamento dell'onere previsto per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro.



La sottovoce “altre spese amministrative” presenta un incremento del 20,87% ed è così composta:

	31/12/2004	31/12/2003
- imposta sostitutiva art. 17 DPR 601/73	108	64
- imposta di bollo	403	349
- imposta di pubblicità e comunale	9	12
- imposta di registro	3	4
- imposta sui contratti di borsa	9	12
- altre imposte e tasse indirette	6	3
- iva indetraibile	23	359
- compensi a professionisti	90	39
- spese per servizi di consulenza	334	172
- spese per personale distaccato	109	75
- spese per informazioni e visure	23	21
- quota Fondo Interbancario di Garanzia	4	3
- contributi associativi	18	25
- contributo di vigilanza Consob	13	12
- contributi associazione bancaria	16	8
- spese per progetti	261	0
- provvigioni e rimborsi spese promotori	265	167
- compensi e rimborsi spese per co.co.co.	204	243
- compensi collaboratori occasionali	1	19
- premi di assicurazione	33	32
- omaggi inferiori ad € 25,82	10	9
- spese di pubblicità aziendale	169	137
- spese di rappresentanza	10	6
- spese per manifestazioni sociali e circoscrizioni	12	81
- spese per partecipazioni a manifestazioni e fiere	16	11
- canoni di locazione immobili e spese condominiali	448	307
- spese di manutenzione	56	38
- spese stampati, cancelleria e materiale di consumo	94	107
- spese telefoniche - conversazioni e trasmissione dati	185	145
- spese per energia elettrica	23	14
- spese per riscaldamento ed acqua	4	1
- spese postali ordinarie	76	59
- spese per BancanotE	47	73
- libri, giornali e pubbl. tecniche	10	8
- spese per pulizia locali	62	36
- spese per servizio trasporti	0	6
- spese per elaborazione dati puma	34	23
- spese per carburante autovetture	4	4
- spese per diritti CCIAA, ecc.	2	1
- spese per servizio pos	13	6
- spese gestione rete interbancaria	62	34
- spese sistema informativo generale	34	38
- spese per il sistema informativo bancario	167	122
- spese per servizi internet	19	5
- spese invio e/c clientela	66	26
- spese gestione servizio bancomat-pos	67	87
- spese per servizi titoli	17	11
- servizi inbank e onbank	93	72
- servizio estero	7	5
- servizio di incasso e pagamento	0	6
- spese per assemblea soci	21	7
- tassa asporto rifiuti	6	4
- servizio sms bancalight	2	0
- servizio e-commerce	2	1
- compensi e altre spese collegio sindacale	41	34
- compensi e altre spese amministratori	66	65
- rimborso spese comitato etico	5	4
- altro	16	13
Totale	3.898	3.225

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI"

	31/12/2004	31/12/2003
a) Rettifiche di valore su crediti	1.297	347
di cui:		
- rettifiche forfetarie per rischio paese	0	0
- altre rettifiche forfetarie	830	0
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
di cui:		
- accantonamenti forfetari per rischio paese	0	0
- altri accantonamenti forfetari	0	0

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI (VOCE 90)

	31/12/2004	31/12/2003
Immobilizzazioni materiali	155	145
Immobilizzazioni immateriali	223	133
- software	122	61
- marchi	0	1
- altri oneri pluriennali	101	71
Totale	378	278

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI (VOCE 130)

	31/12/2004	31/12/2003
Riprese di valore su crediti	19	20

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

6.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE"

	31/12/2004	31/12/2003
Recupero di imposte	505	397
Recupero spese su conti correnti	582	448
Rimanenze finali di cancelleria e modulistica	14	16
Credito d'imposta per nuove assunzioni	0	46
Altri recuperi di spesa	4	2
Compensi per servizi sms bancalight	3	0
Rimborso contributi previdenziali	27	0
Altri proventi	44	22
Subaffitti attivi	72	65
Ricavi per attività progetti	1.060	148
Totale	2.311	1.144

L'incremento della voce ricavi per attività progetti è dovuta sia al consolidamento delle attività sui progetti in corso, sia all'avvio di nuovi progetti. Tra questi, si segnala come, nel corso dell'anno, si sia attuato un progetto con la Regione Veneto finalizzato a favorire il riadattamento e la riqualificazione di strutture adibite a centro parrocchiale per lo svolgimento di attività culturali e per la diffusione dello sport, attività, quest'ultime, destinate a contrastare fenomeni di emarginazione sociale. A fronte del progetto descritto la Regione Veneto ha riconosciuto alla banca la somma di € 497 mila. L'impegno della banca nei confronti delle parrocchie si sostanzierà nell'erogazione di finanziamenti a tasso zero.

La voce rimborso di contributi previdenziali riguarda, invece, oneri versati in base al D.M. 28/4/2000 n. 158 che ha previsto l'istituzione del fondo di solidarietà per il personale bancario e rimborsati per programmi formativi effettuati.

6.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "ALTRI ONERI DI GESTIONE"

	31/12/2004	31/12/2003
Rimanenze iniziali di stampati	16	17
Altri oneri di gestione	6	0
Totale	22	17

6.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 180 "PROVENTI STRAORDINARI"

	31/12/2004	31/12/2003
Sopravvenienze attive	20	63
Contributi spese nuovi soci	75	57
Liberalità e donazioni	3	10
Plusvalenza da vendita immobile	0	351
Indennizzi assicurativi	2	1
Totale	100	482

6.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "ONERI STRAORDINARI"

	31/12/2004	31/12/2003
Sopravvenienze passive	33	13
Insussistenze passive	0	4
Erogazioni liberali	35	0
Totale	68	17

6.5 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 220 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO"

	31/12/2004	31/12/2003
Imposte correnti	463	159
Variazione delle imposte anticipate	(76)	1
Variazione delle imposte differite	17	51
Imposte sul reddito dell'esercizio	404	211

Per le variazioni relative alle imposte anticipate e differite del periodo, si rimanda ai paragrafi 7.4 e 7.5 della presente nota integrativa.

Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

7.1 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PROVENTI

Sono ancora in essere i cinque finanziamenti erogati all'estero per un totale debito residuo pari a € 309 mila. Tali finanziamenti hanno generato interessi attivi per un importo pari a € 25 mila.

La distribuzione dei proventi nell'ambito del territorio nazionale risulta, attualmente, poco significativa.

Parte D

Altre informazioni

Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

1.1 COMPENSI

	31/12/2004	31/12/2003
a) Amministratori (*)	28	22
b) Sindaci (**)	41	34
Totale	69	56

(*) La voce rappresenta i compensi percepiti dai Consiglieri per gettoni di presenza , oltre alla quota di contributi Inps a carico della Banca.

(**) Compensi e rimborsi spese corrisposti al Collegio Sindacale

1.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

Si riporta l'ammontare delle obbligazioni dirette o per garanzia in essere, riguardanti amministratori e sindaci.

	31/12/2004	31/12/2003
a) Amministratori	80	87
b) Sindaci	0	0

Gli affidamenti relativi sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 D. Lgs. 1/9/1993 n. 385.

Sezione 2 - Impresa capogruppo o ente creditizio comunitario controllante

2.1 DENOMINAZIONE

Banca Popolare Etica società cooperativa a r.l.

La Banca Popolare Etica S.c.a r.l., iscritta all'albo delle Banche al n. 5399 e all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5018.7, è capogruppo del "Gruppo Bancario Banca Popolare Etica".

2.2 SEDE

Padova, Piazzetta Forzatè 2

Padova, 29 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

ALLEGATI

Gli allegati sotto elencati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, di cui costituiscono parte integrante:

BILANCIO DELLA CONTROLLATA ETICA SGR



Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2004 approvato dall'assemblea del 30 marzo 2005

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2004

ATTIVO		31-dic-04	31-dic-03
10.	Cassa e disponibilità	65	102
20.	Crediti verso enti creditizi:	3.405.318	1.803.393
	(a) a vista	714.243	17.928
	(b) altri crediti	2.691.075	1.585.465
40.	Crediti verso la clientela	355.987	220.280
90.	Immobilizzazioni immateriali	36.995	57.769
	di cui:		
	- costi di impianto	9.178	15.162
	- avviamento	0	0
100.	Immobilizzazioni materiali	21.552	24.863
130.	Altre attività	269.938	207.102
140.	Ratei e risconti attivi:	8.440	8.502
	(a) ratei attivi	1.233	2.898
	(b) risconti attivi	7.207	5.604
Totale dell'attivo		4.098.295	2.122.011
PASSIVO		31-dic-04	31-dic-03
10.	Debiti verso enti creditizi	165.398	72.763
	(a) a vista	156.786	64.062
	(b) altri debiti	8.612	8.701
20.	Debiti verso enti finanziari	55.589	33.959
	a vista	55.589	33.959
50.	Altre passiva	160.167	112.706
60.	Ratei e risconti passivi	169	689
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.643	12.980
80.	Fondi per rischi e oneri:	191.925	104.010
	(b) fondo imposte e tasse		
	(c) altri fondi	191.925	104.010
120.	Capitale	4.000.000	2.200.000
130.	Sopraprezzi di emissione	39.100	0
160.	Utili (perdite) portati a nuovo	(415.096)	(230.993)
170.	Utile (perdita) d'esercizio	(123.600)	(184.103)
Totale del passivo		4.098.295	2.122.011

GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI		31-dic-04	31-dic-03
20.	Impegni	481.925	1.107.800
	Impegni verso Terzi per Microcredito	185.000	90.000
	Fondo Valori Responsabili Bilanciato da regolare	43.528	63.250
	Fondo Valori Responsabili Monetario da regolare	202.762	892.100
	Fondo Valori Responsabili Obbl.Misto da regolare	50.635	62.450

Conto Economico al 31 dicembre 2004

COSTI		2004	2003
10.	Interessi passivi e oneri assimilati	4	12
20.	Commissioni passive	720.947	282.644
40.	Spese amministrative	705.269	650.774
	(a) spese per il personale	227.766	197.820
	di cui:		
	- salari e stipendi	165.112	142.874
	- oneri sociali	50.826	44.953
	- trattamento di fine rapporto	11.828	9.993
	- trattamento di quiescenza e simili	0	0
	(b) altre spese amministrative	477.503	452.954
50.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriale e materiali	28.192	29.110
60.	Altri oneri di gestione	23	7
110.	Oneri Straordinari	769	9.932
130.	Imposte sul reddito d'esercizio	(62.179)	(201.839)
	Totale	1.393.025	770.640
RICAVID		2004	2003
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	35.778	35.816
	di cui:		
	- su titoli a reddito fisso	0	0
	- altri	35.778	35.816
30.	Commissioni attive	1.224.607	546.060
70.	Altri proventi di gestione	5.716	3.995
80.	Proventi straordinari	3.324	666
100.	Perdita d'esercizio	123.600	184.103
	Totale	1.393.025	770.640

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2004

All'Assemblea dei Soci della Banca Popolare Etica S.c.a.r.l.

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di esercizio della Banca al 31.12.2004, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione e dai prospetti informativi complementari, che il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione. Il nostro esame è stato effettuato richiamandoci alle norme di legge, nonché ai principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Bilancio può essere sintetizzato nelle seguenti risultanze, così riclassificate dal Collegio Sindacale:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

DISPONIBILITÀ E CREDITI	162.903.650		
PARTECIPAZIONI	2.241.320		
IMMOBILIZZAZIONI	43.560.981		
ALTRE ATTIVITÀ	138.232.980		
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.456.819		
		TOTALE ATTIVO	348.395.750

PASSIVO

PASSIVITÀ	328.437.634		
RATEI E RISCONTI PASSIVI	942.041		
FONDI RISCHI SU CREDITI	0		
CAPITALE	17.340.505		
RISERVE	224.955		
ALTRI FONDI	1.340.523		
UTILE D'ESERCIZIO	110.092		
		TOTALE PASSIVO	348.395.750

In calce allo Stato Patrimoniale figurano iscritti le garanzie rilasciate nonché gli impegni assunti.

CONTO ECONOMICO

MARGINE DI INTERESSE	6.338.065		
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.764.053		
SPESE AMMINISTRATIVE	-7.501.177		
RISULTATO OPERATIVO	2.262.876		
RISULTATO DI GESTIONE	1.760.726		
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	482.536		
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	31.603		
IMPOSTE SUL REDDITO	-404.047		
		UTILE D'ESERCIZIO	110.092

Il bilancio di esercizio è stato predisposto nel rispetto delle norme previste dal D. Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87 e dalla successiva normativa applicativa della Banca d'Italia.

Il documento risulta redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Gli Amministratori non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dall'art. 2 del medesimo decreto.

I dati del bilancio corrispondono a quelli risultanti dalla contabilità sociale, che è stata tenuta regolarmente nel rispetto dei principi e delle tecniche di cui alla normativa vigente.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni in precedenza richiamate e ove possibile non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

La nota integrativa contiene esaurienti informazioni sui criteri di valutazione delle voci di bilancio, fornisce informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e raffronti con il precedente esercizio.

La relazione degli Amministratori sulla gestione espone in modo esauriente la situazione della Banca e l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari comparti di operatività. La relazione illustra altresì i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e descrive l'evoluzione prevedibile della gestione dell'esercizio in corso.

1. In particolare il Collegio Sindacale evidenzia quanto segue:

- i doveri di vigilanza e i poteri di ispezione e controllo sono stati osservati dai sindaci mantenendo fermi criteri di obiettività e di autonomia di giudizio, con responsabile senso critico e avendo sempre presente l'interesse della banca;

- è stato espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo di costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo aventi utilità pluriennale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2426, 1° comma, nn. 5 e 6, C.C.;
- sono stati computati gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, tenendo conto sia dell'entrata in funzione dei beni che delle residue possibilità di utilizzo;
- per la valutazione dei titoli immobilizzati è stato applicato il criterio del costo di acquisto rettificato, con riferimento al periodo di possesso ed agli scarti di emissione e di negoziazione;
- per la valutazione dei titoli non immobilizzati è stato applicato il criterio del minor valore tra costo medio ponderato e prezzo medio o valore corrente di mercato;
- ratei, risconti e proventi ed oneri straordinari risultano imputati secondo i criteri di competenza temporale ed economica;
- il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato comprende il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla chiusura dell'esercizio, in conformità alle leggi ed ai contratti in vigore, al netto degli utilizzi di legge e normativi;
- i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo avendo riguardo alla situazione di solvibilità dei debitori, con procedimento di valutazione su base analitica nel caso di partite in sofferenza e su base forfettaria con riferimento ad altre categorie omogenee di crediti;
- il fondo imposte e tasse risulta adeguato a fronteggiare i prevedibili oneri fiscali correnti e differiti;
- nella nota integrativa sono evidenziati i criteri di rilevazione ed iscrizione delle eventuali imposte differite.

2. Con riferimento alla più ampia attività di vigilanza sviluppata nel corso del 2004, anche attraverso la reciproca collaborazione con il servizio ispettorato interno, Vi precisiamo quanto segue:

- di aver partecipato, salvo giustificato motivo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo effettuando le verifiche previste ai sensi dell'art. 2403 C.C., con particolare attenzione al contenuto etico del progetto in conformità al carattere cooperativo e mutualistico della società;
- di aver richiesto periodicamente informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, oltretutto compatibili con le esigenze di soddisfacimento degli interessi della società; a riguardo il Collegio ritiene opportuno ribadire la raccomandazione, in relazione anche alla mission della Banca, di attuare il massimo frazionamento delle concessioni di credito;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione coerente con la specificità dell'attività della banca;
- non è stata rilevata nel corso delle verifiche alcuna operazione atipica e/o inusuale;
- nell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C. e nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione;
- di aver effettuato i prescritti controlli periodici ed i conseguenti richiesti adempimenti;
- di aver valutato e vigilato sul sistema amministrativo-contabile il quale risulta implementato in misura considerevole in alcune sue funzioni, ma necessita tuttavia di ulteriori implementazioni in considerazione della continua espansione dell'attività aziendale e tenendo conto dei limiti obiettivi del regime di outsourcing del sistema informatico adottato; per quanto attiene al sistema dei controlli interni, il Collegio segnala l'affidamento con decorrenza 2004 della funzione di internal audit alla Federazione Veneta B.C.C.; il sistema dei controlli risulta pertanto migliorato anche se non ha ancora raggiunto livelli di adeguatezza totalmente soddisfacenti; la banca sta dando continuità all'integrazione del sistema amministrativo-contabile e del sistema dei controlli interni nel rispetto delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia;
- per quanto riguarda la struttura organizzativa della banca il Collegio segnala il continuo processo di potenziamento attraverso l'inserimento di nuove risorse inserite negli organici dei singoli uffici nonché delle filiali; tuttavia il processo va ancora perfezionato al fine di far pervenire la struttura organizzativa a livelli di massima efficienza.

Signori Soci,

le considerazioni in precedenza esposte ci consentono di esprimere parere favorevole alla proposta di approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2004 e della Relazione sulla Gestione, così come Vi sono stati sottoposti dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla correlata proposta in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Padova, 13 aprile 2005

Il Collegio Sindacale

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 E DELL'ART. 116 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Agli azionisti della
Banca Popolare Etica Soc. Coop. a r.l.

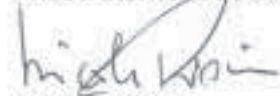
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Popolare Etica Soc. Coop. a r.l. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare Etica Soc. Coop. a r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non può essere considerata emessa ai sensi dell'articolo 2409-ter del Codice Civile, stante il fatto che la Banca Popolare Etica Soc. Coop. a r.l. non ha conferito l'incarico per il controllo contabile alla scrivente società di revisione.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2004.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare Etica Soc. Coop. a r.l. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Padova, 14 aprile 2005

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Piován
(Revisore contabile)

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979890155 iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Albi Ufficiali Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 080420993 - Bologna 40122 Via delle Lanze 111 Tel. 0510299111 - Brescia 25124 Via Cefalione 70 Tel. 0302219511 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554621100 - Genova 10121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza del Martiri 50 Tel. 0817044441 - Padova 35137 Largo Europa 10 Tel. 0498702077 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanaro 20/A Tel. 0521242845 - Roma 00154 Largo Fieschi 20 Tel. 06570251 - Torino 10109 Corso Montevercchio 37 Tel. 011526771 - Trento 38100 Via Marsilio 10 Tel. 0461257004 - Trieste 34100 Viale Feltrina 90 Tel. 0422099911 - Trieste 34120 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0433480781 - Udine 33100 Via Foccolte 43 Tel. 043225790 - Verona 37100 Corso Porta Nuova 135 Tel. 0455032561

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO
BANCA POPOLARE ETICA**

Banca popolare Etica

Etica Sgr

Relazione sulla gestione del Gruppo Banca Popolare Etica

Il nostro istituto, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica, iscritto nell'apposito Albo al n. 05018, è tenuto a redigere il bilancio consolidato.

Il Gruppo Bancario Banca Popolare Etica risulta così composto:

Capogruppo:

Banca Popolare Etica - Padova

Altre Società del Gruppo:

Etica Sgr - Milano

È intervenuta, nel corso dell'esercizio, la seguente variazione nella quota di controllo di Banca Popolare Etica in Etica Sgr: la partecipazione, già del 38,07% pari a € 837.500, al 31.12.2004 risultava del 37,4% pari a € 1.496.000. Questa modifica di partecipazione è conseguenza di un aumento del capitale di Etica Sgr, che è stato portato da € 2.200.000 a € 4.000.000, anche grazie all'ingresso del nuovo socio Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine - Bcc Nord Est.

BANCA POPOLARE ETICA

Per le notizie concernenti le attività della Capogruppo si fa rimando alla relazione sulla gestione a corredo del bilancio d'esercizio individuale al 31.12.2004.

ETICA SGR

Riportiamo di seguito notizie, commenti e dati riferibili alla società che ha concorso alla formazione della situazione consolidata. Lo stato patrimoniale e il conto economico di Etica Sgr al 31 dicembre 2004 vengono riportati in allegato al fascicolo di bilancio.

Durante l'esercizio 2004 l'attività di Etica Sgr si è principalmente concentrata sul consolidamento del patrimonio dei Fondi Valori Responsabili. Questo sia attraverso il rafforzamento dei rapporti con i collocatori già attivi sia sottoscrivendo alcune nuove convenzioni di collocamento.

• Attività di collocamento dei Fondi Valori Responsabili

Al 31 dicembre 2003 Etica Sgr poteva già contare su una importante rete di collocatori composta da: Banca Popolare Etica, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Banca di Legnano, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare dell'Alto Adige, Banca della Campania e Simgest. Inoltre, erano state sottoscritte due convenzioni per l'integrazione verticale del collocamento con Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine - BCC Nordest e con ICCREA Banca. Tramite tale integrazione verticale, hanno aderito nel 2003 al collocamento dei Fondi 54 tra Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali. Questo ha permesso, per il 2004, di spostare l'attenzione dalla ricerca di nuovi collocatori al consolidamento del rapporto con gli intermediari già attivi nella distribuzione dei Fondi Valori Responsabili, principalmente tramite la formazione diretta dei responsabili di vendita, e la realizzazione di una newsletter periodica in grado di mantenere la rete di vendita sempre informata sulle attività di Etica Sgr. Durante l'esercizio 2004, inoltre, alcuni nuovi collocatori sono entrati a far parte della rete distributiva dei fondi: Banca Akros, Bipiemme Private Banking SIM, Eurobanca Privata, nonché 22 tra casse rurali e BCC che hanno aderito in qualità di sub-collocatori all'integrazione verticale del collocamento con ICCREA Banca o Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine - BCC Nordest.

Grazie anche a tali attività, a sostegno dell'impegno profuso dai collocatori, è stato possibile raggiungere un patrimonio dei fondi che al 31 dicembre 2004 ammontava, come detto, a un totale di 157.337.001,12 euro, distribuiti su 4.558 rapporti riconducibili a 3.623 clienti e così suddivisi:

• Valori Responsabili Monetario	102.248.866,59 euro
• Valori Responsabili Obbligazionario Misto	25.590.039,73 euro
• Valori Responsabili Bilanciato	29.498.094,80 euro

Tali dati di patrimonio sono stati ottenuti grazie ad una raccolta così suddivisa:

Fondo	Sottoscrizioni	Rimborsi	Raccolta Netta
Monetario	67.006.077,12	25.724.602,05	41.281.475,07
Obbligazionario Misto	8.574.760,06	2.073.868,27	6.500.891,79
Bilanciato	13.275.322,08	2.082.932,74	11.192.389,34

Dati in euro

I fondi, nell'esercizio considerato, hanno fatto registrare i seguenti rendimenti:

Fondo Monetario	+1,61%	Benchmark	+2,65%
Fondo Obbligazionario Misto	+3,50%	Benchmark	+5,30%
Fondo Bilanciato	+3,20%	Benchmark	+4,84%

I fondi sono operativi dal 18.02.2003. I rendimenti dei fondi sono indicati al netto degli oneri fiscali, della commissione di gestione e delle altre spese a carico del fondo, mentre i rendimenti dei benchmark sono indicati al netto dei soli oneri fiscali.

• Gestione Economica

Il risultato di gestione dell'esercizio sconta ancora la fase di avviamento della Sgr, dal momento che il patrimonio gestito dai Fondi Valori Responsabili non ha ancora raggiunto quella consistenza che permetterà alla Società di arrivare al punto di break even. Nel corso dell'anno quindi, come detto, l'attività si è concentrata principalmente sulla promozione del collocamento dei fondi e sulla prosecuzione di quella politica di contenimento dei costi gestionali che già nel 2003 era stata avviata con esiti positivi. Tale attività di attento e sistematico contenimento dei costi e rinegoziazione delle tariffe dei principali fornitori ha consentito di ridurre notevolmente i costi rispetto a quanto previsto, pur mantenendo una qualità elevata del servizio reso, con particolare riguardo alle spese generali ed alle commissioni passive.

In conseguenza di quanto esposto, la perdita ammonta a 123.600 euro, attestandosi ad un livello significativamente inferiore rispetto al budget previsionale.

Le commissioni attive percepite sui Fondi durante l'anno ammontano a 1.187.747 euro.

I costi generali di Etica Sgr, dedotte le retrocessioni ai collocatori, all'advisor Etico Ethibel e alla Società di Gestione, ammontano a 734.257 euro.

I ricavi complessivi di Etica Sgr ammontano per il 2004 a euro 1.269.425.

Raccordo tra il bilancio della capogruppo e il bilancio consolidato

La differenza di dimensione fra la Capogruppo e la società controllata inclusa nel consolidamento rende poco significativo l'apporto individuale di quest'ultima. Nel prospetto che segue, viene comunque rappresentato il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e quello consolidato:

	Patrimonio netto	di cui: Risultato di esercizio
Patrimonio netto della Capogruppo	17.676	110
Differenza rispetto al valore di carico della partecipazione in:		
- Etica Sgr consolidata con metodo integrale	(187)	(46)
Saldo al 31.12.04 come da bilancio consolidato di Gruppo	17.489	64

(dati in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO

Il conto economico riclassificato non è stato comparato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 poiché a tale data, pur essendo la società tenuta alla redazione del bilancio consolidato ex art. 24 del D. Lgs. 27.01.1992 n. 87, non si era proceduto al consolidamento della Etica Sgr S.p.A. in quanto l'inclusione di quest'ultima sarebbe stata irrilevante al fine di una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico consolidato dell'esercizio ai sensi degli artt. 29 e 2 del D. Lgs. 27.01.1992 n. 87. Altresì, la banca non superava i limiti quantitativi fissati dall'art. 27 del D. Lgs. n. 127/1991.

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	2004
Interessi attivi e proventi assimilati	9.572
Interessi passivi e oneri assimilati	(3.199)
Dividendi e altri proventi	0
Margine di interesse complessivo	6.373
Commissioni nette	1.539
Profitti netti da operazioni finanziarie	98
Altri proventi netti di gestione	2.255
Margine di intermediazione	10.265
Spese amministrative:	(8.162)
- spese per il personale	(3.840)
- altre spese amministrative	(4.322)
Risultato operativo	2.105
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(406)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(124)
Risultato di gestione	1.575
Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.297)
Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	19
Utile (Perdita) delle attività ordinarie	297
Proventi straordinari	100
Oneri straordinari	(66)
Utile (Perdita) straordinario	34
Imposte sul reddito	(342)
Utile/(Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	(77)
Utile (Perdita) di esercizio	64

AZIONI PROPRIE DETENUTE DALLA CAPOGRUPPO

La Capogruppo detiene n. 1.321 azioni del valore nominale di € 51,64 per complessivi € 68.216,44. A fronte delle azioni proprie possedute tra le riserve del passivo alla voce 170 b) è iscritta la corrispondente riserva indisponibile.

FATTI DI RILIEVO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per quanto attiene alla Capogruppo, si rimanda alla relazione sulla gestione posta a corredo del bilancio individuale. Per quanto riguarda la controllata Etica Sgr non si segnalano eventi di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, si segnala che, considerando l'andamento dei primi mesi dell'anno, si ritiene che le società del gruppo potranno raggiungere singolarmente gli obiettivi di sviluppo e i risultati economici programmati con un effetto positivo quindi sul gruppo nel suo complesso.

Padova, 11 aprile 2005

Il Consiglio di Amministrazione

GRUPPO BANCA POPOLARE ETICA

Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2004 (in migliaia di euro)

Voci dell'attivo		31/12/2004	
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		263
20	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		128.743
30	Crediti verso banche:		35.287
	(a) a vista	9.196	
	(b) altri crediti	26.071	
40	Crediti verso la clientela		127.605
	di cui:	0	
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione		
50	Obbligazioni e altri titoli di debito:		40.051
	(a) di emittenti pubblici	10.826	
	(b) di banche	29.225	
	di cui:		
	- titoli propri	0	
	(c) di enti finanziari	0	
	di cui:		
	- titoli propri	0	
	(d) di altri emittenti	0	
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale		6.000
70	Partecipazioni		745
	a) valutate al patrimonio netto	0	
	b) altre	745	
80	Partecipazioni in imprese del gruppo		0
	a) valutate al patrimonio netto	0	
	b) altre	0	
90	Differenze positive di consolidamento		0
100	Differenze positive di patrimonio netto		0
110	Immobilizzazioni immateriali		483
	di cui: costi d'impianto	2	
	di cui: avviamento	0	
120	Immobilizzazioni materiali		4.290
130	Capitale sottoscritto non versato		0
	di cui: capitale richiamato	0	
140	Azioni proprie		68
	(valore nominale: € 51.64)	68	
150	Altre attività		2.753
160	Ratei e risconti attivi:		1.454
	(a) ratei attivi	1.383	
	(b) risconti attivi	81	
	di cui: disaggio di emissione su titoli		
Totale dell'attivo			347.738

GRUPPO BANCA POPOLARE ETICA

Stato Patrimoniale consolidato al 31 Dicembre 2004 (in migliaia di euro)

Voci del passivo		31/12/2004	
10	Debiti verso banche:		2.127
	(a) a vista	0	
	(b) a termine o con preavviso	2.127	
20	Debiti verso clientela:		170.644
	(a) a vista	160.633	
	(b) a termine o con preavviso	10.011	
30	Debiti rappresentati da titoli:		143.236
	(a) obbligazioni	35.276	
	(b) certificati di deposito	107.960	
	(c) altri titoli	0	
40	Fondi di terzi in amministrazione		0
50	Altre passività		5.045
60	Ratei e risconti passivi:		841
	(a) ratei passivi	912	
	(b) risconti passivi	29	
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		532
80	Fondi per rischi ed oneri:		1.026
	(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	80	
	(b) fondi imposte e tasse	531	
	(c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	0	
	(d) altri fondi	415	
90	Fondi rischi su crediti		0
100	Fondo per rischi bancari generali		0
110	Passività subordinate		4.507
120	Differenze negative di consolidamento		0
130	Differenze negative di patrimonio netto		0
140	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		2.191
150	Capitale		17.341
160	Sovraprezzi di emissione		0
170	Riserve:		225
	(a) riserva legale	52	
	(b) riserva per azioni proprie	68	
	(c) riserve statutarie	105	
	(d) altre riserve	0	
180	Riserve di rivalutazione		0
190	Utile (Perdita) portate a nuovo		(141)
200	Utile (Perdita) di esercizio		64
Totale del passivo			347.738

GRUPPO BANCA POPOLARE ETICA

Garanzie ed Impegni

31/12/2004

10	Garanzie rilasciate:		4.879
	di cui: accettazioni	0	
	altre garanzie	4.879	
20	Impegni:		21.586
	di cui: per vendite con obbligo di riacquisto	21.586	

GRUPPO BANCA POPOLARE ETICA

Conto economico consolidato al 31 Dicembre 2004 (in migliaia di euro)

Voci		31/12/2004	
10	Interessi attivi e proventi assimilati		9.572
	di cui:		
	- su crediti verso la clientela	5.024	
	- su titoli di debito	3.948	
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(3.199)
	di cui:		
	- su debiti verso la clientela	(843)	
	- su debiti rappresentati da titoli	(2.209)	
30	Dividendi e altri proventi:		0
	(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	0	
	(b) su partecipazioni	0	
	(c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0	
40	Commissioni attive		2.169
50	Commissioni passive		(630)
60	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		95
70	Altri proventi di gestione		2.277
80	Spese amministrative:		(8.162)
	(a) spese per il personale	(3.840)	
	di cui:		
	Salari e stipendi	(2.582)	
	Oneri sociali	(732)	
	Treatmento di fine rapporto	(197)	
	Treatmento di quiescenza e simili	(73)	
	(b) altre spese amministrative	(4.322)	
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		(406)
100	Accantonamenti per rischi ed oneri		(124)
110	Altri oneri di gestione		(22)
120	Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		(1.297)
130	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		19
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		0
150	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		0
160	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		0
170	Utile (Perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		0
180	Utile (Perdita) delle attività ordinarie		295
190	Proventi straordinari		100
200	Oneri straordinari		(66)
210	Utile (perdita) straordinario		34
220	Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri		0
230	Variazione del fondo per rischi bancari generali		0
240	Imposte sul reddito dell'esercizio		(342)
250	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		(77)
260	Utile (Perdita) d'esercizio		64

Nota integrativa

Struttura e contenuto della situazione patrimoniale ed economica

Parte A	Criteri di valutazione	
Sez. 1	Illustrazione dei criteri di valutazione.....	Pag. 88
Sez. 2	Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali	Pag. 90
Parte B	Informazioni sullo stato patrimoniale	
Sez. 1	I crediti	Pag. 91
Sez. 2	I titoli.....	Pag. 94
Sez. 3	Le partecipazioni	Pag. 97
Sez. 4	Le immobilizzazioni materiali e immateriali	Pag. 98
Sez. 5	Altre voci dell'attivo	Pag. 100
Sez. 6	I debiti	Pag. 101
Sez. 7	I fondi.....	Pag. 102
Sez. 8	Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate.....	Pag. 105
Sez. 9	Altre voci del passivo.....	Pag. 106
Sez. 10	Le garanzie e gli impegni.....	Pag. 107
Sez. 11	Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività.....	Pag. 108
Sez. 12	Gestione e intermediazione per conto terzi.....	Pag. 109
Parte C	Informazioni sul conto economico	
Sez. 1	Gli interessi	Pag. 110
Sez. 2	Le commissioni.....	Pag. 111
Sez. 3	I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	Pag. 112
Sez. 4	Le spese amministrative.....	Pag. 112
Sez. 5	Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	Pag. 114
Sez. 6	Altre voci del conto economico.....	Pag. 114
Sez. 7	Altre informazioni sul conto economico	Pag. 115
Parte D	Altre informazioni	
Sez. 1	Gli amministratori e i sindaci.....	Pag. 116

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, così come previsto dal D. Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87 che ha disciplinato, in attuazione delle direttive CEE n. 86/635 e n. 89/117, i conti annuali e consolidati delle banche.

La nota integrativa commenta i dati del bilancio e fornisce le indicazioni richieste dal D. Lgs. n. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 2002. Inoltre, fornisce alcune informazioni aggiuntive ritenute necessarie al fine di fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione consolidata, anche se non espressamente richieste da disposizioni di legge.

Non è stata effettuata alcuna comparazione con la situazione al 31 dicembre 2003 poiché a tale data, pur essendo la società tenuta alla redazione del bilancio consolidato ex art. 24 del D. Lgs. 27.01.1992 n. 87, non si era proceduto al consolidamento della Etica Sgr S.p.A. in quanto l'inclusione di quest'ultima sarebbe stata irrilevante al fine di una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico consolidato dell'esercizio ai sensi degli artt. 29 e 2 del D. Lgs. 27.01.1992 n. 87. Altresì, la banca non superava i limiti quantitativi fissati dall'art. 27 del D. Lgs. n. 127/1991.

Non vengono indicate voci e tabelle che non presentano importi per l'esercizio corrente.

Tutti i dati contenuti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i dati della Banca Popolare Etica S.c.a.r.l, e della Etica Sgr S.p.A., società di gestione del risparmio promotrice di fondi comuni di investimento etici. Il consolidamento è effettuato sulla base dei dati dei bilanci al 31 dicembre 2004 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. In Etica Sgr S.p.A., la controllante detiene una quota di partecipazione del 37,40% delle azioni ed esercita un controllo sulla medesima in virtù della sottoscrizione di patti parasociali.

Con comunicazione del 27 maggio 2003, Banca d'Italia comunicava alla società che, con decorrenza 9 ottobre 2002, veniva iscritto nell'Albo dei gruppi di cui all'art. 64 del T.U. bancario, il "Gruppo Bancario Banca Popolare Etica" composta dalla stessa Banca Popolare Etica e da Etica Sgr S.p.A.

METODO DI CONSOLIDAMENTO

La partecipazione in Etica Sgr S.p.A. è stata inclusa nel perimetro di consolidamento utilizzando il metodo della integrazione globale. Detto metodo consiste nell'acquisizione integrale degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore contabile delle partecipazioni consolidate con questo metodo viene annullato in contropartita alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle stesse, alla data di 1° consolidamento; le eccedenze risultanti da tale confronto sono attribuite alle voci "differenze positive/negative di consolidamento" se esistenti.

I rapporti reciproci di debito e credito più significativi esistenti al 31 dicembre 2004 e le transazioni economiche più rilevanti tra le società incluse nell'area del consolidamento sono stati eliminati.

I bilanci delle società consolidate, redatti secondo schemi diversi da quelli previsti per le banche, sono stati adeguati a questi.

Parte A

Criteri di valutazione

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

Le valutazioni sono state effettuate nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e dei principi contabili fissati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, privilegiando il principio della prudenza e nella prospettiva di continuità dell'attività. Il criterio di valutazione è stato quello del costo, salvo quanto diversamente indicato nella presente nota integrativa.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati criteri contabili di redazione omogenei rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

I valori espressi all'origine in valute di Paesi non aderenti all'U.E.M. sono stati convertiti in euro sulla base del cambio con l'euro alla data di chiusura dell'esercizio.

In conformità con le disposizioni legislative, le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate, in dipendenza di operazioni di copertura, sono valutate in modo coerente.

I criteri di valutazione, ove previsto dalla vigente normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

Crediti verso banche e clientela

I crediti verso banche sono esposti al valore nominale aumentato degli eventuali interessi scaduti alla data di chiusura del bilancio; esso coincide con il valore di presumibile realizzo.

I crediti verso la clientela sono, anch'essi, iscritti al presumibile valore di realizzo.

Per i crediti in sofferenza, tale valore è ottenuto rettificando il valore nominale delle perdite previste risultanti da valutazione analitica. La valutazione è compiuta avendo riguardo alla situazione di solvibilità dei singoli debitori e dei loro garanti, al settore di operatività, al grado di rischio della forma tecnica degli affidamenti e alle garanzie raccolte. Si è, inoltre, tenuto conto delle possibili evoluzioni future, nel rispetto dei principi di prudenza, correttezza e veridicità. Sono qualificate come "sofferenze", indipendentemente dalla previsione o meno di possibili perdite, le esposizioni per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Sui portafoglio crediti "in bonis" e sugli incagli si è provveduto ad effettuare una rettifica forfettaria del loro valore nominale sulla base del "rischio fisiologico". Tale rischio è quantificato in base all'analisi storica sulle dinamiche di passaggio dei crediti in bonis ed incaglio a sofferenza e successivamente a perdita, al fine di individuare la percentuale potenzialmente destinata a tramutarsi in perdita. Tra le "partite incagliate" sono state ricondotte le esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sono stati imputati a conto economico alla voce "interessi attivi" con contropartita alle competenti posizioni nello stato patrimoniale, in ragione dell'ammontare maturato nell'esercizio e ritenuto recuperabile. Le possibilità di realizzo degli interessi di mora sono state valutate applicando i medesimi criteri e tenendo conto degli stessi elementi oggettivi e soggettivi adottati per il credito in linea capitale.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi al venire meno dei motivi che hanno originato le rettifiche di valore.

Garanzie e impegni

Per la valutazione delle garanzie rilasciate e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi sono utilizzati i medesimi criteri utilizzati per i crediti. Le garanzie rilasciate sono iscritte per il valore corrispondente all'impegno assunto.

2.1 TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni in titoli e altri valori mobiliari sono iscritte al momento del regolamento. Il portafoglio è costituito sia da titoli immobilizzati che non immobilizzati. Le quote di fondi comuni di investimento sono valutate al prezzo rilevato l'ultimo giorno dell'anno se ricomprese tra i titoli non immobilizzati e al prezzo dell'ultimo semestre dell'anno se ricomprese tra i titoli immobilizzati.

2.2 TITOLI IMMOBILIZZATI

Sono esposti al costo di acquisto, rettificato, con riferimento al periodo di possesso, dello scarto di emis-

sione e dello scarto di negoziazione. Sono svalutati qualora la corrispondente quotazione (se titoli quotati) o l'andamento del mercato (se titoli non quotati) evidenzia una perdita durevole di valore. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se e nella misura in cui vengono meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

Eventuali trasferimenti di titoli non immobilizzati al portafoglio immobilizzato sono effettuati al minore tra il costo ed il prezzo di mercato, così come disposto dal Provvedimento di Banca d'Italia n. 7402 del 13 giugno 2001.

2.2 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Sono valutati, se quotati, al minore tra il costo, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato (rettificato dello scarto di emissione maturato), ed il prezzo di mercato, dato dalla media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio.

I titoli non quotati, italiani ed esteri, sono invece valutati al minore tra il costo ed il valore corrente determinato attualizzando i flussi finanziari futuri dei titoli stessi o di quelli aventi similari caratteristiche ai tassi di mercato.

Il costo originario viene ripristinato al venire meno dei motivi che hanno originato le eventuali rettifiche di valore.

Le azioni proprie sono valutate al minore tra costo di acquisto e prezzo di mercato; il relativo investimento trova integrale copertura in specifica riserva patrimoniale formata con utili netti, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile.

2.3 OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Sono state poste in essere operazioni fuori bilancio con contratti derivati aventi esclusiva finalità di copertura. In particolare, sono state poste in essere operazioni di interest rate swap, finalizzate alla protezione dalle avverse variazioni dei tassi di interesse sui prestiti obbligazionari collocati dalla Banca presso la propria clientela.

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività e/o passività iscritte oggetto di copertura.

L'imputazione a conto economico dei differenziali di contratti derivati di copertura è effettuata secondo il criterio della competenza temporale, in modo coerente rispetto alle componenti reddituali delle operazioni coperte.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, sono acquisite a scopo di stabile investimento al fine di realizzare una situazione di legame durevole con le società od imprese partecipate e di favorire lo sviluppo dell'attività della banca. Sono valutate, in quanto immobilizzazioni finanziarie, al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in situazioni che dovessero evidenziare perdite di valore ritenute durevoli. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora e nella misura in cui vengano meno i motivi della rettifica di valore.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono percepiti.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (INCLUDE LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO)

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento sulla base del cambio ufficiale con l'euro vigente a tale data. Le attività e le passività sono valutate al tasso di cambio a pronti di fine esercizio. L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

I costi e i ricavi espressi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, deducendo gli ammortamenti effettuati. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il piano di ammortamento relativo ai beni di nuova acquisizione decorre dalla data di effettiva entrata in funzione dei beni stessi.

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, i coefficienti di ammortamento sono stati ridotti della metà.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, dedotti gli ammortamenti effettuati per quote costanti in base al presunto periodo di utilizzo e, comunque, non oltre cinque anni, ad eccezione della categoria marchi per la quale, come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 87/92, si applica l'aliquota determinata in relazione alla residua possibilità di utilizzo. I costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previo consenso del Collegio Sindacale.

7. ALTRI ASPETTI

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli emessi in forma di "zero coupon" che sono iscritti al valore di emissione incrementato della quota di interessi di competenza. I debiti sono aumentati degli interessi scaduti alla data di chiusura del bilancio. Il prestito subordinato è iscritto al valore nominale aumentato degli interessi (anch'essi subordinati) maturati a fine esercizio.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività nonché gli altri crediti sono esposti al valore nominale, aumentato degli eventuali interessi scaduti alla data di bilancio. Tale valore, per i primi, esprime il presumibile valore di realizzo.

Operazioni "pronti contro termine"

Le operazioni di "pronti-termini" su titoli, in corso alla fine dell'esercizio, comportanti l'obbligo per il cessionario della rivendita a termine, figurano in bilancio come crediti o debiti verso le controparti; i relativi proventi o costi sono iscritti, per competenza, in conto economico tra gli interessi attivi o passivi.

Ratei e risconti

Sono iscritte sotto tali voci le quote di costi e/o di proventi comuni a due o più esercizi, determinate al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stanziato in misura corrispondente all'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti. La voce non comprende le quote di accantonamento annuale destinate al finanziamento del Fondo Pensioni di categoria.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo di quiescenza è rappresentativo dell'accantonamento per garantire una copertura previdenziale integrativa a tutti i dipendenti in servizio e ai promotori, come previsto dal contratto integrativo aziendale.

Il fondo imposte e tasse rappresenta l'accantonamento delle imposte sul reddito effettuato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e differito, in relazione alle norme tributarie in vigore. In ossequio al principio della prudenza, le imposte differite attive vengono considerate nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero e cioè della presenza di futuri redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno a recuperare. Si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita utilizzando il criterio dell'"Income Statement Liability Method". In sede di bilancio le attività e le passività iscritte in esercizi precedenti per imposte anticipate e differite vengono valutate alla luce di eventuali modifiche intervenute nella normativa e nelle aliquote.

Il fondo per rischi ed oneri è stato costituito per fronteggiare passività di esistenza certa e probabile, delle quali, alla fine dell'esercizio, non sono determinabili esattamente l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti effettuati riflettono la migliore stima sulla base degli elementi disponibili.

Fondo per rischi bancari generali

Rappresenta una riserva utilizzabile per fronteggiare il rischio generale dell'impresa bancaria non strettamente attinente a specifici comparti di operatività, i quali trovano già in bilancio forme proprie di copertura e/o di valutazione delle attività/passività esposte.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite da cancelleria e modulistica, sono state valutate con il metodo cd F.I.F.O (first in, first out).

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

2.1 RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI EFFETTUATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE

L'art.7 del D. Lgs. 37/2004, abrogando gli artt. 15-39 del D. Lgs. 87/92, ha fatto venir meno dal bilancio 2004 la possibilità di imputare a conto economico rettifiche di valore e accantonamenti che, pur essendo deducibili fiscalmente, non hanno rilevanza civilistica. Si evidenzia che la Banca non ha effettuato in passato rettifiche di valore e non ha operato accantonamenti in applicazione di norme tributarie; pertanto, non ha provveduto ad eliminare dal bilancio alcuna interferenza fiscale pregressa.

Parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 - I crediti

CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI (VOCE 10)

La voce si compone nel dettaglio come segue:

	31/12/04
Banconote	153
Depositi e/o c/c presso uffici postali	110
Depositi liberi - Banca d'Italia	0
Totale	263

Il deposito presso Banca d'Italia è stato chiuso in corso d'anno, a seguito dell'introduzione delle nuove modalità di regolamento in rete. L'operatività relativa viene ora effettuata con la Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine.

1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO BANCHE"

La distribuzione dei crediti per forma tecnica si presenta come segue:

	31/12/04
A vista	9.196
- conti correnti di corrispondenza	9.196
Altri crediti	26.071
- altri depositi vincolati	21.500
- deposito vincolato per Riserva Obbligatoria	4.379
- c/c infruttifero per il Microcredito	192
Totale	35.267

1.4 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO BANCHE

Categorie/Valori	31/12/2004		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	0	0	0
A.1 Sofferenze	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	35.267	0	35.267

1.5 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/04
a) effetti ammissibili al rifinanziamento c/o banche centrali	0
b) operazioni pronti contro termine	0
c) prestito di titoli	0

La distribuzione dei crediti per forma tecnica si presenta come segue:

	31/12/04
Conti correnti attivi	49.789
Mutui chirografari a clientela ordinaria	19.093
Mutui ipotecari a clientela ordinaria	58.232
Sofferenze	436
Depositi cauzionali fruttiferi	55
Totale	127.605

L'importo complessivo dei crediti è esposto in bilancio al valore di presumibile realizzo. I crediti verso la clientela sono indicati al netto di rettifiche di valore per complessivi € 2.165 mila, di cui € 1.115 mila afferenti i crediti in sofferenza e € 1.050 afferenti il rischio fisiologico sui crediti "in bonis" e sugli incagli. Tale rischio è calcolato in base alla tendenza nel tempo del portafoglio dei crediti in bonis e degli incagli a degenerare verso situazioni di difficoltà, ossia a tradursi nel tempo in passaggi a sofferenza e, successivamente, in perdite su crediti.

1.6 CREDITI VERSO LA CLIENTELA GARANTITI

Nell'ambito dei crediti, quelli assistiti in tutto o in parte da garanzie sono i seguenti:

	31/12/04
a) Crediti assistiti da ipoteca	61.376
b) Crediti assistiti da pegno su:	2.204
1. depositi di contante	20
2. titoli	681
3. altri valori	1.503
c) Crediti assistiti da garanzie su:	29.548
1. stati	0
2. altri enti pubblici	1.102
3. banche	0
4. altri operatori (fidejussioni)	28.446

1.7 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA

Categorie/Valori	31/12/2004		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	3.428	1.127	2.301
A.1 Sofferenze	1.551	1.115	436
A.2 Incagli	1.877	12	1.865
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	126.342	1.038	125.304

Nel 2002 la società capogruppo aveva provveduto a rettificare forfettariamente i crediti verso la clientela non residente per € 220 mila. Tali crediti sono tuttora in bonis, ad eccezione di una posizione che è in stato di incaglio. In questo esercizio, si è provveduto ad effettuare un'ulteriore rettifica forfettaria anche sul complessivo portafoglio crediti verso clientela residente in stato bonis e incaglio per complessivi € 830 mila.

1.8 DINAMICA DEI CREDITI DUBBI VERSO CLIENTELA

Causali/Categorie	31/12/2004				
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti Ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposiz. lorda iniz. allo 01/01/2004	1.485	1.532	0	0	0
A.1. di cui: per interessi di mora	120	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	820	900	0	0	0
B.1. ingressi da crediti in bonis	562	890	0	0	0
B.2. interessi di mora	101	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	129	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	28	10	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	754	544	0	0	0
C.1. uscite verso crediti in bonis	0	230	0	0	0
C.2. cancellazioni	489	0	0	0	0
C.3. incassi	265	185	0	0	0
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	129	0	0	0
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	11	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/04	1.551	1.877	0	0	0
D.1. di cui: per interessi di mora	208	0	0	0	0

1.9 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Causali/Categorie	31/12/2004					
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti Ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in Bonis
A. Rettifiche compl. iniz. allo 01/01/2004	1.043	0	0	0	0	220
A.1. di cui: per interessi di mora	58	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	579	12	0	0	0	818
B.1. rettifiche di valore	506	12	0	0	0	818
B.1.1. di cui: per interessi di mora	43	0	0	0	0	0
B.2. utilizzi del fondo rischi su crediti	73	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	507	0	0	0	0	0
C.1. riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C.1.1. di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.2. riprese di valore da incasso	18	0	0	0	0	0
C.2.1. di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.3. cancellazioni	489	0	0	0	0	0
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche compl. finali al 31/12/04	1.115	12	0	0	0	1.038
D.1. di cui: per interessi di mora	98	0	0	0	0	0

CREDITI IN SOFFERENZA (INCLUSI INTERESSI DI MORA)

31/12/04	
Crediti in sofferenza	436

Le sofferenze sono state contabilizzate per € 1.551 mila e sono state esposte in bilancio al valore di realizzo. A tal fine si è provveduto a svalutarle per € 1.115 mila.

CREDITI PER INTERESSI DI MORA

31/12/04	
a) Crediti in sofferenza	110
b) Altri crediti	0

I crediti per interessi di mora sono stati esposti al netto delle svalutazioni effettuate quantificabili in € 98 mila.

Sezione 2 - I titoli

I titoli di proprietà fanno riferimento ai titoli della capogruppo e sono classificati in bilancio come segue:

	31/12/2004
Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	128.743
Obbligazioni e altri titoli di debito fisso (voce 50)	40.051
– di emittenti pubblici	10.826
– di enti creditizi	29.225
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile (voce 60)	6.000
Totale	174.794

Le obbligazioni e gli altri titoli di debito di enti pubblici si riferiscono a titoli di Stato posti a garanzia di operazioni di pronti contro termine passive. Le obbligazioni e gli altri titoli di debito di enti creditizi si riferiscono a prestiti obbligazionari emessi da Banche aderenti al movimento del Credito Cooperativo e dalla Banca Europea degli Investimenti. Le azioni, quote e altri titoli a reddito variabile si riferiscono a quote di Fondi Comuni di Investimento di Etica Sgr.

2.1 TITOLI IMMOBILIZZATI

Il portafoglio titoli immobilizzati è composto interamente da titoli dello Stato italiano con l'eccezione di un'obbligazione emessa dalla Banca di Forlì Banca di Credito Cooperativo (v.n. € 260 mila), di un'obbligazione emessa dalla Banca San Biagio del Veneto Orientale (v.n. € 5.000 mila), di una obbligazione emessa dalla Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine (v.n. € 3.000 mila), di una obbligazione emessa dalla Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco (v.n. € 3.000 mila), di una obbligazione emessa dalla Banca di Credito Cooperativo del Veneziano (v.n. € 1.000 mila), di una obbligazione emessa dalla Cassa Rurale di Tione (v.n. € 1.000 mila), di una obbligazione emessa dalla Banca Europea degli Investimenti (v.n. € 5.000 mila) e da quote del Fondo Valori Responsabili Bilanciato di Etica Sgr.

L'importo complessivo è pari a € 38.841 mila e la distribuzione, per principali categorie di titolo, è sostanzialmente la seguente:

	31/12/2004	
VOCI	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
1. Titoli di debito	36.841	36.989
1.1 Titoli di Stato	15.112	15.351
- quotati	15.112	15.351
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	21.729	21.638
- quotati	4.969	4.891
- non quotati	16.760	16.747
2. Titoli di capitale	2.000	2.101
- quotati	0	0
- non quotati	2.000	2.101
Totale titoli immobilizzati	38.841	39.090

Il valore di mercato è determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre, ad eccezione dell'obbligazione emessa dalla B.e.i. 03/13 step up valutata al prezzo del 31/12/04.

Il criterio di valutazione dei titoli immobilizzati non fa emergere né rettifiche di valore né riprese di valore; tuttavia, al 31 dicembre 2004 sussistono nel portafoglio titoli minusvalenze potenziali, non contabilizzate, per complessivi € 92 mila e plusvalenze per € 341 mila.

Il valore di mercato del portafoglio titoli ammonta a € 39.090 mila.

Il valore di bilancio comprende scarti di emissione al netto delle ritenute fiscali per € 7 mila e scarti di negoziazione negativi per € 4 mila.

2.2 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

	31/12/2004
A. Esistenze iniziali	26.041
B. Aumenti	12.993
B1 Acquisti	12.977
B2 Riprese di valore	0
B3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
B4 Altre variazioni	16
C. Diminuzioni	193
C1 Vendite	0
C2 Rimborsi	176
C3 Rettifiche di valore	0
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	0
C4 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C5 Altre variazioni	17
D. Rimanenze finali	38.841

Le altre variazioni in aumento sono costituite dall'attribuzione al portafoglio titoli della differenza tra il valore di emissione e quello superiore di rimborso per la quota di competenza dell'esercizio (disaggi di emissione). Le altre variazioni in diminuzione sono, invece, costituite dall'attribuzione al portafoglio titoli della differenza tra il valore di emissione e quello inferiore di rimborso per la quota di competenza dell'esercizio (aggi di emissione).

2.3 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Il portafoglio titoli non immobilizzati è composto da titoli di proprietà della capogruppo ossia da titoli dello Stato italiano, da una obbligazione emessa dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Arco - Trento (v.n. € 2.500 mila) e da una obbligazione emessa dalla Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine - Trento (v.n. € 5.000 mila).

L'importo complessivo è pari a € 135.953 mila e la distribuzione, per principali categorie di titolo, è sostanzialmente la seguente:

	31/12/2004	
VOCI	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
1. Titoli di debito	131.953	132.125
1.1 Titoli di Stato	124.457	124.629
- quotati	124.457	124.629
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	7.496	7.496
- quotati	0	0
- non quotati	7.496	7.496
2. Titoli di capitale	4.000	4.062
- quotati	0	0
- non quotati	4.000	4.062
Totale titoli non immobilizzati	135.953	136.187

Il valore di mercato è determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese ad eccezione delle quote del Fondo Valori Responsabili Monetario il cui valore di mercato è determinato sulla base del prezzo rilevato l'ultimo giorno dell'anno.

Il valore di bilancio è al netto delle svalutazioni di quei titoli caratterizzati da valore di mercato inferiore a quello di carico. Nella fattispecie, le svalutazioni sono pari a zero.

Le plusvalenze non contabilizzate ammontano invece a € 233 mila.

Il valore di bilancio comprende scarti di emissione al netto delle ritenute fiscali per € 361 mila.

2.4 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

	31/12/2004
A. Esistenze iniziali	124.541
B. Aumenti	75.010
B1 Acquisti	74.875
- Titoli di debito:	70.875
- <i>Titoli di Stato</i>	70.708
- <i>Altri titoli</i>	167
- Titoli di capitale	4.000
B2 Riprese di valore e rivalutazioni	2
B3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
B4 Altre variazioni	133
C. Diminuzioni	63.598
C1 Vendite e rimborsi	63.363
- Titoli di debito:	63.363
- <i>Titoli di Stato</i>	58.196
- <i>Altri titoli</i>	5.167
- Titoli di capitale	0
C2 Rettifiche di valore	0
C3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C5 Altre variazioni	235
D. Rimanenze finali	135.953

Le altre variazioni in aumento sono formate da utili da negoziazione per € 116 mila e per € 17 dall'attribuzione al portafoglio titoli della differenza tra il valore di emissione e quello superiore di rimborso per la quota di competenza dell'esercizio (disaggi di emissione). Le altre variazioni in diminuzione sono formate da perdite da negoziazione per € 32 mila e per € 203 dall'attribuzione al portafoglio titoli della differenza tra il valore di emissione e quello inferiore di rimborso per la quota di competenza dell'esercizio (aggi di emissione).

Sezione 3 - Le partecipazioni

3.1 PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (1)	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti nella assemblea ordinaria	Valore di bilancio consolidato
					Impresa partecipante	quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento								
A1) Metodo integrale								
1. Etica Sgr spa	Milano	4	3.500	(124)	Banca Popolare Etica S.c.ar.l.	37,40	37,40	0

(1) altre forme di controllo

3.3 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE (DIVERSE DALLE IMPRESE DEL GRUPPO)

I rapporti di debito e credito con le società partecipate non appartenenti al gruppo sono esposti nella seguente tabella:

	31/12/2004
(a) Attività	7.647
1. crediti verso banche	0
<i>di cui: subordinati</i>	<i>0</i>
2. crediti verso enti finanziari	6.830
<i>di cui: subordinati</i>	<i>0</i>
3. crediti verso altra clientela	817
<i>di cui: subordinati</i>	<i>0</i>
4. obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0
<i>di cui: subordinati</i>	<i>0</i>
(b) Passività	2.874
1. debiti verso banche	0
2. debiti verso enti finanziari	1.840
3. debiti verso altra clientela	751
4. debiti rappresentati da titoli	283
5. passività subordinate	0
(c) Garanzie ed impegni	70
1. garanzie rilasciate	0
2. impegni	70

I rapporti non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio bancario, si sono normalmente sviluppati nel corso del semestre in funzione di esigenze ed utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti. Le condizioni applicate ai singoli rapporti non si discostano da quelle correnti di mercato.

3.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

	31/12/2004
(a) In banche	0
1. quotate	0
2. non quotate	0
(b) In enti finanziari	319
1. quotate	0
2. non quotate	319
(c) Altre	426
1. quotate	0
2. non quotate	426
Totale	745

3.6 VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

3.6.2 ALTRE PARTECIPAZIONI

	31/12/2004
A. Esistenze iniziali	423
B. Aumenti	322
B.1 Acquisti	322
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Rivalutazioni	0
B.4 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	0
C.1 Vendite	0
C.2 Rettifiche di valore	0
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	<i>0</i>
C.3 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	745
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	0

Gli acquisti fanno riferimento a:

- incremento della quota in Consorzio Etimos (€ 40 mila)
- acquisto di una quota di partecipazione in Pharmacoop Adriatica Spa (€ 200 mila)
- acquisto di una quota di partecipazione in Consorzio TransFair (€ 2,5 mila)
- acquisto di una partecipazione in Economia di Comunione Spa (€ 80 mila)

Si segnala che in corso d'anno la capogruppo ha provveduto a cedere la sua partecipazione in Cooperativa Editoriale Etica Scarl al valore simbolico di € 1. Tale partecipazione era stata integralmente svalutata negli esercizi precedenti.

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (VOCE 100)

La voce è costituita dai seguenti principali gruppi di cespiti:

Categoria	Valore di libro	31/12/2004	
		Fondo amm.to	Valore di bilancio
Immobili	3.681	11	3.670
Mobili d'ufficio	297	124	173
Arredamento	21	10	11
Impianti di allarme e ripresa	23	18	5
Macchine d'uff. elettroniche	629	308	321
Impianti - macchinari - attrezzature	53	37	16
Impianti interni di comunicazione	5	5	0
Mobili, impianti e macchinari	115	23	92
Attr. varia inf. a € 516,64	87	87	0
Autovetture	35	35	0
Altri mezzi di trasporto	1	1	0
Opere d'arte	8	0	8
Totale	4.955	659	4.296

Gli ammortamenti sono pari a € 162 mila e sono stati calcolati con le aliquote previste per l'ammortamento ordinario.

4.1 VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	31/12/2004
A Esistenze iniziali	2.659
B Aumenti	1.801
B1 Acquisti	1.772
B2 Riprese di valore	0
B3 Rivalutazioni	0
B4 Altre variazioni	29
C Diminuzioni	164
C1 Vendite	0
C2 Rettifiche di valore:	162
a) ammortamenti	162
b) svalutazioni durature	0
C3 altre variazioni	2
D Rimanenze finali	4.296
E Rivalutazioni totali	0
F Rettifiche totali:	659
a) ammortamenti	659
b) svalutazioni durature	0

Le altre variazioni in aumento includono per ? 25 mila le esistenze iniziali delle immobilizzazioni materiali della controllata. Tale importo non è stato incluso nella voce A in quanto il 2004 rappresenta il primo esercizio di consolidamento.

Le variazioni in aumento per acquisti si riferiscono a:

Categoria	Importi
Immobili	1.468
Arredamento	8
Mobili d'ufficio	47
Macchine d'uff. elettroniche	167
Impianti - macchinari - attrezzature	73
Impianti di allarme e ripresa	3
Attrezzatura varia inf. a € 516,64	4
Mobili impianti macchinari - attrezzature	2
Totale	1.772

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (VOCE 90)

Le immobilizzazioni immateriali possono essere rappresentate come segue:

Categoria	31/12/2004		
	Valore di libro	Fondo amm.to	Valore di bilancio
Oneri pluriennali per ristrutturazione beni di terzi	461	185	276
Oneri pluriennali per attivazione società	136	136	0
Oneri pluriennali per attivazione sistema informativo	63	63	0
Marchi registrati	22	19	3
Spese di costituzione e per modifiche statutarie	37	26	11
Oneri pluriennali per acquisto software	445	275	170
Altri oneri pluriennali	68	66	2
Acconti acquisto software	21	0	21
Totale	1.253	770	483

Gli ammortamenti del periodo sono pari a € 244 mila. Nella voce software è stato inserito anche l'importo di € 100 mila relativo al software costruito in economia dalla capogruppo, entrato in funzione nel corso del primo semestre.

4.2 VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	31/12/2004
A Esistenze iniziali	350
B Aumenti	388
B1 Acquisti	327
B2 Riprese di valore	0
B3 Rivalutazioni	0
B4 Altre variazioni	61
C Diminuzioni	255
C1 Vendite	0
C2 Rettifiche di valore:	244
a) ammortamenti	244
b) svalutazioni durature	0
C3 altre variazioni	11
D Rimanenze finali	483
E Rivalutazioni totali	0
F Rettifiche totali:	770
a) ammortamenti	770
b) svalutazioni durature	0

Le altre variazioni in aumento includono per € 59 mila le esistenze iniziali delle immobilizzazioni immateriali della controllata. Tale importo non è stato incluso nella voce A in quanto il 2004 rappresenta il primo esercizio di consolidamento.

Le variazioni in aumento per acquisti si riferiscono a:

Categoria	Importi
Oneri pluriennali per ristrutturazione beni di terzi	201
Oneri pluriennali per acquisto software	101
Marchi registrati	2
Spese di costituzione	2
Acconti acquisto software	21
Totale	327

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "ALTRE ATTIVITÀ"

La voce risulta così composta:

	31/12/04
Anticipi a fornitori	15
Acconti erario per imposte dirette ed indirette	425
Ritenute d'acconto fiscali subite	21
Erario conto imposta patrimoniale a rimborso	22
Crediti vs. erario per imposte indirette	155
Crediti verso clienti per fatture e note emesse e da emettere	219
Crediti diversi altri	130
Crediti vs. clienti/soci per imposta di bollo su polizze titoli	38
Crediti per commissione su fondi	356
Contropartita ritenute fiscali su ratei passivi interessi	203
Depositi cauzionali	11
Rimanenze finali	14
Credito d'imposta per nuovi assunti	0
Crediti per imposte anticipate	544
Partite transitorie estinzione conti clientela	7
Compensi da ricevere per emissione carte di credito	42
Crediti per contributi da ricevere	306
Canoni bancomat da addebitare a clienti	30
Altro	215
Totale	2.753

5.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RATEI E RISCONTI ATTIVI"

	31/12/04
Ratei attivi	1.383
- interessi su titoli di proprietà	871
- interessi su crediti verso clientela ordinaria	263
- interessi su depositi vincolati	31
- interessi su contratti derivati	218
Risconti attivi e costi anticipati	81
- spese telefoniche	24
- manutenzioni	9
- affitti e spese condominiali	8
- polizze assicurative	33
- altro	7
Totale	1.464

Non si è optato per la rettifica diretta dei conti dell'attivo e del passivo.

Sezione 6 - I debiti

DETTAGLIO DELLA VOCE "DEBITI VERSO BANCHE"

	31/12/2004
a) operazioni pronti contro termine	0
b) prestiti di titoli	0

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE"

	31/12/2004
Vincolati	2.127
- depositi vincolati in \$	2.127

Si tratta di un deposito vincolato in dollari acceso dalla capogruppo presso la Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine a fronte dell'erogazione di un finanziamento in dollari concesso alla clientela.

1.2 DETTAGLIO DELLA VOCE "DEBITI VERSO LA CLIENTELA"

In particolare i debiti verso la clientela comprendono le seguenti poste:

	31/12/2004
a) operazioni pronti contro termine	10.011
b) prestiti di titoli	0

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO LA CLIENTELA" (VOCE 20)

	31/12/2004
A vista	160.633
- depositi a risparmio liberi	2.053
- conti correnti passivi in euro e in divisa	158.580
A termine o con preavviso	10.011
- pronti contro termine passivi	10.011
- altre forme tecniche (deposito vincolato a breve)	0
Totale	170.644

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 "DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI"

	31/12/2004
Obbligazioni	35.276
Certificati di deposito	107.960
- a breve termine	54.002
- a medio e lungo termine	52.667
- scaduti in fase di rimborso	1.291
Totale	143.236

Le obbligazioni ordinarie sono state emesse dalla capogruppo e sono tutte del tipo "zero coupon", ad eccezione di una a tasso fisso emessa in corso d'anno.

La raccolta in certificati di deposito è tutta a tasso fisso.

Le obbligazioni ed i certificati di deposito rappresentano una quota del 44,99% della raccolta diretta da clientela (quest'ultima calcolata includendo anche il prestito subordinato).

Sezione 7 - I fondi

7.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "FONDI RISCHI SU CREDITI"

In questo esercizio, il fondo rischi su crediti non è stato ripristinato in quanto, anche in linea con i nuovi principi contabili internazionali, cui la banca dovrà attenersi in futuro, si è optato per una svalutazione diretta del portafoglio crediti "in bonis" e degli incagli.

7.2 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI "FONDI RISCHI SU CREDITI" (VOCE 90)

	31/12/2004
A. Esistenze iniziali	76
B. Aumenti	0
B.1 Accantonamenti	0
B.2 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	76
C.1 Utilizzi	76
C.2 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	0

7.3 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 80 C) "FONDI PER RISCHI ED ONERI: ALTRI FONDI"

	31/12/2004
- a fronte di revocatorie fallimentari	60
- a fronte di contenzioso per utilizzo credito imposta	3
- a fronte di oneri per il personale	154
- a fronte di indennizzi a clienti	6
- a fronte fondo microcredito	192
Totale	415

A seguito del contratto integrativo siglato tra i dipendenti e la direzione, la società capogruppo ha provveduto ad accantonare al fondo in esame l'importo stimato del premio di produzione per € 112 mila. Ulteriore accantonamento per € 42 mila fa riferimento all'onere previsto per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. Il fondo per Progetti di Microcredito (€ 192 mila) è definito nel Regolamento dei Fondi comuni di investimento promossi dalla controllata.

VARIAZIONE DELLA VOCE 80 C) "FONDI PER RISCHI ED ONERI: ALTRI FONDI"

	31/12/2004
A. Esistenze iniziali	63
B. Aumenti	352
B.1 Accantonamenti	248
B.2 Altre variazioni	104
C. Diminuzioni	0
C.1 Utilizzi	0
C.2 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali (31/12/2004)	415

Le altre variazioni in aumento si riferiscono alle esistenze iniziali del fondo microcredito della controllata. Tale importo non è stato incluso nella voce A in quanto il 2004 rappresenta il primo esercizio di consolidamento.

FONDO IMPOSTE E TASSE

Il fondo ammonta a € 531 mila e comprende il debito per imposte correnti Ires e Irap di competenza dell'esercizio, nonché il calcolo della fiscalità differita, per il quale è stata utilizzata l'aliquota del 33% per l'Ires e del 4,25% dell'Irap. Di seguito si riporta la variazione della voce 80 b):

	31/12/2004
Saldo iniziale	210
Incrementi	493
- accantonamento di periodo	463
- imposte differite di periodo	30
Decrementi	172
- utilizzo fondo per pagamento imposte	159
- storno imposte differite	13
Saldo finale	531

7.4 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE "ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE"

	31/12/2004
1. Importo iniziale	204
2. Aumenti	407
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	205
2.2 Altri aumenti	202
3. Diminuzioni	67
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	65
3.2 Altre diminuzioni	2
4. Importo finale	544

Con riferimento alla fiscalità differita, si rinvia a quanto già illustrato nella parte A, sezione 1, criteri di valutazione.

L'incremento nell'esercizio delle differenze temporali ammonta a € 205 mila, rappresentato da:

- Svalutazione crediti: € 44 mila
- Accantonamento fondo rischi: € 89 mila
- Compensi sindacali per la relazione sul bilancio 2004: € 2 mila
- Spese per revisione del bilancio 2004 che sarà certificato nel 2005: € 5 mila
- Spese rappresentanza: mille euro
- Perdita fiscale 2004 della controllata: € 63 mila
- Aumento contrattuale dipendenti: mille euro
- L'importo di € 202 mila indicato al rigo "altri aumenti" indica il saldo di inizio anno della controllata. Tale dato non è incluso nella voce A, in quanto il 2004 rappresenta il primo esercizio di consolidamento.
- Le attività annullate nell'esercizio ammontano a € 65 mila e riguardano:
- Svalutazioni crediti riferite agli anni 2001 e 2002: € 20 mila
- Perdita fiscale 2003 della controllante: € 37 mila
- Svalutazione partecipazione 2002: mille euro
- Costi di consulenza: € 4 mila
- Compensi sindacali: € 2 mila
- Compensi amministratori: € 1 mila
- L'importo di € 2 mila, esposto al rigo "altre diminuzioni", è connesso all'utilizzo, nel ricalcolo della fiscalità differita, di una diversa aliquota Ires-Irap rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alle aliquote di imposta utilizzate per il calcolo della fiscalità anticipata, si è fatto riferimento alle aliquote che saranno in vigore quando si manifesteranno le “inversioni” delle differenze temporanee.

7.5 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE “PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE”

	31/12/2004
1. Importo iniziale	51
2. Aumenti	
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	30
2.2 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	13
3.2 Altre diminuzioni	0
4. Importo finale	68

Le differenze temporanee che hanno comportato l'incremento di imposte differite sono riconducibili ad ammortamenti anticipati effettuati fiscalmente per € 11 mila e ad interessi di mora su sofferenze per € 19 mila.

FONDI DI QUIESCENZA (SOTTOVOCE 80 A)

In tale voce sono ricompresi gli importi riferiti al fondo pensione integrativa istituito per il personale dipendente (€ 73 mila) e per i promotori (€ 7 mila) della capogruppo.

FONDO “TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO” (VOCE 70)

Il fondo trattamento di fine rapporto è costituito per dare integrale copertura alle passività a tale titolo maturate nei confronti dei dipendenti per effetto di disposizioni di legge e dei vigenti contratti di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base dei parametri di indicizzazione stabiliti dall'attuale normativa. Di seguito ne viene riportata la variazione:

	31/12/2004
Saldo iniziale	378
Incrementi	201
- accantonamento di periodo	188
- altre variazioni	13
Decrementi	47
- utilizzi del periodo	35
- altre variazioni	12
Saldo finale	532

Le altre variazioni in aumento si riferiscono al saldo di inizio anno del fondo di trattamento di fine rapporto della controllata. Tale importo non è stato incluso nella voce A in quanto il 2004 rappresenta il primo esercizio di consolidamento. Le altre variazioni in diminuzione fanno riferimento per € 11 mila ai contributi anticipati dal datore di lavoro a titolo di miglioramento del trattamento di lavoro pensionistico, ed € 1 mila per imposta sostitutiva applicata sulla rivalutazione della quota Tfr maturata nell'anno.

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

I saldi di bilancio delle voci che formano il patrimonio netto del gruppo sono i seguenti:

	31/12/2004
Capitale sociale (voce 150)	17.341
Costituito da n. 335.796 azioni ordinarie di nominali € 51,64 della Capogruppo	
Riserve (voce 170):	225
(a) Legale	52
(a) per azioni proprie	68
(a) statutarie	105
(a) altre riserve	0
Perdite portate a nuovo (voce 190)	(141)
Utile di esercizio (voce 200)	64
Totale patrimonio netto	17.489

Sulle riserve iscritte a bilancio, con esclusione della riserva legale, grava un vincolo pari a € 19 mila. Tale importo corrisponde alla deduzione extracontabile per ammortamenti anticipati da apportare nel quadro EC della dichiarazione dei redditi, al netto delle relative imposte differite.

PASSIVITÀ SUBORDINATE (VOCE 110)

Voci	Tasso	Scadenza	Importo
Prestito obbligazionario subordinato	Variabile	01/12/14	4.500

Il prestito subordinato emesso dalla Capogruppo è stato sottoscritto dalla Caisse Centrale de Credit Cooperatif. Il tasso delle prime due cedole semestrali è fissato al 2%; per le cedole successive, il tasso di riferimento è l'EURIBOR a sei mesi aumentato di uno spread dello 0,60%. Il valore a bilancio include gli interessi passivi maturati alla data del presente bilancio (si veda sez. 9 al punto 3 della presente nota).

AZIONI PROPRIE (VOCE 140 DELL'ATTIVO)

	N. azioni	% sul capitale sociale	V.n. *	Controvalori
Rimanenze iniziali (01/01/2004)	644	0,21%	51,64	33
Acquisti	8.541	-	51,64	441
Vendite	(7.864)	-	51,64	(406)
Rimanenze finali (31/12/2004)	1.321	0,39%	51,64	68

* importo puntuale

Le azioni indicate sono riferite alla capogruppo.

8.1 PATRIMONIO E REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA

	31/12/2004
Categorie/Valori	Importo
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	19.129
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	4.507
A.3 Elementi da dedurre	0
A.4 Patrimonio di vigilanza	23.636
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischi di credito	12.612
B.2 Rischi di mercato	770
di cui: rischi del portafoglio non immobilizzato	770
di cui: rischi di cambio	0
B.3 Altri requisiti prudenziali	0
B.4 Totale requisiti prudenziali	13.382
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 Attività di rischio ponderate	157.646
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	12,13%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	14,99%

Il rapporto patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate esprime il coefficiente di solvibilità consolidato che i gruppi bancari devono costantemente rispettare a fronte del rischio di solvibilità delle controparti; tale requisito è determinato come quota percentuale del complesso delle attività aziendali ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse ed è definito nella misura minima dell'8% per i gruppi bancari.

Sezione 9 - Altre voci del passivo

9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "ALTRE PASSIVITÀ"

	31/12/2004
Ritenute fiscali da versare all'erario	108
Somme da versare all'erario per conto della clientela	125
Debiti verso Inps ed Istituti previdenziali	176
Debiti verso personale dipendente	130
Debiti verso fornitori per fatture e note ricevute e da ricevere	868
Somme in euro da accreditare alla clientela residente	933
Somme da accreditare alla clientela servizio estero	130
Debiti per progetti microcredito	1
Debiti per collocamento fondi	133
Creditori per sottoscrizioni certificati di deposito, prestiti sull'onore prestiti obbligazionari da perfezionare	1.120
Debiti verso aspiranti soci	648
Creditori assegni da accentrare per azioni	9
Carte di credito prepagate	501
Partite debitorie diverse	147
Altro	16
Totale	5.045

Tra i debiti verso aspiranti soci sono tuttora comprese posizioni debitorie per versamenti non supportati da idonea documentazione stimati in € 98.913,14.

9.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "RATEI E RISCONTI PASSIVI"

	31/12/2004
Ratei passivi	912
- interessi passivi su certificati di deposito	758
- interessi passivi su operazioni in pronti contro termine	25
- interessi passivi su prestito obbligazionario	39
- interessi passivi su depositi vincolati in valuta	8
- interessi passivi su derivati	38
- polizze assicurative	23
- compensi promotori e professionisti	5
- altro	16
Risconti passivi	29
- commissioni attive su crediti di firma	25
- interessi attivi su prestiti d'onore	2
- altro	2
Totale	941

9.3 RETTIFICHE PER RATEI E RISCONTI PASSIVI

Le uniche rettifiche apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza si riferiscono ai ratei passivi per interessi sui prestiti obbligazionari "zero coupon" e sul prestito subordinato. Nella fattispecie:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale
a) voci del passivo:			
30. Debiti rappresentati da titoli	1.300	0	1.300
110. Passività subordinate	7	0	7
Totale	1.307	0	1.307

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "GARANZIE RILASCIATE"

Le garanzie rilasciate dalla Banca sono così rappresentate:

	31/12/2004
a) Crediti di firma di natura commerciale	3.773
- fidejussione	3.773
b) Crediti di firma di natura finanziaria	1.106
- fidejussione	1.106
c) Attività costituite in garanzia (valore nominale)	0
Totale	4.879

10.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "IMPEGNI"

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2004
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	20.742
- Finanziamenti da erogare a clientela su linee di credito non operative	15.260
- Depositi da effettuare con banche	5.000
- Fondo microcredito	185
- Fondi comuni di investimento da regolare	297
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	844
- Fondo Interbancario di Tutela dei Prestiti	844
Totale	21.586

10.3 ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

Le attività costituite in garanzia dalla banca sono rappresentate per € 8.423 mila da titoli di Stato e per € 1.588 mila dall'obbligazione della BEI ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine.

10.4 MARGINI ATTIVI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

	31/12/2004
a) Banche centrali	0
b) Altre banche *	11.000
Totale	11.000

*utilizzo promiscuo in dollari e/o in euro

10.5 OPERAZIONI A TERMINE

Categorie di operazioni	31/12/2004		
	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite			
1.1. Titoli			
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
1.2. Valute			
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	59	0
- vendite contro euro	0	61	0
2. Depositi e finanziamenti			
- da erogare	0	5.000	0
- da ricevere	0	0	0
3. Contratti derivati			
3.1 Con scambio di capitali	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali	15.409	0	0
b) altri valori	15.409	0	0
- acquisti	15.409	0	0
- vendite	0	0	0

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 GRANDI RISCHI

	31/12/2004
a) Ammontare	35.578
b) Numero	10

11.2 DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA PER PRINCIPALI CATEGORIE DI DEBITORI

Debitori 31/12/2004

a) Stati	0
b) Altri Enti Pubblici	168
c) Società non finanziarie	63.468
d) Società finanziarie	7.058
e) Famiglie produttrici	323
f) Altri operatori	56.588

Totale	127.605
---------------	----------------

11.3 DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI RESIDENTI

Branche di attività	31/12/2004
a) Servizi destinabili alla vendita	45.777
b) Agricoltura, biologico, ecc...	4.890
c) Produzione energia	1.802
d) Produzione carta, ecc...	4.111
e) Servizi del commercio	3.237
f) Altre branche	3.941

Totale	63.758
---------------	---------------

11.4 DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE RILASCIATE PER PRINCIPALI CATEGORIE DI CONTROPARTI

	31/12/2004
a) Stati	0
b) Altri enti pubblici	0
c) Banche	0
d) Società non finanziarie	1.927
e) Società finanziarie	0
f) Famiglie produttrici	5
g) Altri operatori	2.947

Totale	4.879
---------------	--------------

11.5 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Voci\Paesi	Italia	Altri Paesi della CEE	Altri Paesi
1. Attivo	332.606	0	5.060
1.1 Crediti verso banche	35.267	0	0
1.2 Crediti verso la clientela	127.514	0	91
1.3 Titoli	169.825	0	4.969
2. Passivo	314.398	4.787	1.329
2.1 Debiti verso banche	2.127	0	0
2.2 Debiti verso clientela	170.279	150	215
2.3 Debiti rappresentati da titoli	141.992	130	1.114
2.4 Altri conti	0	4.507	0
3. Garanzie ed impegni	21.586	0	0

11.6 DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Vocildur.	A vista	Fino a 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni tasso fisso	Da 1 a 5 anni tasso ind.	Oltre 5 anni tasso fisso	Oltre 5 anni tasso ind.	Durata indeter- minata	Totale
1. Attivo	33.569	38.771	21.546	25.522	91.425	713	133.421	7.537	352.504
1.1 Titoli del Tesoro refin.	0	0	5.391	8.514	40.914	713	73.211	0	128.743
1.2 Crediti verso banche	9.388	25.879	0	0	0	0	0	0	35.267
1.3 Crediti verso clientela	24.181	7.892	15.726	1.106	27.887	0	43.276	7.537	127.605
1.4 Obbl. e altri titoli di debito	0	0	0	493	22.624	0	16.934	0	40.051
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	0	5.000	429	15.409	0	0	0	0	20.838
2. Passivo	165.080	56.881	59.205	55.680	0	0	4.507	0	341.353
2.1 Debiti verso banche	0	2.127	0	0	0	0	0	0	2.127
2.2 Debiti verso la clientela	160.634	10.011	0	0	0	0	0	0	170.644
2.3. Debiti rapp. da titoli:									
- obbligazioni	10	0	11.888	23.379	0	0	0	0	35.277
- c.d.	4.436	25.334	45.888	32.301	0	0	0	0	107.959
- altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Passività subordinate	0	0	0	0	0	0	4.507	0	4.507
2.5 Operazioni fuori bilancio	0	19.409	1.429	0	0	0	0	0	20.838

La distribuzione temporale è determinata con riferimento alla vita residua delle attività e passività come differenza tra la data del bilancio e la scadenza delle singole operazioni. I crediti in sofferenza e gli altri crediti scaduti verso la clientela sono esposti di durata indeterminata.

11.7 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

	31/12/2004
a) attività	2.547
1. crediti verso enti creditizi	431
2. crediti verso clientela	2.116
3. titoli	0
4. partecipazioni	0
5. altri conti	0
b) passività	2.452
1. debiti verso enti creditizi	2.127
2. debiti verso clientela	325
3. debiti rappresentati da titoli	0
4. altri conti	0

La principale valuta di riferimento è il dollaro.

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

12.3 CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI

Descrizione	31/12/04	31/12/03
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	51.568	36.079
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	47.829	34.337
2. altri titoli	3.739	1.742
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	49.516	35.519
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	173.708	149.644

Si segnala che nel bilancio 2003 erano stati inclusi nella voce c) titoli di terzi da segnalare in voce b). Si è provveduto, pertanto, alla loro riclassificazione.

Parte C

Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

	31/12/2004
a) Su crediti verso banche	597
di cui:	
- su crediti verso banche centrali	0
b) Su crediti verso clientela	5.024
di cui:	
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0
c) Su titoli di debito	3.948
d) Altri interessi attivi	3
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0
Totale	9.572

1.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

	31/12/2004
a) Su debiti verso banche	147
b) Su debiti verso clientela	843
c) Su debiti rappresentati da titoli	2.117
di cui:	
- su certificati di deposito	1.411
d) Su fondi di terzi in amministrazione	0
e) Su passività subordinate	92
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0
Totale	3.199

1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

	31/12/2004
a) su attività in valuta	40

1.4 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

	31/12/2004
a) su passività in valuta	37

Gli interessi su attività in valuta fanno riferimento principalmente al finanziamento in dollari concesso al Consorzio Etimos da parte della Capogruppo. Tra gli interessi passivi, € 35 mila fanno riferimento al deposito vincolato in dollari acceso presso la Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine.

Sezione 2 - Le commissioni

2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

	31/12/2004
a) Garanzie rilasciate	61
b) Derivati su crediti	0
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	26
10. Negoziazione titoli	0
11. Negoziazione valute	24
12. Gestioni patrimoniali	0
13. Custodia e amministrazione titoli	0
14. Banca depositaria	0
15. Collocamento titoli	0
16. Raccolta di ordini	2
17. Attività di consulenza	0
18. Distribuzione di servizi di terzi	0
d) Servizi di incasso e pagamento	466
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0
g) Altri servizi	1.616
Totale	2.169

Tra le commissioni per altri servizi sono incluse per € 1.188 mila le commissioni di gestione ricevute dai fondi comuni di investimento e per € 37 mila i diritti fissi versati dalla clientela al momento della sottoscrizione dei fondi.

Si segnala come sulla custodia delle obbligazioni emesse da Banca Etica non venga caricata alcuna commissione.

2.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

	31/12/2004
a) Garanzie ricevute	0
b) Derivati su crediti	0
c) Servizi di gestione e intermediazione	293
7. negoziazione di titoli	1
8. negoziazioni di valute	0
9. gestioni patrimoniali	0
10. custodia e amministrazione	0
11. collocamento titoli	292
12. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0
d) Servizi di incasso e pagamento	17
c) Altri servizi	320
Totale	630

Le commissioni per collocamento titoli fanno riferimento all'importo corrisposto ai collocatori per la loro attività di raccolta. Tra gli altri servizi, sono incluse le commissioni di gestione corrisposte a Bipiemme Gestioni Sgr per l'attività di gestione dei fondi da essa svolta.

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE"

Voci/Operazioni	31/12/2004		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	0	0	0
A.2 Svalutazioni	0	0	0
B. Altri profitti / (perdite)	84	14	0
Totali	84	14	0

31/12/2004	
1. Titoli di stato	84
2. Altri titoli a reddito fisso	0
3. Titoli a reddito variabile	0
4. Contratti derivati su titoli	0

L'importo è relativo per € 108 mila a utili su titoli di Stato italiano e per € 24 mila a perdite su un titolo di Stato tedesco.

Sezione 4 - Le spese amministrative

4.1 NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI PER CATEGORIA

Descrizione	Situazione al 31/12/2004	Numero medio 2004-2003 (*)
a) Dirigenti	2	3
b) Funzionari	9	8
c) Restante personale	78	76
Totale	89	87

(*) Il numero medio dei dipendenti è stato arrotondato per eccesso. Per il calcolo si è tenuto conto della situazione della controllata al 31/12/03 anche se il 2004 rappresenta il primo esercizio di consolidamento.

La Capogruppo utilizza anche un dipendente di altra struttura distaccato presso Banca Etica il cui costo è evidenziato nel dettaglio delle "altre spese amministrative".

SPESE AMMINISTRATIVE (VOCE 80)

La voce presenta un saldo di € 8.160 mila.

La sottovoce "spese per il personale" ammonta a € 3.840 mila e risulta così ripartita:

31/12/2004	
Salari e stipendi	€ 2.582
Oneri sociali	€ 732
Trattamento di fine rapporto	€ 197
Trattamento di quiescenza e simili	€ 73
Altre spese (rimborsi, buoni pasto, ecc...)	€ 256
<i>di cui: rimborsi spese per viaggi</i>	€ 45
Totale	€ 3.840

La sottovoce "altre spese amministrative" è così composta:

	31/12/2004
- imposta sostitutiva art. 17 DPR 601/73	108
- imposta di bollo	405
- imposta di pubblicità e comunale	9
- imposta di registro	3
- imposta sui contratti di borsa	9
- altre imposte e tasse indirette	10
- iva indetraibile	23
- compensi a professionisti	90
- spese per servizi di consulenza	547
- spese per personale distaccato	109
- spese per informazioni e visure	23
- spese per servizio gestione fondi	90
- quota Fondo Interbancario di Garanzia	4
- contributi associativi	18
- contributo di vigilanza Consob	13
- contributi associazione bancaria	16
- spese per progetti	261
- provvigioni e rimborsi spese promotori	265
- compensi e rimborsi spese per co.co.co.	204
- compensi collaboratori occasionali	1
- premi di assicurazione	39
- omaggi inferiori ad € 25,82	10
- spese di pubblicità aziendale	173
- spese di rappresentanza	13
- spese per manifestazioni sociali e circoscrizioni	12
- spese per partecipazioni a manifestazioni e fiere	18
- canoni di locazione immobili e spese condominiali	450
- spese di manutenzione	60
- spese stampati, cancelleria e materiale di consumo	110
- spese telefoniche - conversazioni e trasmissione dati	200
- spese per energia elettrica	24
- spese per riscaldamento ed acqua	4
- spese postali ordinarie	83
- spese per BancanotE	47
- libri, giornali e pubbl. tecniche	11
- spese per pulizia locali	65
- spese per servizio trasporti	2
- spese per elaborazione dati puma	34
- spese per carburante autovetture	4
- spese per diritti CCIAA, ecc.	2
- spese per servizio pos	13
- spese gestione rete interbancaria	62
- spese sistema informativo generale	34
- spese per il sistema informativo bancario	167
- spese per servizi internet	19
- spese invio e/c clientela	66
- spese gestione servizio bancomat-pos	67
- spese per servizi titoli	17
- servizi inbank e onbank	93
- servizio estero	7
- spese per servizi telematici	3
- spese per assemblea soci	21
- tassa asporto rifiuti	6
- servizio sms bancalight	2
- servizio e-commerce	2
- compensi e altre spese collegio sindacale	68
- compensi e altre spese amministratori	84
- rimborso spese comitato etico	5
- altro	17
Totale	4.322

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI"

	31/12/2004
a) Rettifiche di valore su crediti	1.297
di cui:	
- rettifiche forfettarie per rischio paese	0
- altre rettifiche forfettarie	830
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	0
di cui:	
- accantonamenti forfettari per rischio paese	0
- altri accantonamenti forfettari	0

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI (VOCE 90)

	31/12/2004
Immobilizzazioni materiali	162
Immobilizzazioni immateriali	244
- software	122
- marchi	1
- altri oneri pluriennali	121
Totale	406

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI (VOCE 130)

	31/12/2004
Riprese di valore su crediti	19

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

6.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE"

	31/12/2004
Recupero di imposte	506
Recupero spese su conti correnti	582
Rimanenze finali di cancelleria e modulistica	14
Credito d'imposta per nuove assunzioni	2
Altri recuperi di spesa	6
Compensi per servizi sms bancalight	3
Rimborso contributi previdenziali	27
Altri proventi	31
Subaffitti attivi	46
Ricavi per attività progetti	1.060
Totale	2.277

L'incremento della voce ricavi per attività progetti è dovuta sia al consolidamento delle attività sui progetti in corso, sia all'avvio di nuovi progetti. Tra questi, si segnala come, nel corso dell'anno, si sia attuato un progetto con la Regione Veneto finalizzato a favorire il riadattamento e la riqualificazione di strutture adibite a centro parrocchiale per lo svolgimento di attività culturali e per la diffusione dello sport, attività, quest'ultime, destinate a contrastare fenomeni di emarginazione sociale. A fronte del progetto descritto la Regione Veneto ha riconosciuto alla banca la somma di € 497 mila. L'impegno della banca nei confronti delle parrocchie si sostanzierà nell'erogazione di finanziamenti a tasso zero.

La voce rimborso di contributi previdenziali riguarda, invece, oneri versati in base al D.M. 28/4/2000 n. 158 che ha previsto l'istituzione del fondo di solidarietà per il personale bancario e rimborsati per programmi formativi effettuati.

6.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "ALTRI ONERI DI GESTIONE"

	31/12/2004
Rimanenze iniziali di stampati	16
Altri oneri di gestione	6
Totale	22

6.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 180 "PROVENTI STRAORDINARI"

	31/12/2004
Sopravvenienze attive	20
Contributi spese nuovi soci	75
Liberalità e donazioni	3
Plusvalenza da vendita immobile	0
Indennizzi assicurativi	2
Totale	100

6.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "ONERI STRAORDINARI"

	31/12/2004
Sopravvenienze passive	31
Insussistenze passive	0
Erogazioni liberali	35
Totale	66

6.5 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 220 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO"

	31/12/2004
Imposte correnti	463
Variazione delle imposte anticipate	(138)
Variazione delle imposte differite	17
Imposte sul reddito dell'esercizio	342

Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

7.1 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PROVENTI

Sono ancora in essere i cinque finanziamenti erogati all'estero dalla capogruppo per un totale debito residuo pari a € 309 mila. Tali finanziamenti hanno generato interessi attivi per un importo pari a € 25 mila.

La distribuzione dei proventi nell'ambito del territorio nazionale risulta, attualmente, poco significativa.

Parte D

Altre informazioni

Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

1.1 COMPENSI

	31/12/2004
a) Amministratori (*)	46
b) Sindaci (**)	68
Totale	114

(*) La voce rappresenta i compensi percepiti dai Consiglieri, oltre alla quota di contributi Inps a carico della Banca.

(**) Compensi e rimborsi spese corrisposti al Collegio Sindacale.

1.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

Si riporta l'ammontare delle obbligazioni dirette o per garanzia in essere, riguardanti amministratori e sindaci.

	31/12/2004
a) Amministratori	83
b) Sindaci	0

Gli affidamenti relativi sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 D. Lgs. 1/9/1993 n. 385.

Padova, 11 aprile 2005

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI RIFERITA AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2004

Signori Soci,

è necessario premettere che il gruppo Banca Popolare Etica è obbligato, a partire dal decorso anno 2004, a presentare il bilancio consolidato, in virtù del controllo che svolge su Etica Sgr. Pertanto il bilancio che andiamo a presentare è frutto del consolidamento fra il bilancio di Banca Popolare Etica ed Etica Sgr. Da segnalare inoltre che, essendo il primo, mancano necessariamente i raffronti con l'anno precedente.

Entrando nel merito, il bilancio chiude con un utile di € 64 mila, pur essendo la società controllata ancora in fase di start up e quindi ancora lontana dal break-even point. Il totale dell'attivo è di € 347.737 mila, mentre il patrimonio netto consolidato ammonta ad € 17.890 mila.

Vi attestiamo che nella redazione del bilancio consolidato sono state osservate le norme contenute nel Decreto legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992 e i principi fissati dalla Banca d'Italia (provvedimento del 30 luglio 2002). Lo stesso è costituito dai documenti prescritti: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione dell'Amministrazione sulla gestione del Gruppo.

L'esame da noi effettuato sui vari documenti non ha dato luogo a osservazioni di sorta.

La verifica delle poste del bilancio consolidato è stata eseguita dalla società di revisione Price Waterhouse Cooper spa, come risulta dall'unita dichiarazione.

Confermiamo che il consolidamento è stato effettuato sulla base dei bilanci societari approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione e assoggettati alle verificazioni degli organi di controllo.

Il bilancio della Capogruppo e quello della controllata Etica Sgr – la sola impresa di gruppo – sono stati consolidati con il metodo dell'integrazione globale.

Il valore contabile della partecipazione in detta società è compensato con il patrimonio netto; non sussistono incroci partecipativi e i rapporti patrimoniali ed economici con la medesima sono elisi.

Nella redazione del bilancio consolidato è stato tenuto conto – anche per il bilancio della controllata – degli adempimenti conseguenti a variazioni normative contenute nei Decreti legislativi n. 5 e n. 6 del 17 gennaio 2003, riguardanti la riforma del diritto societario e che hanno comportato, fra l'altro, il cosiddetto "disinquinamento fiscale".

Dettagliate informazioni sull'argomento sono riferite nella nota integrativa, così come vengono riportati i criteri di valutazione adottati per le varie poste del bilancio e che i sindaci hanno condiviso.

Vi attestiamo che i rapporti infragruppo sono sempre stati attuati nell'interesse oggettivo delle singole società e a condizioni di mercato, con l'esclusione di operazioni atipiche o inusuali.

Padova, 13 aprile 2005

IL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 E
DELL'ART. 116 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Agli azionisti della
Banca Popolare Etica Soc. Coop. a r.l.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Banca Popolare Etica Soc. Coop. a r.l. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Banca Popolare Etica Soc. Coop. a r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non può essere considerata emessa ai sensi dell'articolo 2409-ter del Codice Civile, stante il fatto che la Banca Popolare Etica Soc. Coop. a r.l. non ha conferito l'incarico per il controllo contabile alla scrivente società di revisione.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La società, per i motivi evidenziati dagli amministratori nella Nota Integrativa, non ha presentato ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Banca Popolare Etica Soc. Coop. a r.l. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati della società.

Padova, 14 aprile 2005

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Piovani
(Revisore contabile)

L'anno trascorso, l'“esercizio” di cui oggi si esamina il bilancio, è probabilmente un anno che lascerà pochi segni di sé nella memoria storica. Di per sé potrebbe essere un buon segno, perché forse gli anni migliori sono proprio quelli in cui non accade nulla di eclatante, in cui le comunità sono lasciate libere di costruire con pazienza il loro presente ed il loro futuro.

Purtroppo lo scarso protagonismo del 2004 deriva dall'essere rimasto impaniato nelle drammatiche situazioni ereditate dagli anni precedenti; il suo faticoso dipanarsi non ha sciolto nessun nodo, forse ne ha reso qualcuno più intricato.

Il conflitto in Iraq e quello, più sommerso in Afghanistan, continuano ad incombere ed a produrre lutti. Non sono gli unici, poiché purtroppo le guerre che sporcano il pianeta sono tante, ma essi contengono anche ed in più il rischio mortale di sancire e rendere endemico lo scontro fra due civiltà, due culture, due antropologie che rappresentano quasi i due terzi della popolazione mondiale e la cui conflagrazione, a partire dal bacino del Mediterraneo, coinvolgerebbe tre continenti. La cronica non-soluzione del conflitto israelo-palestinese è una pesante aggravante della situazione complessiva.

Cambiando bruscamente il quadro di riferimento, gli shock derivanti dai tracolli fraudolenti di company di apparente alto lignaggio (Parmalat in primis) e dai correlati comportamenti ben poco virtuosi delle banche e degli intermediari finanziari (come nel caso dei bond argentini) hanno visto l'anno trascorso lasciare sgocciolare i problemi sulle angosce dei piccoli risparmiatori incastrati nei meccanismi della “finanza creativa” senza riuscire a produrre significativi meccanismi di risarcimento o, elemento ancora più importante, di prevenzione.

Lo scontro tra euro e dollaro, sotto lo sguardo impassibile e paziente dell'economia giapponese, racconta un conflitto intestino fra le economie occidentali, che a tratti sembrano ignare dell'incombente irruzione dei paesi di nuova industrializzazione e di nuove ed inedite capacità di consumo, a partire dalla Cina e dall'India. L'inevitabile ingresso di due miliardi e trecentomila persone nel club delle potenze economiche renderà ancora più pesante l'impronta ecologica che l'umanità imprime sul pianeta e che i paesi di vecchia industrializzazione non riescono ad alleggerire.

Su tutti questi diversi scenari, il 2004 è passato come acqua sulle piume dell'oca, non ha risolto, non ha cambiato, non ha inciso.

Ha portato con sé solo la fatica, la fatica di chi ha continuato a lavorare perché il futuro diventasse avvenire, avvenire nostro, dei nostri figli, di tutti i figli del mondo, delle generazioni future.

Noi di Banca Etica, insieme a tutti coloro che lavorano per un'economia solidale ed a misura d'uomo, partecipiamo a questa fatica. Non siamo la soluzione ai problemi del mondo, ma speriamo e contiamo di farne parte. Un altro mondo è possibile.

Veniamo all'attività del Comitato ed ai temi che esso ha posto e pone all'attenzione della governance del Gruppo Banca Popolare Etica.

PARTNERSHIP

È un tema delicato su più fronti. Da un lato resta intatto il tema del coinvolgimento dei soci fondatori, che sembrano tiepidi nel portare affari alla Banca, il cui successo non sta nell'essere nata, ma va perseguito giorno per giorno con attività profittevoli, pur secondo i canoni della finanza eticamente orientata.

Dall'altro, intravediamo l'esigenza di grande cautela nella definizione di alleanze con attori della finanza tradizionale. Consapevoli del fatto che nel complesso mercato attuale non si può operare con logiche autarchiche, da riserva indiana, rileviamo il rischio che proprio l'esigenza di stringere patti può, se non attentamente presidiata, trasformarsi in debolezza rispetto alla possibilità di essere coinvolti in joint venture dai lineamenti incerti.

Crediamo che l'impegno di coloro che ricoprono responsabilità in Banca Etica deve indirizzarsi a tenere alto il livello di reputazione della Banca senza essere costretti a temere le eventuali conseguenze di comportamenti non positivi, eticamente parlando, tenuti dai propri partner.

La forza di Banca Etica rimane la propria originalità che le permette di sperimentare un nuovo modo di fare banca scevro da condizionamenti ed interessi di altre istituzioni finanziarie o bancarie; quello che riteniamo sia indispensabile nel processo di crescita della Banca e nella configurazione di alleanze esterne è, a nostro avviso, la capacità di rimanere “fedeli allo stile ed ai valori” e la possibilità di mantenere la gestione, il controllo e la responsabilità della “struttura produttiva e commerciale” della Banca. Dobbiamo essere consci che lo sviluppo, anche dimensionale, di Banca Etica deve tenere conto di questi capisaldi.

Resta elevata e stimolante la prospettiva della crescente dimensione europea di Banca Etica (FEBEA, SEFEA, Euskadi) che dà una dimensione transnazionale autorevole a questa esperienza tutta italiana.

FONDAZIONE

La Fondazione Responsabilità Etica è stata una grande intuizione che ora deve essere opportunamente valorizzata quale strumento di elaborazione delle idee e dei valori della finanza etica e di indirizzo delle attività della stessa Banca e delle altre agenzie del Sistema (Etimos, etc.). Essa deve rafforzarsi non solo

come “casa delle circoscrizioni” ma come luogo ove si affrontano i temi forti di natura culturale e socio-economica che aiutino il “cambiamento di un sistema e di un modello economici”.

DECENTRAMENTO

Crediamo vadano accentuate le iniziative per accelerare il processo di decentramento e di potenziamento delle strutture di analisi ed erogazione del credito, ponendo tuttavia attenzione al reale livello di partecipazione dei soci alla vita della banca ed al rischio di autoreferenzialità delle circoscrizioni locali.

MISSION DELLA BANCA

Abbiamo già espresso, e non ci ripetiamo in questa sede, l’esigenza di approfondire il percorso da “Banca del Terzo Settore” a “Banca della Gente”, ovvero coltivare le opportunità di far divenire Banca Etica una “banca normale” della gente che sappia favorire l’accesso al credito al maggior numero di persone e rappresentare il luogo ove avviene una compensazione solidale tra chi può pagare di più o di meno il denaro assunto a prestito. Le sfide per affrontare le tante situazioni di “scarsa bancabilità” di un numero sempre crescente di cittadini possono trovare un’alleanza forte tra la Banca e coloro che, clienti della banca con possibilità economica, sono in grado di creare questa “solidarietà finanziaria”. Crediamo che la costruzione e la diffusione di un modello economico siffatto rappresenterebbero una svolta epocale nei rapporti tra banche e clienti aprendo percorsi coraggiosi ma finalmente innovativi.

Nell’anno trascorso, a latere delle consuete attività di consulenza ordinaria su specifiche operazioni, il Comitato ha prodotto un documento per il nuovo CdA a commento alla proposta di Piano strategico della Banca volto ad esprimere il pensiero del Comitato stesso. I suoi componenti hanno partecipato alle Assemblee di numerose circoscrizioni ed a momenti formativi e culturali (incontri con Cantastorie, dipendenti, etc.) e sono stati relatori o testimonial a svariate iniziative sui temi della finanza eticamente orientata.

Siamo alla scadenza di un mandato che abbiamo cercato di onorare al meglio, nei limiti delle rispettive possibilità. Concludiamo con alcune raccomandazioni ai nostri successori, bonariamente finalizzate a rendere ancora più efficace l’attività del prossimo Comitato. In particolare:

riteniamo utile la strutturazione di una segreteria operativa del comitato; l’enorme buona volontà e la disponibilità di Mariateresa e Marco, sempre preziosi nell’attività di supporto, deve in qualche modo essere internalizzata ai processi organizzativi per dare al Comitato un punto di riferimento logistico volto a razionalizzare la preparazione degli incontri, l’elaborazione di documenti, la diffusione di informazioni e la visibilità delle iniziative avviate. Tutto ciò anche per favorire il rapporto con i soci e gli altri organi della banca;

suggeriamo ai nostri successori la pianificazione e la calendarizzazione delle attività e degli incontri nonché l’attribuzione di tematiche specifiche ai singoli componenti;

ricordiamo loro l’esigenza della disponibilità a partecipare ai dibattiti e a offrire contributi sulle discussioni e tematiche in corso all’interno della Banca

ravvisiamo la necessità di rafforzare la strumentazione comunicativa a disposizione del comitato etico, sia attraverso Banconote che tramite il sito web.

In chiusura, una nota sul futuro dei due Comitati, quello della Banca e quello di Etica Sgr. La fase di avvio ci ha visto svolgere volentieri il duplice ruolo, accettando le difficoltà connesse. Ora ci sembra il momento, ma lasciamo la riflessione alla compagine sociale di Etica Sgr, di separare, almeno in parte, le composizioni ed i percorsi, anche alla luce delle diverse competenze che i due organismi di fatto richiedono.

Come detto prima, siamo alla conclusione di un mandato che abbiamo cercato di onorare al meglio, facendo tesoro dell’esperienza del gruppo precedente e con l’intenzione di consegnare la nostra a chi ci seguirà.

I cinque “superstiti” del Comitato hanno ripresentato la propria candidatura non certo nell’intento di perpetuarsi, ma in logica di servizio, per permettere ai soci di assicurare un minimo di continuità, che riteniamo indispensabile, fra l’organismo uscente e quello entrante.

Sono sicuro di poter parlare anche a nome degli altri componenti del Comitato dicendo che è stata un’esperienza stimolante ed arricchente non solo sul piano dei contenuti ma anche su quello delle relazioni, sia fra di noi che con il resto del mondo di Banca Etica. Ringraziamo quindi di cuore chi ci ha permesso di viverla e tutti coloro che ci hanno aiutato nello svolgere il nostro ruolo, dai vertici del Gruppo e della Banca, a tutti gli operatori, a tutti i soci impegnati sul territorio a vari livelli.

Vi salutiamo quindi con grande affetto, anche se è un saluto per modo di dire, poiché i nostri sentieri resteranno comunque intrecciati come lo sono da quando il sogno è iniziato. Ed è noto che i sogni non finiscono mai.

Candidature al Comitato Etico

Hanno scelto di ricandidarsi tutti i membri uscenti, e quindi:

- **Gianni Caligaris**
- **Roberto Burlando**
- **Eugenio Garavini** (sostenuto anche da Mani Tese, socio fondatore di Banca Etica)
- **Nicola Mele** (sostenuto anche dall'area Sud)
- **Don Virginio Colmegna**

L'area Nord Ovest ha candidato:

- **Giorgio Cingolani**
- **Don Mario Bandera**

L'area Nord Est ha candidato:

- **Lidia Menapace**
- **Giulio Tagliavini**
- **Françoise Bertinchamps**

L'area Centro ha candidato:

- **Leonardo Becchetti**
- **Grazia Bellini**

L'area Sud ha candidato, oltre a Nicola Mele:

- **Alex Zanotelli**

È stato candidato dalla circoscrizione di Mantova grazie anche alla collaborazione delle circoscrizioni di Brescia, Bari, Brindisi, Matera, mediante la raccolta di oltre 100 firme:

- **Don Roberto Fiorini**

Il Consorzio Etimos, socio fondatore di Banca Etica, ha candidato:

- **Stefano Bolognesi**

La Cisl Brianza, socio fondatore di Banca Etica, ha candidato

- **Vilma Mazzocco**



I Candidati al Comitato Etico

Nome e Cognome **Mario Bandera**
Nazionalità Italiana
Data di nascita 25.07.1947

ESPERIENZE LAVORATIVE

Tipo di azienda o settore	Arco temporale	Mansione/responsabilità
Metalmeccanica	1961/71	Operaio specializzato-tornitore
Attività missionaria in Uruguay	1976/79	Diacono
Centro Missionario Diocesano	1979/05	Sacerdote/Direttore
Ufficio Pastorale del Lavoro	2001/05	Responsabile Diocesano
Commissione Giustizia e Pace	2001/05	Responsabile Diocesano
Commissione Salvaguardia del Creato	2001/05	Responsabile Diocesano
Assistente ACLI	2001/05	Assistente Diocesano
Parrocchia Sant'Antonio	1979/87	Collaboratore Parrocchiale
Parrocchia Borgoticino	1987/94	Collaboratore Parrocchiale
Parrocchia Sacra Famiglia	1994/05	Collaboratore Parrocchiale

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Tipo istituto di istruzione e/o formazione	• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Qualifica conseguita
Scuola Professionale	Materie Tecniche	Diploma
Ginnasio - Liceo presso SEVA di Trento (Scuola Ecclesiale Vocazioni Adulte)		Diploma
Seminario per l'America Latina di Verona	Studi di Filosofia e Lingue (spagnolo e portoghese)	
Istituto Teologico Uruguayano di Montevideo (affiliato alla Pontificia Università Gregoriana di Roma)	Teologia- Sacra Scrittura-ecc...	Baccellierato in Teologia

ESPERIENZE PERSONALI, RELAZIONALI, ORGANIZZATIVE CHE IL CANDIDATO AL COMITATO ETICO DI BANCA ETICA RITIENE IMPORTANTE SEGNALARE

Dopo un'esperienza di lavoro dai 14 ai 24 anni come metalmeccanico, sono entrato in seminario per prepararmi a svolgere la mia attività sacerdotale in America Latina, dove ho completato i miei studi di teologia, in uno dei momenti più difficili del continente latino americano. Ordinato sacerdote nel 1979, mi è stata affidata la responsabilità del Centro Missionario Diocesano della Diocesi di Novara. Dal 1981 al 1986, ho svolto anche il Servizio di Assistente Diocesano della Pastorale Giovanile e dal 2001 sono incaricato dell'ufficio della Pastorale del Lavoro.

Come coordinatore regionale dei Cdm del Piemonte, faccio parte del Consiglio Nazionale Missionario dal 1982, di cui attualmente sono membro della Giunta direttiva e integro il Consiglio Affari Economici delle Pom (Pontificie Opere Missionarie). A livello regionale, partecipo ai lavori della Commissione Salvaguardia del Creato di cui sono il responsabile.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Coordinando l'attività dei Missionari Novaresi, e partecipando ai lavori della Commissione regionale e del Consiglio Nazionale, dove si elaborano progetti di intervento a favore delle popolazioni del Sud del mondo, ho acquisito una discreta esperienza gestionale nell'utilizzare le offerte destinate ai più poveri, cosa che ritengo importante per un uso etico della finanza di ogni tipo.

Nome e Cognome **Leonardo Becchetti**
Nazionalità Italiana
Data di nascita 31.7.1965

ESPERIENZE LAVORATIVE

Tipo di azienda o settore	Arco temporale	Mansione/responsabilità
Università Tor Vergata	- 2004	Professore ordinario di economia politica
Università Tor Vergata	2000-2004	Professore associato di economia politica
Coordinatore progetto ricerca	2004	Coordinatore unità ricerca progetto COFIN 2004 Ministero Università su globalizzazione e responsabilità sociale
Coordinatore progetto ricerca	2004	Policy impact analysis (Unione Europea) Sviluppo economico (Nazioni Unite)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Tipo istituto di istruzione e/o formazione	• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Qualifica conseguita
- Phd (Dottorato di ricerca) in Economia Università di Oxford (1996)	Microcredito Economia e finanza	Vedi prima colonna
- Phd (Dottorato di ricerca) in Economia Università di Roma Tor Vergata (1996)	Economia della responsabilità sociale sviluppo sostenibile	
- Master in Economics - London School of Economics (1993)		
- Laurea in Scienze Politiche Università La Sapienza (1988)		

ESPERIENZE PERSONALI, RELAZIONALI, ORGANIZZATIVE CHE IL CANDIDATO AL COMITATO ETICO DI BANCA ETICA RITIENE IMPORTANTE SEGNALARE

- Coordinatore europeo delle Comunità di Vita Cristiana, delle Sentinelle del Mattino e ha collaborato con la Commissione Vaticana internazionale Giustizia e Pace sui temi del rapporto tra povertà e globalizzazione, è membro del gruppo di riflessione della CEI sui temi di etica e finanza
- Membro del comitato scientifico dell'Osservatorio Internazionale Cardinale Van Thuan sulla dottrina sociale della Chiesa
- Membro del Consiglio direttivo di Econometica, centro universitario sui temi di etica ed economia cui aderiscono 18 Università Italiane

ULTERIORI INFORMAZIONI

Attività di ricerca decennale sui temi della microfinanza del risparmio e del consumo socialmente responsabile con numerose pubblicazioni accompagnate da attività didattica e di divulgazione consistenti in circa 115 lavori, di cui 23 articoli in lingua inglese (tra le quali il Journal of Banking and Finance, Journal of International Money and Finance ecc.), 21 articoli su riviste italiane, 34 capitoli di libri e 32 quaderni di ricerca pubblicati su riviste sia nazionali che internazionali.

Nome e Cognome **Grazia Bellini**
 Nazionalità Italiana
 Data di nascita 22.7.1946

ESPERIENZE LAVORATIVE

Tipo di azienda o settore	Arco temporale	Mansione/responsabilità
Scuola Media Statale	1970 - 1999	Insegnante di Lettere
Centro linguistico interculturale (Comune di Firenze - Ass. Pubblica istr.)	2000 - <i>ancora in corso</i>	Direzione didattica e pedagogica

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Tipo istituto di istruzione e/o formazione	• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Qualifica conseguita
Università di Bologna	Lettere moderne indirizzo storico	Laurea
IRR(SA)E	Valutazione	Formatore
IRRE - Università Salesiana	Orientamento	Esperto
Ist. Hadassah-Wizo-Canada	Arricchimento capacità cognitive	Formatore
IRRE	Intercultura	Esperto
AGESCI	Formazione educatori scout	Formatore

ESPERIENZE PERSONALI, RELAZIONALI, ORGANIZZATIVE CHE IL CANDIDATO AL COMITATO ETICO DI BANCA ETICA RITIENE IMPORTANTE SEGNALARE

ESPERIENZE DI VOLONTARIATO

- Responsabile della formazione capi Agesci - Toscana 1993-1995
- Responsabile Agesci Toscana 1995-1998
- Presidente nazionale Agesci 1998-2004
- Volontaria in comunità per ex tossicodipendenti Ass. Prog. Arcobaleno 1991-2002
- Direzione Settore Formazione dell'Associazione Progetto Arcobaleno 2003 - *ancora in corso*
- Responsabile formazione volontari e obiettori Ass. Prog. Arcobaleno 1998 - *ancora in corso*
- Membro dell'Esecutivo CNCA regionale per Ass. Prog. Arcobaleno 2005 - *ancora in corso*
- Membro del Comitato scientifico della Fondazione Balducci 2005 - *ancora in corso*
- Coordinatrice della Tavola della pace (*con Flavio Lotti*) 2005 - *ancora in corso*

ULTERIORI INFORMAZIONI

Non so quasi nulla del mondo bancario.

Nome e Cognome **Françoise Bertinchamps**
Nazionalità Italiana
Data di nascita 13.2.1949

PRINCIPALI ESPERIENZE LAVORATIVE

Tipo di azienda o settore	Arco temporale	Mansione/responsabilità
ISATEC Regionale Veneto - Confcoltivatori (ora CIA)	Dal 1975 al 1980	Direttrice Regionale Servizi di assistenza tecnica e contabile allo sviluppo di imprese agricole
Economista in attività di cooperazione allo sviluppo - MAE/ DGCS e Società di Consulenza nazionali ed internazionali (Africa dell'Ovest, Africa del Nord, Capo Verde)	Dal 1982 al 2000 con alcuni rientri in Italia	Lavoro in gruppi multidisciplinari di pianificazione territoriale del settore urbano e rurale; valutazione di progetti/programmi sotto il profilo economico, finanziario, sociale. Amministratore contabile programmi di cooperazione in gestione diretta dell'Ambasciata d'Italia a Dakar (Senegal)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Tipo istituto di istruzione e/o formazione	• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Qualifica conseguita
Liceo Mater Dei, Bruxelles, Belgio, 1967		Maturità Classica
Università Cattolica di Lovanio, Belgio, 1972		Laurea in Scienze Economiche (distinto)
Università di Tunisi, Bourghiba School, 1993		Diploma Lingua Inglese

ESPERIENZE PERSONALI, RELAZIONALI, ORGANIZZATIVE CHE IL CANDIDATO AL COMITATO ETICO RITIENE IMPORTANTE SEGNALARE

IMPEGNO CIVILE:

- Appartenenza e dialogo multiculturale sia durante gli anni di formazione che per esperienza di vita
- Impegno nel movimento per la pace e nel cammino di nonviolenza (aderente al Cerchio del Peacemaker Community, Venezia)
- Da 3 anni coordinatrice della circoscrizione soci e socie di Banca popolare Etica - provincia di Venezia

ULTERIORI INFORMAZIONI

Coniugata, 3 figli maggiorenni, 2 nipotine.

Nome e Cognome **Stefano Bolognesi**
Nazionalità Italiana
Data di nascita 21.12.1955

PRINCIPALI ESPERIENZE LAVORATIVE

Tipo di azienda o settore	Arco temporale	Mansione/responsabilità
Imprese di prefabbricazione	Dal giugno 1984 al febbraio 1995	Consulente strutturale e referente per i rapporti con il ministero del Lavori Pubblici
Studio professionale di ingegneria	Dal 1987	Progettazione e direzione lavori nell'edilizia residenziale e industriale
Cooperativa sociale Solidarietà	Dal 1982	Presidente della cooperativa
Consorzio Cooperativa Sociali CCS	Dal 1998	Vice presidente del consorzio
Forum Regionale Terzo Settore	Dal 2004	Consigliere regionale

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Tipo istituto di istruzione e/o formazione	• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Qualifica conseguita
Facoltà in Ingegneria	Ingegneria civile	Laurea
Liceo Scientifico		diploma

ESPERIENZE PERSONALI, RELAZIONALI, ORGANIZZATIVE CHE IL CANDIDATO AL COMITATO ETICO RITIENE IMPORTANTE SEGNALARE

- Fondatore con altre 9 persone del Centro Padovano di Solidarietà nel 1978, comunità per l'aiuto ai tossicodipendenti
- Fondatore nel 1982 e responsabile per un mandato della Cooperativa Appunti Animazione nel territorio (ora coop. Terra)
- Fondatore del Consorzio Villaggio Solidale, consorzio che si occupa di accoglienza

Nome e Cognome **Roberto Burlando**
Nazionalità Italiana
Data di nascita 8.1.1955

PRINCIPALI ESPERIENZE LAVORATIVE

Tipo di azienda o settore	Arco temporale	Mansione/responsabilità
bancario	2 anni, fine anni '70 durante università	impiegato
Ricercatore universitario	Dal 1984 a tutt'oggi	Ricerca e didattica. Insegno un corso di Economia ed uno di finanza etica e microcredito

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Tipo istituto di istruzione e/o formazione	• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Qualifica conseguita
Facoltà di Scienze Politiche di Torino	Economia, circa 15 esami diversi Sociologia, storia, scienze politiche	Laurea in Scienze Politiche, indirizzo economico
London School of Economics	Economia, econometria, storia del pensiero economico	Master of Science in Economics
School of Psychology, University of Exeter	Psicologia economica, sociale, cognitiva	Docente di economia sperimentale nel master in psicologia economica

ESPERIENZE PERSONALI, RELAZIONALI, ORGANIZZATIVE CHE IL CANDIDATO AL COMITATO ETICO RITIENE IMPORTANTE SEGNALARE

- Collaborazioni con Ong e associazioni varie per corsi di educazione allo sviluppo e interventi su etica ed economia e finanza etica, dagli anni '80 in avanti
- Membro del Comitato Etico di Banca Etica dal 2002, presidente del Comitato Etico di Etica Sgr dal 2004
- Collaborazione con l'Afe, con la Mag4 di Torino, con Scuola per l'Alternativa (missionari della Consolata, Torino) per corsi di economia alternativa, con il Mauss e la Res per la scuola estiva di economia alternativa e per vari interventi sull'economia solidale
- Collaborazione con il Sermig di Torino, con il Centro Nuovo Modello di Sviluppo, con Etifiba e Fiba (sindacato bancari Cisl a livello Veneto e di Emilia Romagna), con CGIL scuola (Toscana).
- Membro del direttivo AFE (associazione finanza etica) dal 2004

ULTERIORI INFORMAZIONI

Membro del direttivo dell'associazione europea di psicologia economica (Iarep) per 4 anni.

Autore di molti saggi su etica ed economia, finanza etica, economia solidale, economia gandhiana, psicologia economica, economia sperimentale, rapporti economici nord-sud.

Nome e Cognome **Giovanni (Gianni) Caligaris**
Nazionalità Italiana
Data di nascita 25.7.1950

ESPERIENZE LAVORATIVE

Tipo di azienda o settore	Arco temporale	Mansione/responsabilità
Bancario	1970-1980	Commerciale
	1980-1998	Formazione, Ricerca e Selezione Gestione del Personale
	1998-2002	Pubblicità e comunicazione
	2002	Distacco Presidenza Cassamutua

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Tipo istituto di istruzione e/o formazione	• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Qualifica conseguita
Tecnica		Ragioniere
Studi giuridici a Parma		
Studi di sociologia ad Urbino		

ESPERIENZE PERSONALI, RELAZIONALI, ORGANIZZATIVE CHE IL CANDIDATO AL COMITATO ETICO DI BANCA ETICA RITIENE IMPORTANTE

- Dal 1979 Volontariato in formazione ed informazione
- Collaborazione con varie riviste
- Alcune pubblicazioni
- Incontri e conferenze su vari argomenti

ULTERIORI INFORMAZIONI

Frequentazione di Banca Etica dai primordi.

Nome e Cognome **Giorgio Cingolani**
 Nazionalità Italiana
 Data di nascita 24.9.1936

ESPERIENZE LAVORATIVE

Tipo di azienda o settore	Arco temporale	Mansione/responsabilità
	1959-60	Assistente presso Istituto di Economia Agrar.
	1962-64, 1967-68, 1971-73	Assistente Ricercatore e Ricercatore Ricercatore Senior
	1974-1978	Funzionario per Agroindustria
	1979	Capo Progetto in Mozambico
	1980-1981	Membro di Segreteria
	1982 ad oggi	Attività di Consulenza come economista agrario sui problemi dello sviluppo rurale in aree povere del mondo ed in particolare dei problemi di produzione e vita dei contadini poveri. Lavoro professionale svolto in Asia (Bangladesh, India, Thailandia, Nepal, Filippine Cina) in Africa (Somalia, Mozambico) ed in America Centrale e Meridionale (Nicaragua, Perù, Argentina)

Università Cattolica - Facoltà di Agraria, PC
 Università di California
 Fondazione Einaudi
 CGIL Comitato regionale del Piemonte
 Ministero Affari Esteri-Italia
 FILCAMS CGIL Piemonte
 Unione Europea, FAO/Nazioni Unite, IFAD,
 Cooptecnital/Lega Cooperative e varie ONG italiane

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Tipo istituto di istruzione e/o formazione	• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Qualifica conseguita
Facoltà di Agraria, Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza	Agronomia, Zootecnia	Laurea in Scienze Agrarie
Centro di Specializzazione e Ricerche Economico- agrarie per il Mezzogiorno, Università di Napoli. Portici	Economia	Diploma in Economia agraria
University of California, Berkeley, USA	Economia	Master in Agric. Economics
University of California, Berkeley, USA	Economia	Ph.D. in Agric. Economics

ESPERIENZE PERSONALI, RELAZIONALI, ORGANIZZATIVE CHE IL CANDIDATO AL COMITATO ETICO DI BANCA ETICA RITIENE IMPORTANTE SEGNALARE

- Dal 1983 faccio parte del MIR/Movimento nonviolento del Piemonte e partecipo alle attività del Centro di documentazione Domenico Sereno Regis.
- Dal 2001 sono un produttore biologico in un terreno di 20 Ha sito nelle Marche, dove sono socio e partecipo alle iniziative dell'Associazione Marchigiana Agricoltura Biologica.
- Nell'ambito della mia attività professionale mi sono occupato di iniziative di micro-credito, di cooperative, di sviluppo partecipativo e di metodologie e procedure per l'educazione degli adulti.
- Sono socio della MAG4 di Torino.
- Alcuni temi su cui ho recentemente fatto approfondimenti analitici sono: la fame nel mondo, le tecniche di produzione degli alimenti e le modifiche apportate dall'attuale fase di internazionalizzazione delle economie, la questione delle modificazioni genetiche nelle produzioni vegetali ed animali, metodologie e criteri per la difesa dei piccoli produttori di alimenti. Sono socio della ONG Torinese MAIS (Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà).

ULTERIORI INFORMAZIONI

Credo di poter contribuire alle attività del Comitato Etico della Banca Etica in particolare per quanto si riferisce agli impieghi.

Nome e Cognome **(don) Virginio Colmegna**
 Nazionalità Italiana
 Data di nascita 1.8.1945

ESPERIENZE LAVORATIVE

Tipo di azienda o settore	Arco temporale	Mansione/responsabilità
Attività pastorale nella periferia milanese	1969 - 1976	Vice parroco
FUCI (federazione universitari cattolici italiani)	1979	Assistente ecclesiastico
Parrocchia Sesto San Giovanni	1980	Parroco
Pastorale del lavoro della Diocesi	1980	Collaborazione
Movimento Lavoratori		Assistente ecclesiastico
CNCA	anni '80	Collaboratore e poi vice presidente
Caritas Ambrosiana	1993	Direttore
Caritas Lombardia	1998	Direttore della delegazione regionale
Ass. Agenzia di cittadinanza	2001	Vice presidente
Casa della Carità - Angelo Abriani	2002	Presidente della fondazione
Ass. Avvocati per niente	2004	Presidente
Attualmente si dedica a tempo pieno nella fondazione Casa della Carità		

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Tipo istituto di istruzione e/o formazione	• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Qualifica conseguita
Seminario		Sacerdote Licenza in teologia

Nome e Cognome **Roberto Fiorini**
 Nazionalità Italiana
 Data di nascita 30.12.1937

PRINCIPALI ESPERIENZE LAVORATIVE

Tipo di azienda o settore	Arco temporale	Mansione/responsabilità
Ospedale Psichiatrico	Dal 1973 al 1981	Infermiere professionale
Distretti Sanitari	Fino al 1991	Infermiere professionale
USSL 47, USSL 21, AS provinciale di Mantova	Incarichi vari sino al 2002	Coordinatore dell'assistenza infermieristica domiciliare
CRI di Mantova e Provincia	Dall'85 al '97	Docente di Etica professionale nei corsi di formazione di base per Infermieri
Comitato Etico dell'ASL di Mantova	Dal 2000 al 2002	Membro del Comitato

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Tipo istituto di istruzione e/o formazione	• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Qualifica conseguita
Seminario Vescovile di Mantova	Studi Teologici	
Istituto di S. Giustina a Padova	Biennio di formazione teologia pastorale e liturgica	
Istituto di Studi Ecumenici S. Bernardino di Venezia		Licenza in Teologia Specializzazione in studi Ecumenici con tesi sulla <i>Teologia crucis in Dietrich Bonhoeffer</i> . Nel 2001-2002 frequentati corsi di Dottorato

ESPERIENZE PERSONALI, RELAZIONALI, ORGANIZZATIVE CHE IL CANDIDATO AL COMITATO ETICO RITIENE IMPORTANTE SEGNALARE

- Ordinato prete diocesano il 9.06.1963
- Assistente Provinciale delle ACLI dal 1966 al 1972
- Insegnante di religione in scuole medie secondarie pubbliche dal 1968 al 1972
- Dal 1972 al 2002 ministero pastorale presso un santuario diocesano e in parrocchie diverse
- Dal 2003 al 2005 incarico di co-parroco in tre parrocchie in una zona del basso mantovano.

ALTRE ATTIVITÀ

- Dal 1983 al 1989 Segretario dei Preti Operai italiani
- Dal 1995 consulente teologico del Segretariato Attività Ecumeniche (SAE) di Mantova con partecipazione alla attuazione dei programmi di formazione biblica, di dialogo interconfessionale e interreligioso
- Accompagnamento a percorsi formativi di gruppi famiglie (riflessione sugli stili di vita, sull'uso del denaro e del tempo oggi...)
- Collaborazione attiva con realtà pubbliche e di volontariato connesse ad aspetti di assistenza sociale e sanitaria.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Pubblicazioni:

- Dal 1987 Direttore della Rivista *Pretioperai*. Normalmente firmo gli editoriali.
- Testimonianza in *Prete Operaio*, a cura di Pietro Crespi, Editrice Lavoro 1985.
- *Le donne nella passione secondo il Vangelo di Luca*, in AA.VV. *Le donne nel Vangelo di Luca*, Editrice LIEF 1988.

Nome e Cognome **Eugenio Garavini**
Nazionalità italiana
Data di nascita 23.11.1958

ESPERIENZE LAVORATIVE

Tipo di azienda o settore	Arco temporale	Mansione/responsabilità
Gruppo Bancario Primario facente capo ad una Banca Popolare	Dal febbraio 1978	Incarichi dirigenziali nell'ambito commerciale e gestione risorse umane; attualmente Direttore generale di una Banca del gruppo in start up

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Tipo istituto di istruzione e/o formazione	• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Qualifica conseguita
Università di Modena	Finanza aziendale e economia bancaria	Laurea in Economia e Commercio

ESPERIENZE PERSONALI, RELAZIONALI, ORGANIZZATIVE CHE IL CANDIDATO AL COMITATO ETICO RITIENE IMPORTANTE SEGNALARE

- Esperienza trentennale dell'ambito associativo Scout ricoprendo anche incarichi a livello nazionale
- Esperienza biennale in progetti di cooperazione internazionale con Ong italiana
- Partecipazione attiva nel mondo del commercio equo e solidale con la costituzione nel 1991 della Cooperativa Oltremare di Spilamberto (Mo) di cui è stato il primo presidente
- Partecipazione attiva nel mondo della Finanza Etica fin dalla costituzione dell'Associazione Verso la Banca Etica; membro del Comitato Etico nei primi due mandati triennali.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Credo di aver contribuito in questi anni alla nascita ed allo sviluppo del Progetto Banca Etica.

Nome e Cognome **Nicola Mele**
Nazionalità Italiana
Data di nascita 8.6.1952

PRINCIPALI ESPERIENZE LAVORATIVE

Tipo di azienda o settore	Arco temporale	Mansione/responsabilità
Olivetti	1976-1984	Responsabile Office Automation
OA Sistemi Srl	1984-2000	Amministratore Unico
Wolters Kluwer	2000-2003	Dirigente
Gamina Srl	2003-2005	Amministratore Unico

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Tipo istituto di istruzione e/o formazione	• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Qualifica conseguita
Laureato	Informatica	

ESPERIENZE PERSONALI, RELAZIONALI, ORGANIZZATIVE CHE IL CANDIDATO AL COMITATO ETICO RITIENE IMPORTANTE SEGNALARE

- Già Presidente PGS Santeramo (Ba)
- Presidente Associazione "Nuova Costruttività"
- Socio fondatore di Banca Etica
- Membro del Comitato Etico di BE
- Socio fondatore e sostenitore dell'Associazione non profit per minori disabili "L'Aquilone"
- Socio sostenitore di Etimos
- Socio fondatore di dodici imprese "dinontorganiche" realizzate con giovani
- Socio sostenitore della Comunità di Quarto (Bo) aderente alle Comunità di Jean Vanire
- Garante di un finanziamento concesso da ETIMOS per la costruzione di una Scuola in Africa (GUINEA)
- Promozione di attività imprenditoriali avviate da giovani in Africa (GUINEA) coordinate dal Dr. Cherif Ibrahima
- Promozione di attività imprenditoriali avviate da giovani in America Latina (CILE) coordinate dal Prof. Luis Razeto

Nome e Cognome **Lidia Brisca Menapace**
Nazionalità Italiana
Data di nascita 3.4.1924

ESPERIENZE LAVORATIVE

Tipo di azienda o settore	Arco temporale	Mansione/responsabilità
Scuole medie superiori	1946-1967	Docente di lingua italiana e latina
Istituto universitario (Università Cattolica di Milano)	1948-1968	Lettore di lingua italiana e docente di metodologia di studi letterari
Scuola superiore di servizio sociale di Trento	1968-1973	Docente di politiche sociali

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Tipo istituto di istruzione e/o formazione	• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Qualifica conseguita
Liceo classico	Italiano, latino, greco e storia	Diploma di maturità classica
Università	Italiano, latino, greco e storia	Laurea in lettere moderne Diploma di perfezionamento in filosofia moderna

ESPERIENZE PERSONALI, RELAZIONALI, ORGANIZZATIVE CHE IL CANDIDATO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA ETICA RITIENE IMPORTANTE SEGNALARE

- Consigliera comunale (Bolzano e Roma)
- Consigliera regionale (Trentino Alto Adige e Lazio)
- Assessora provinciale alle attività sociali e alla sanità (Bolzano)
- UDI - Responsabile di sede nazionale

ULTERIORI INFORMAZIONI

Membro onorario dell'Associazione Finanza Etica.

Nome e Cognome **Giulio Tagliavini**
Nazionalità Italiana
Data di nascita 12.2.1960

ESPERIENZE LAVORATIVE

Tipo di azienda o settore	Arco temporale	Mansione/responsabilità
Università Bocconi - Milano	1986-1989	Contrattista
Università di Parma	1989-1992	Ricercatore
Università di Lecce	1992-1993	Professore associato
Università di Parma	1994-oggi	Professore ordinario
Sda Bocconi	1986-2001	Formatore

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Tipo istituto di istruzione e/o formazione	• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Qualifica conseguita
Laurea in Economia e commercio	Gestione bancaria / Finanza aziendale	

ESPERIENZE PERSONALI, RELAZIONALI, ORGANIZZATIVE CHE IL CANDIDATO AL COMITATO ETICO DI BANCA ETICA RITIENE IMPORTANTE SEGNALARE

- Membro del comitato etico nel periodo 2000/2002
- Membro del C.d.A. di Etica Sgr nel periodo 2003/2005
- Membro del C.d.A. di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza 2004/oggi

ULTERIORI INFORMAZIONI

Membro dell'AIAF - Associazione Italiana Analisti Finanziari
Curriculum completo alla pagina www.unipr.it/arpa/facecon/tagliavini

Finito di stampare nel mese di maggio 2005
da Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana (Tn)

